VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 295 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

MOBILITAZIONE IN MONTAGNA

Triestini dispersi sul Lussari tre notti al gelo, ricerche vane

Jennifer Bubic e Massimo Grassi, 35 e 41 anni, non sono più tornati dall'escursione iniziata martedì. Irraggiungibili i cellulari
Avvistati da lontano i cani che accompagnavano la coppia, trovate tracce lungo un pendio. Le famiglie: speriamo ancora

Nella foto grande, alcuni dei soccorritori al campo base, ai piedi del Lussari. Nelle foto a destra, i triestini dispersi Jennifer Bubic e Massimo Grassi

BRUSAFERRO, PATAT E TONERO / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

IL REPORTAGE

GIANPAOLO SARTI / ALLE PAG. 4 E 5

Gomito a gomito con i soccorritori: «Arrendersi? Mai»

«Mi sentite? Mi sentite? Abbiamo trovato segni sulla neve... sembra come di una scivolata». La voce che arriva al campo base dalla radio è forte e chiara. «Sì, sembra una scivolata...». Ma la comunicazione che segue, qualche minuto dopo, non è incoraggiante. «Adesso però non vediamo più niente... c'è ghiaccio».

I RITRATTI

/ A PAG. 3

Tante cose in comune dalle passeggiate al coro di Montuzza

L'amore per la natura, la voglia di vivere la montagna, l'impegno nel coro della chiesa di Montuzza. Passioni, oltre al lavoro alla Flex, che accomunano da tempo Massimo Grassi e Jennifer Bubic. Lui, racconta chi lo conosce bene, è uno di poche parole, molto concreto e certamente non un escursionista sprovveduto.

OSPEDALE

Cattinara, cantiere al bivio L'AsuiTs diffida l'impresa

Giunge alla resa dei conti lo stop ai lavori di Cattinara. Nei giorni scorsi l'Azienda sanitaria ha diffidato l'impresa costruttrice Clea, chiedendo di fornire entro il 31 dicembre tutti gli elementi necessari per consentire all'organismo di valutazione di dare il via libera al progetto esecutivo che Clea non riesce a farsi approvare da mesi. I costruttori veneti avranno tempo fine a fine anno.

D'AMELIO / ALLE PAG. 24 E 25

EUROSPAR DI VIA FLAVIA SUBITO PRESO D'ASSALTO «E ORA PIAZZA UNITÀ»

/ A PAG. 36

TENTATO FURTO

Raid notturno all'Autostar Scatta l'allarme preso un ladro

L'impianto d'allarme dell'Autostar ha permesso ai carabinieri di giocare d'anticipo: preso uno dei ladri.

PIERINI / A PAG. 33

STRASBURGO / A PAG. 12

L'autore della strage ucciso durante il blitz delle forze speciali Italiano ferito: condizioni critiche

MANOVRA / BRESOLIN ALLE PAG. 6 E 7

Italia-Ue, trattativa a oltranza con la Commissione «Deficit, serve un altro sforzo»

BALCANI / GIANTIN A PAG. 13

La marcia dei 5.300 migranti Rischiano l'ipotermia sul confine fra Bosnia e Croazia

ETICA MINIMA

Il trionfo perverso e totalizzante della psicopolitica

PIER ALDO ROVATTI

Si era già parlato di psicopolitica ai tempi di Berlusconi, ma oggi questa parola indica un vero e proprio stile di governo, consapevole di sé, quasi un progetto di vita pubblica.

/ A PAG. 23

SOCIETÀ

Cultura e ospitalità: crescono i caffè e gli hotel letterari

RENZO S. CRIVELLI

A Trieste esiste da più di cent'anni una rete di caffè letterari che l'hanno resa famosa: il San Marco, il Tommaseo, il Caffè degli specchi, l'Antico caffè torinese, lo Stella polare.

/ A PAG. 48

Allarme nel Tarvisiano

Triestini dispersi sul monte Lussari Ricerche vane dopo tre notti

Massimo Grassi e Jennifer Bubic sono al gelo da martedì
Rintracciati i loro cani. Avvistate tracce lungo un pendio

Soccorritori in partenza dal campo base allestito a Camporosso, vicino a Valbruna, sotto il monte Lussari

Luciano Patat

TARVISIO. Da martedì scorso si sono perse le tracce di due escursionisti triestini. Massimo Grassi, 41 anni, e Jennifer Bubic, 35, hanno raggiunto Valbruna, alle spalle del monte Lussari, con l'idea di fare una camminata in Valcanale per una gita, come riferito ai familiari. Hanno lasciato l'auto in località Prati Oitzinger e si sono messi in marcia. Da quel momento, però, nessuno ha saputo più niente di loro. Vane finora le ricerche proseguite per tutta la giornata di ieri e interrotte solo in serata.

La destinazione probabile dei due triestini era appunto il Lussari, visto che dal luogo dove è stata ritrovata la loro vettura, una Bmw nera, nasce una pista forestale che porta al Monte Santo. Grassi e Bubic avevano programmato un'escursione in giornata, con la promessa di rientrare al lavoro - entrambi sono impiegati alla Flex di Trieste, azienda elettronica con sede in zona industriale - la mattina seguente. E invece mercoledì Jennifer e Massimo non si sono visti, facendo scattare l'allarme.

La preoccupazione di colleghi e familiari ha fatto partire la macchina dei soccorsi. La sorella dell'uomo ha formalizzato denuncia alla caserma dei carabinieri di via dell'Istria, a Trieste, e già nel tardo pomeriggio di mercoledì sono partite le ricerche, proseguite per tutto ieri. Uno spiegamento di forze importante, composto da oltre 40 uomini tra Soccorso Alpino, Vigili del Fuoco e personale del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea.

Sul posto, ieri, è giunto anche l'elicottero della Protezione civile, decollato da Tolmezzo e che ha effettuato alcuni sorvoli in zona, prima di rientrare alla base alle 16 per la diminuita visibilità. Con i telefoni dei due irraggiungibili, la "squadra" ha battuto diverse zone, soprattutto quelle servite dai sentieri forestali. Il team, coordinato dal campo base allestito a Camporosso nelle vicinanze della telecabina del Lussari, ha perlustrato palmo a palmo il territorio nella speranza di ritrovare i due escursionisti. Un'attività proseguita per tutta la giornata e interrotta, come detto, soltanto in serata.

> Le perlustrazioni sono state interrotte ieri sera e riprenderanno questa mattina

In mattinata sono stati avvistati Pedro e Meggie, i due cagnolini della coppia, ma dei loro padroni ancora nessuna traccia. Gli animali sono stati rintracciati in Val Saisera, grazie anche alla segnalazione di una donna, a Prato Kober, a quota 1.075 metri, luogo non distante dal sentiero 616 e a circa un chilometro e mezzo in linea d'aria da dove è stata ritrovata parcheggiata l'automobile, ai Prati Oitzinger.

Le ricerche, accompagnate da temperature rigide e qualche fiocco di neve, si sono poi indirizzate tra Sella Prasnig e la Cima del Cacciatore, dove i tecnici del Soccorso alpino e speleologico hanno individuato alcuni segni di passaggio in corrispondenza di una traccia di sentiero nera, che presenta tratti difficili ed esposti. Proprio qui risultava l'ultimo agganciamento della cella da parte dei cellulari.

A confermare il passaggio dei due è stata una fototrappola nelle vicinanze di un sentiero che collega a mezza costa Sella Prasnig a Malga Lussari (ad altitudine tra 1.500 e 1.600 metri), sul versante Est di Cima del Cacciatore verso la Valle di Riofreddo. Grazie alla collaborazione con i forestali dei carabinieri, verso le 16 sono state estratte le schede delle fototrappole, dalla lettura delle quali è emerso il transito dei due escursionisti - mediante il riconoscimento dei parenti, presenti alla base operativa del Soccorso Alpino e Speleologico - e il passaggio di uno dei due cani.

Massimo e Jennifer si vedono passare solo una volta in direzione Malga Lussari, mentre gli animali (avvistati ieri pomeriggio, ma senza essere recuperati: sono scappati nuovamente verso la traccia nera) in più occasioni. Il versante è caratterizzato da pendii ripidi e attraversato da canali.

Qui in un'ulteriore perlustrazione i soccorritori hanno individuato tracce di scivolate sulla neve in direzione dei canaloni sottostanti. In serata, complici buio, nevischio insistente e ghiaccio al suolo, le operazioni di ricerca si sono interrotte. Riprenderanno questa mattina, nella speranza di ritrovare Massimo e Jennifer, liberando due famiglie dall'angoscia. —

LA MACCHINA DEI SOCCORSI

Task force formata da 45 tecnici con unità cinofile ed elicottero

Per le ricerche di Massimo Grassi e Jennifer Bubic è scesa in campo un'imponente task force di uomini. In totale sono 45 i tecnici impiegati. Il Soccorso alpino e speleologico Cnsas ha schierato 25 esperti, a cui si aggiungono 10 unità del Sagf, Soccorso alpino della Guardia di Finanza. A completare la "pattuglia", poi, dieci vigili del fuoco del comando di Udine, con personale di Tarvisio e Tolmezzo. Operative anche le unità cinofile, con due cani delle Fiamme gialle. Coinvolto infine anche l'elicottero della Protezione civile, decollato in mattinata di Tolmezzo. . Il campo base è stato allestito a Camporosso. — Lu.P.

L'ATTESA

L'angoscia dei colleghi nello stabilimento della Flex

Nelle chat interne continuano a venir pubblicati commenti increduli e inviti a non perdere le speranze. I vertici della spa invitano al silenzio

TRIESTE. C'è sgomento e preoccupazione nello stabilimento triestino della Flex, l'azienda di telecomunicazioni specializzata nella produzione di componenti per la telefonia, dove lavorano Massimo Grassi e Jennifer Bubic. I pochi colleghi che accettano di scambiare due parole con i cronisti li descrivono come persone tranquille riservate. Nessuno però parla a lungo, lasciandosi tutt'al più sfuggire qualche mezza frase, anche per non disattendere le indicazioni dell'azienda. I vertici della Flex infatti hanno comunicato a tutti i dipendenti ieri di mantenere il massimo riserbo per rispettare la privacy dei due dispersi e delle loro famiglie in questo momento delicato.

È stato proprio un collega di lavoro, mercoledì sera, a riportare su un gruppo privato di Facebook che raccoglie alcuni dei dipendenti Flex, l'appello della sorella di Jennifer, alla disperata ricerca di informazioni. Poi la notizia si è diffusa rapidamente nella fabbrica, anche tra chi non aveva ancora letto i social. Un passaparola veloce, che ha alimentato comprensibilmente l'allarme, sempre più forte man mano che passavano le ore, accompagnato però dall'invito a non perdere la speranza.

«Lui è un ragazzo semplice, alla mano, equilibrato in tutto - spiega un collega - con mille interessi, appassionato di automobili, sport, mare, sci ed esperto di previsioni meteo. Una persona piacevole, amica di tanti qui. Lei la conosco meno, è sempre una mia collega ma non avevo molta confidenza. So che sono amici». Su Facebook le foto pubblicate nei rispettivi profili mostrano scatti dalla montagna, passione probabilmente condivisa. «Lui sciava e seguiva soprattutto lo sport – prosegue il collega – ma non sapevo amasse anche le escursioni sui monti».

Qualcuno ha anche pensato, inizialmente, che i due avessero deciso di restare fuori casa ancora per un giorno, senza riuscire magari ad avvisare in tempo del cambio di programma. «Ma non credo si sarebbero allontanati così,

> «Sono due ragazzi semplici e alla mano. Persone che si fanno ben volere»

senza dare notizie – aggiunge il collega –. Sono due adulti con la testa sulle spalle, prudenti in tutto». «Siamo tutti in ansia – sottolinea un altro collega – sono due bravissimi ragazzi, molto seri». Tanti ieri hanno seguito social e web in attesa di un aggiornamento. «Non riesco ancora a credere che possa essere successo qualcosa di brutto - dice un altro collega ancora -. Conosco Jennifer, sono senza parole». Ieri sul gruppo social è stato condiviso anche l'ultimo aggiornamento Facebook del Soccorso Alpino e Speleologico Friuli Venezia Giulia, sull'avvistamento dei due cani che erano insieme a Massimo e Jennifer durante l'escursione. Anche in questo caso la notizia è stata seguita da tanti commenti, frasi di speranza, che auspicano un lieto fine della vicenda. —

M.B.

Allarme nel Tarvisiano

I PROFILI

L'amore per le passeggiate in montagna e le prove di canto nel coro di Montuzza

Oltre a vedersi al lavoro, frequentano anche lo stesso gruppo musicale in parrocchia. Lei è diventata da poco solista

Micol Brusaferro
Lauro Tonero

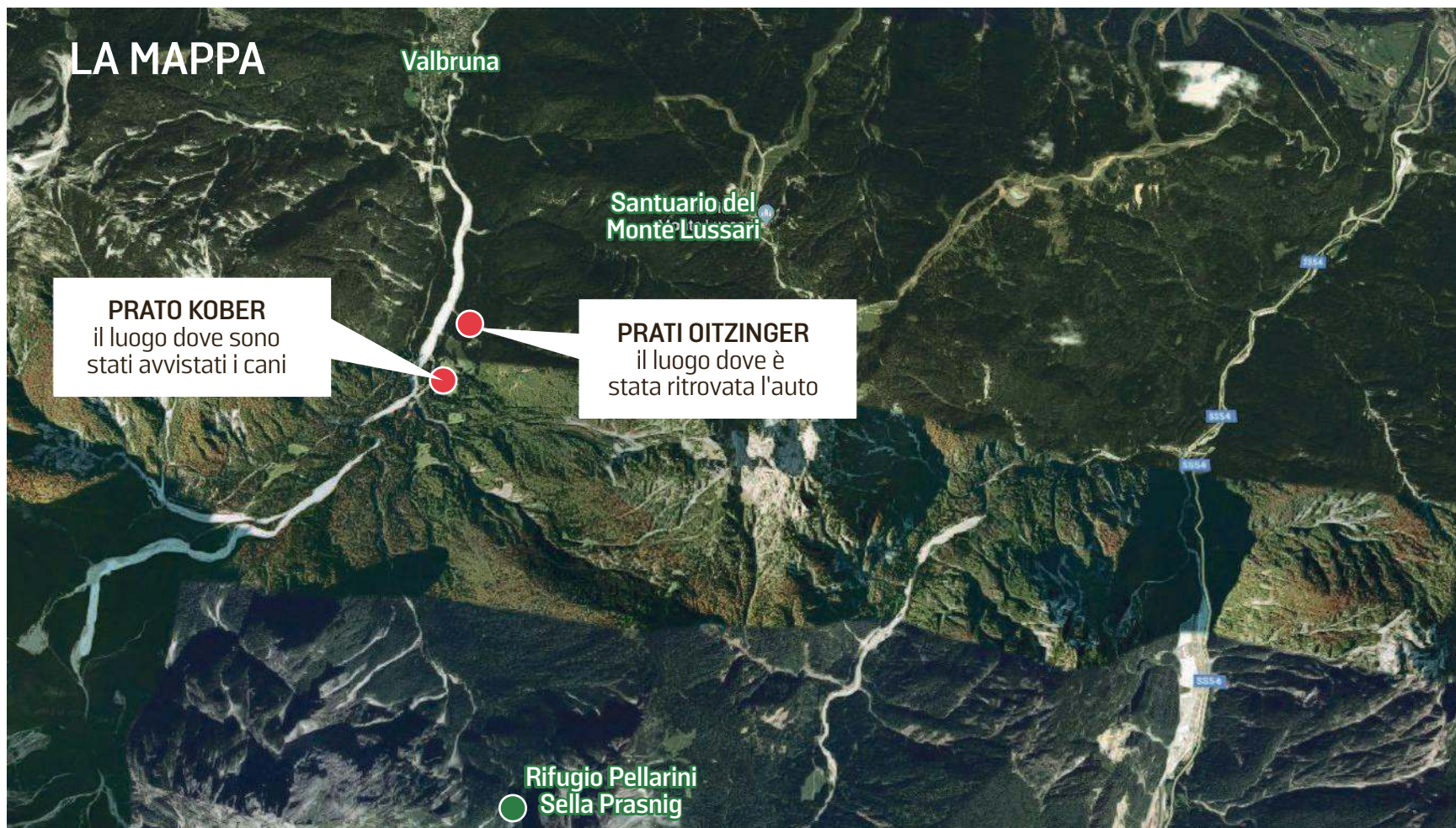
Jennifer Bubic, 35 anni, sorride in una foto scattata durante una vacanza

Massimo Grassi, 41 anni, ritratto in montagna in uno scatto sul suo profilo Facebook

TRIESTE. L'amore per la natura, la voglia di vivere la montagna, l'impegno nel coro della chiesa di Montuzza. Passioni che accomunano da tempo Massimo Grassi e Jennifer Bubic. Lui, raccontano chi lo conosce bene, è uno di poche parole, molto concreto e certamente non un escursionista sprovveduto. I suoi turni di lavoro alla Flex lo vedono impegnato dal mercoledì alla domenica notte. Il lunedì e il martedì sono giornate di riposo che, spesso, sfrutta proprio per fare escursioni lungo i sentieri e, quando nevica, per andare a sciare. Un modo per rilassarsi, scaricare la tensione accumulata dal lavoro in fabbrica e per stare in mezzo alle vette che tanto ama.

Appena può, Massimo sale in macchina e si mette in viaggio. Il suo rapporto con la montagna nasce molto tempo fa e risale a quando il padre portava lui e la sorella Michela a sciare già da bambini. Il ricordo di quelle gite con il papà - venuto a mancare pochi anni fa come la madre - è rimasto forte nei suoi due ragazzi. Nel tempo Massimo ha affinato le capacità sugli sci. Si cimenta in piste di una certa difficoltà e ha dimestichezza anche con lo snowboard. Insomma in montagna Grassi è di casa e mai si sognerebbe di avvicinarsi in modo superficiale e rischioso.

Ad escludere la possibilità che martedì si sia mosso in maniera sprovveduta c'è anche un altro dettaglio: la sua grande passione per la meteorologia. Grassi valutava sempre i rischi di un'escursione guardando con attenzione le previsioni e studiando i movimenti delle perturbazioni. Così, di sicuro, ha fatto anche tre giorni fa, dopo aver lasciato all'alba il suo appartamento di via Revoltella per raggiungere Jennifer. I due hanno caricato anche i cani in macchina partendo poi alla volta del Monte Lussari, lungi sentieri che Massimo ha già percorso e che conosce beve.

«È un ragazzo discreto, determinato, attento, con la testa sulle spalle, non certamente uno che si improvvisa», riferiscono alcuni parenti che in queste ore attendono con ansia notizie di Massimo. La sorella Michela, appena ha realizzato che il fratello non aveva fatto ritorno a casa e né lui né l'amica Jennifer erano tornati alla macchina parcheggiata in Val Saisera, si è precipitata sul posto. Dal campo base, ieri ha seguito l'evolversi della situazione e le operazioni di ricerca dei due giovai escursionisti.

Facile immaginare la sua preoccupazione. La stessa che vivono in queste ore i componenti della Cappella corale di Montuzza, dove sia Massimo sia Jennifer sono impegnati. Ieri sera i cantori si sono riuniti in un momento di preghiera. Massimo è credente, partecipa con entusiasmo all'attività del coro. «È una persona riflessiva, - racconta un suo collega - altruista, di poche parole ma molto concreto. Lavoratore serio e attento, sono certo che abbia scrupolosamente organizzato anche quell'escursione. Non improvvisava mai, non lascia nulla al caso, nemmeno le cose più semplici. Deve essere successo un imprevisto, certamente non un incidente dettato dalla poca esperienza o dalla spavalderia di chi fa le cose senza testa. Attediamo con il cuore in gola di avere notizie». Il suo altruismo è confermato anche dal fatto che Massimo è un donatore di sangue.

Generosa, vitale e piena di interessi viene definita anche Jennifer Bubic, che su Facebook appare spesso sorridente in montagna e sulla neve, insieme ai due cani. Sui social nei giorni scorsi è stato condiviso l'appello a nome della sorella. «Aiuto. Sos. Jennifer si è smarrita in montagna a Tarvisio, si suppone con un suo collega – si legge –. Il soccorso alpino li sta cercando, ma non sappiamo dove erano diretti. Se qualcuno è al corrente della loro meta ci contatti subito. Più informazioni abbiamo e prima avremo la speranza di ritrovarli». Ma sotto l'avviso pubblicato su Facebook nessuno è riuscito a fornire qualche indicazione utile alle ricerche.

Di lei, come detto, è ben nota anche la passione per la musica. «Cantiamo insieme nel coro della chiesa di Montuzza – spiega Cinzia Platania -. Ci troviamo ogni settimana insieme per le prove. Jennifer è una bella ragazza, sempre con il sorriso, dolce, molto curata, gentile. E tanto riservata. In realtà non si parla molto di cose personali, semplicemente si prova, con tutti gli altri, in un appuntamento fisso».

Cinzia ci tiene a sottolineare anche il talento di Jennifer, emerso in modo evidente da poco. «Prima cantavamo in coro, poi qualche settimana fa ci siamo accorti che la sua voce era particolarmente bella e meritevole di essere valorizzata. Di lì la scelta di farla cantare da solista. Oggi (ieri, *ndr*) è il giorno del consueto incontro settimanale. Inevitabile che qui si parli di lei. Quando canta ci mette tanta passione, attenzione verso il canto, credo le piaccia molto. Non a caso è une delle più presenti alle prove. Ogni tanto - prosegue Cinzia - faceva riferimento al suo lavoro, perché capitava che andasse via prima, in anticipo, perché il giorno seguente aveva un turno probabilmente presto al mattino. Mi dispiace davvero tanto per quello che sta succedendo – aggiunge - spero che la situazione si possa risolvere al meglio». —

Allarme nel Tarvisiano

1

7

2

«Forse si sono solo persi Ma noi non molliamo speriamo di trovarli vivi»

La determinazione di soccorritori e parenti impegnati per ore a perlustare la zona
A complicare le ricerche il ghiaccio che ha cancellato le tracce lasciate sulla neve

dall'inviato Gianpaolo Sarti

TARVISIO «Mi senti-te? Abbiamo trovato segni sulla neve…sembra come di una scivolata». La voce che arriva dalla radio è forte e chiara. «Sì, sembra una scivolata…». Ma la comunicazione che segue, qualche minuto dopo, non è incoraggiante. «Adesso però non vediamo più niente…c'è ghiaccio». Orme avvistate da una squadra alpina ieri mattina. Sono spuntate lungo un pendio fuori dal sentiero tracciato, nelle vicinanze di Sella Prasnig, nella zona del Lussari. A 1.491 metri di altezza. Tracce che però spariscono di colpo. Si perdono dove non c'è più neve. Punto a capo.

I soccorritori ieri hanno cercato anche lì, fino all'imbrunire. Con l'elicottero e i cani. Ma alle cinque qui è già buio pesto e non si può continuare. Al campo base di Kasarnja, il rustico ristorante dove ha sede anche la Stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino, sanno bene che di sera non c'è più tempo e modo per seguire altre piste. Troppo pericoloso. Serve luce per arrischiarsi nei punti più impervi, quelli che richiedono attrezzature e tecniche di intervento sofisticati. Ci sono strapiombi, canali, lastre dappertutto. Impossibile di notte. Per cercare i due triestini dispersi si riprova dunque questa mattina. La convocazione è alle sette.

Ieri hanno perlustrato tutto, per ore e ore, sui sentieri del Lussari. Le prove che Massimo Grassi e Jennifer Bubich si sono spinti fin quassù non sono solo in quelle orme sulla neve segnalate alla radio dalla squadra di soccorritori - traccia che comunque, va detto, potrebbero essere di chiunque -, ma anche in una fototrappola di quelle che si usano per registrare il passaggio degli animali. La foto ha immortalato i due escursionisti martedì mattina lungo un sentiero che collega Sella Prasnig a Malga Lussari, tra i 1.500 e i 1.600 metri di quota, sul versante Est di Cima del Cacciatore verso la Valle di Riofreddo. E in quella zona sarebbero state rinvenute altre tracce sulla neve, oltre a quella della "scivolata" segnalata dalla radio. E dove, finché si è potuto, sono proseguiti i sopralluoghi anche dall'alto con l'elicottero della Protezione Civile. La foto è del primo giorno, martedì, cioè quando Massimo e Jennifer si sono messi in gita. Erano circa le nove e mezzo di mattina. Quando vengono fotografati sono in cammino da quasi un'ora, sono dunque le dieci e mezzo grosso modo. Si vedono loro due mentre passeggiano con accanto uno dei due cagnolini. È un elemento, questo, estremamente importante perché potrebbe rivelarsi utile per escludere altre direzioni e restringere così il campo delle ricerche . Chi ha condotto le operazioni ha naturalmente scommesso molto su quell'indizio. Le unità del Soccorso Alpino, grazie alla collaborazione con i forestali dei carabinieri, ieri nel corso del pomeriggio hanno subito estratto le schede di memoria contenute nelle fototrappole. Dalla lettura è spuntato non solo il passaggio dei due escursionisti, ma anche quello di uno dei due cani. La coppia di triestini si vede solamente una volta e in un'unica direzione, quella che va verso Malga Lussari. Mentre il cane è immortalato più volte mentre zampetta avanti e indietro. I parenti accorsi fin quassù hanno riconosciuto in una delle foto il giaccone bianco di Massimo. La coppia era a passeggio assieme a "Pedro", un volpino dal pelo nero. E "Maggy", un bastardino marroncino di media taglia.

Le bestiole sono state avvistate dai soccorritori altre volte, ieri, e su due aree distinte della zona del Lussari: il versante Valbruna, cioè da dove la coppia è partita e dove ha lasciato l'automobile, e sul versante di Cima del Cacciatore che guarda alla Valle di Riofreddo. Ma Pedro e Maggy, spaventati e probabilmente stremati, sono fuggiti via. Sono stati poi risentiti abbaiare sul versante di Cima del Cacciatore. È un'area zeppa di pendii ripidi e attraversata da pericolosi canali. Ma, come detto, è proprio il punto in cui i soccorritori hanno avvistato le tracce di scivolate sulla neve che vanno in direzione dei canaloni sottostanti. Il meteo non aiuta. Fa molto freddo. Il nevischio è insistente, le nuvole basse. Il suolo è cosparso di ghiaccio. Ma l'elicottero continua a volteggiare sopra i boschi. Tra i sentieri del Lussari e il campo base del Soccorso Alpino è un continuo via vai di furgoni e fuori strada. Uomini che indossano tute, giacconi e scarpe di montagna. Nei loro zaini sono infilati imbragature, ganci, corde.

Il percorso seguito da forze dell'ordine e soccorritori è partito da dove è stata trovata la Bmw nera della coppia: in località Valbruna ai Prati Oitzinger. L'automobile ieri pomeriggio era ancora al suo posto, in una sorta di parcheggio in sterrato. Uno dei cagnolini è stato avvistato non di-

Pedro e Maggy, i due cani di Jennifer, sono fuggiti via perchè stremati e impauriti

L'unico elemento utile per ora è il passaggio dei due amici registrato da una fototrappola

In questo periodo ai piedi del Lussari il termometro scende a -10

1) L'elicottero della Protezione civile. 2) Gli uomini della Finanza. 3) Il mezzo dei vigili del fuoco. 4) Jennifer Bubic. 5) Massimo Grassi. 6) L'auto dei due amici. 7) Il campo base allestito davanti al ristorante Kasarnja dove ha sede anche la Stazione del Soccorso alpino di Cave del Predil

stante da lì, dai Prati Oitzinger, cioè da dove si imbocca la pista forestale – una delle varie – che conduce al Monte Lussari.

Le orme e la fototrappola, dunque. I due indizi permettono almeno di circoscrivere – forse – il perimetro nell'area di Sella Prasnig. Oggi sarà battuto metro per metro. Ma a tutti è chiaro che man mano trascorrono le ore le ipotesi di recuperare i due triestini in vita diminuiscono. È un ragionamento razionale. Ma tutto è possibile. E qui ci credono, eccome. «Tempo fa ci è capitato di ritrovare un'anziana dopo tre notti trascorse fuori al freddo», ricorda un soccorritore. «Si era protetta con le foglie…è sopravvissuta così nonostante una frattura esposta».

Nessuno molla, ovviamente. Al campo base, l'impressione è di avere dinnanzi un esercito di gente tosta. Esperta e concentrata. Gente a proprio agio tra dirupi, strapiombi, ghiaccio. Anche a temperature rigide. Il termometro, tra queste montagne, scende a -10 di notte. Una cinquantina gli uomini operativi, tra le varie stazioni del Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia, i vigili del fuoco, i carabinieri con il supporto del Corpo forestale, la Guardia di finanza e la Protezione civile. Elicotteri, fuoristrada, furgoni attrezzati. E pure i cani molecolari.

Gli interrogativi su cosa può essere successo ai due triestini sono molti. C'è stato un incidente? Sono caduti? Sono feriti? O hanno perso la strada imboccando un sentiero sbagliato? E poi, colti dal buio, non trovavano più la strada giusta? Qualcuno sostiene che potrebbero aver utilizzato la bussola del cellulare. «Strumento assolutamente impreciso», commenta risoluto un soccorritore esperto. «Meglio non fidarsi di roba non professionale». In ogni caso Massimo e Jennifer non intendevano avventurarsi in chissà quali arrampicate. Pensavano a una semplice passeggiata assieme ai due cagnolini. Il quadro adesso è complicato: i telefonini risultano spenti da due giorni e ormai quella trascorsa è già la terza notte. «È una ricerca difficile - ammette Ennio Rizzotti, la guida alpina che sta coordinando le complesse operazioni - perché non tutte le zone sono innevate, quindi ci sono pochissime tracce. C'è ghiaccio. E - aggiunge - il sottobosco è ricco di fogliame, quindi scivoloso. Se poi ci metti il fatto che le giornate sono corte perché viene presto buio e il freddo…è facile immaginare le condizioni in cui siamo. Quando si va in gita d'inverno si devono valutare questi aspetti». È tutto il giorno che Rizzotti consulta cartine, telefona e dirige le squadre. Senza sosta fino a sera, quando ormai ci si deve fermare. Ma al campo base nessuno perde coraggio. Non i soccorritori. Non i parenti, per quanto provati e tesi. Ieri pomeriggio c'era anche la sorella di Jennifer, Cristina, a cercare nei sentieri del bosco urlando il nome dei due cagnolini. "Pedro! Maggy!". Ma niente. «Da quanto sappiamo - racconta la donna - Jennifer e Massimo volevano raggiungere il Lussari, a tre ore di cammino. Ma potrebbero aver preso altre strade…chissà. Magari si sono fatti qualche selfie e l'hanno mandato agli amici. Se qualcuno ha ricevuto foto da loro ci contatti…aiutateci».

Non sono operazioni semplici. Qui lo dicono e lo ripetono un po' tutti. E quello che i soccorritori e le forze dell'ordine hanno di fronte non è certamente un fazzoletto di terra. Stanno setacciando un'area tra i 5 e i 6 chilometri quadrati. Sono tra i 2.500 e i 3.000 ettari. C'è almeno una quindicina di sentieri possibili che da valle si dirama verso il Lussari su un dislivello di circa 1000 metri, disseminato da canali. Oggi gli uomini dei soccorsi si avventureranno nel punto in cui sono state notate le tracce sulla neve. Una zona impervia delle foreste del tarvisiano. Scoscesa, ghiacciata. «Le proviamo tutte», sospira uno della squadra mentre si slaccia il giaccone e si sfila i guanti. «La speranza di trovarli vivi c'è e ci crediamo». Ma è una lotta, contro il freddo, il ghiaccio e il buio. E, ormai, contro il tempo.—

SUL MONTE CANIN

In agosto recupero record a 200 metri di profondità

Il recupero in grotta di Stefano Guarniero lo scorso agosto

TRIESTE Sono passati solo cinque mesi da un altro intervento di soccorso in montagna che ha suscitato viva impressione in regione: quello scattato per salvare l'escursionista di 33 anni Stefano Guarniero. A inizio agosto c'erano voluti tre giorni di scavi, sette ore di risalita e un esercito di cento speleologi e alpinisti da tutta Italia per riportare in superficie il triestino, intrappolato a 200 metri di profondità. Era precipitato per quasi venti metri mentre stava esplorando con tre amici la "Frozen", una cavità del Canin a quota 2.200 metri.

A causare l'incidente era stato lo sgretolamento della roccia nel punto in cui era agganciato l'attacco di una corda. Il giovane, speleologo esperto e peraltro lui stesso un soccorritore in altre occasioni, aveva fatto un volo di circa 20 metri miracolosamente in parte attutito da una strettoia. Una circostanza che gli ha permesso di cavarsela con fratture e traumi, evitando invece conseguenze ben più drammatiche.

L'operazione di recupero del ferito era stata però particolarmente complessa vista il ridotto diametro dell'imbocco della grotta. Per riuscire a far passare la barella attraverso la cavità, i tecnici avevano dovuto applicare cariche di micro esplosivi nei punti più stretti. Le squadre di "disostruttori" hanno lavorato giorno e notte per le demolizioni. La risalita verso la superficie è iniziata ieri alle 5.40 di mattina. All'una, dopo sette ore, Stefano era fuori. Salvo. Un elicottero del 118 lo ha poi portato in ospedale a Tolmezzo.

«Purtroppo sono cose che possono accadere - aveva commentato una volta messo in salvo Guarniero -. Gli attacchi che utilizziamo per la progressione in grotta alla fin fine sono pezzi di metallo che infiliamo nella roccia. E la roccia a volte può tradire…questa volta è toccato a me. Alla fine non mi sono fatto niente di grave, mi è andata di lusso. È stato un bell'impegno per i miei amici tirarmi fuori».—

Il nodo dei conti pubblici

Trattativa a oltranza con la Commissione Ue «Serve un altro sforzo»

Conte e Tria mettono sul piatto un risparmio di otto miliardi sulla manovra Moscovici apprezza il tentativo ma ammette: «Non ci siamo ancora»

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. La trattativa va avanti a oltranza al decimo piano del Palazzo Berlaymont. «Resto a Bruxelles finché non ci sarà un accordo» dice a fine giornata uno stanco Giovanni Tria. La proposta presentata da Giuseppe Conte, che ha messo sul piatto tagli per otto miliardi di euro, rappresenta «uno sforzo consistente e apprezzabile» agli occhi di Pierre Moscovici. Ma lo stesso commissario ammette che «non ci siamo ancora». La distanza tra il governo e la Commissione rimane importante: ballano quasi quattro miliardi. E dall'Ue si aspettano ancora «un piccolo sforzo» da parte dell'Italia, che potrebbe concretizzarsi in un ulteriore intervento da 1-2 miliardi sulla spesa.

C'è tempo fino a domenica per far quadrare i conti e proprio per questo i negoziati dovrebbero andare avanti anche nel weekend. Tria punta ad avere il via libera europeo per presentare lunedì in Parlamento un maxi-emendamento alla manovra ed evitare così la procedura per debito. «Siamo all'ultimo miglio» dicono dal Tesoro. Su entrambi i fronti c'è ottimismo, ma anche la consapevolezza che «nulla è scontato».

LA SEDIA VUOTA DI CONTE

Dalla parte opposta della strada, invece, il lavoro diplomatico di Conte non è ancora entrato nel vivo. Ieri il premier è arrivato al Consiglio europeo con un clamoroso ritardo. L'inizio del vertice era previsto per le 15, ma a quell'ora l'Avvocato del Popolo italiano era ancora in volo. I leader hanno atteso fino alle 15,30, dopodiché si sono messi attorno al tavolo e hanno dato il via ai lavori con un minuto di silenzio per le vittime del recente attentato di Strasburgo. La sedia di Conte è rimasta vuota.

Lui è arrivato all'Europa Building una quarantina di minuti dopo e chi lo ha osservato nella sala lo descrive come «piuttosto defilato». Prima ha fatto un intervento «di routine» nella discussione sul bilancio. Poi ha dato il via libera senza fiatare al rinnovo semestrale delle sanzioni alla Russia. E non ha opposto resistenza nemmeno al pressing dei baltici che ha permesso di scrivere nelle conclusioni che l'Ue «è pronta» a ulteriori misure restrittive contro il Cremlino a causa dei recenti sviluppi nel Mar d'Azov. Il superamento delle sanzioni, più volte auspicato da Roma, per ora resta congelato. Sacrificato sull'altare della trattativa per la manovra.

Conte puntava un incontro bilaterale con Mark Rutte, «il falco dei falchi». Voleva dire pure a lui che quella presentata a Juncker è «un'ottima proposta anche negli interessi degli europei». Ma per questioni di agenda l'olandese non è riuscito a concedere uno «slot» per un faccia a faccia ufficiale. Possibile che si trovi il tempo oggi, anche se i leader sono cauti e non vogliono esporsi in attesa che si concluda la trattativa con la Commissione. Conte è riuscito a parlare in bilaterale con il portoghese Antonio Costa, premier del governo di cui fa parte Mario Centeno, che è presidente dell'Eurogruppo e che avrà un ruolo importante nell'eventuale decisione di aprire una procedura.

LA DISTANZA DA COLMARE

La Commissione resta ferma sulla sua richiesta: il deficit strutturale deve migliorare almeno dello 0,1% del Pil. Con la proposta attualmente sul tavolo rimane invece un peggioramento dello 0,3%.

Dai quattro decimali di gap va tolta la flessibilità per gli interventi contro il dissesto idrogeologico. Resta da colmare uno 0,2% abbondante, quasi quattro miliardi. I tecnici della direzione generale Ecofin e gli esperti dei gabinetti di Dombrovskis e Moscovici sono da ieri al tavolo con gli esperti del Tesoro, tra cui il direttore generale Alessandro Rivera.

> **Per evitare l'infrazione resta da colmare una distanza dello 0,2% dalle richieste**

«È in corso un'attenta valutazione per valutare l'impatto di tutte le spese e verificare quali possono essere spostate nell'altra colonna» dice uno dei negoziatori, riferendosi alla possibilità di escluderle dal calcolo del deficit strutturale. Ma il lavoro di «maquillage» tecnico-contabile potrebbe non bastare. E a quel punto il governo dovrebbe fare «un ulteriore sforzo» per evitare la procedura. —

IL VERTICE DI FRANCOFORTE

Stop acquisti, ma i titoli restano nel forziere d'Europa

Draghi (Bce) conferma lo stop al quantitative easing e rilancia l'allarme sulla crescita «È più debole del previsto» Pesano dazi e mercati a rischio

dall'inviato
Alessandro Barbera

FRANCOFORTE. Chi sostiene la tesi – e nel governo giallo-verde ce ne sono molti – per cui la moneta si può creare all'infinito, se ne lamenterà. L'Europa si infiamma, la politica fatica a gestire la piazza, perché Mario Draghi non continua a sostenere l'area euro prolungando gli acquisti di titoli pubblici? Per capire la ragione che spinge la Banca centrale europea a non rinviare l'uscita dalla politica dei tassi zero basta mettere a confronto il suo bilancio con quello della Fed americana: i titoli posseduti da Francoforte valgono più di 2600 miliardi di euro, il 40% del Pil di tutta l'area della moneta unica, il doppio di quelli in mano ai cugini americani. Per evitare la creazione di una pericolosa bolla finanziaria, è ora di arretrare.

Il piano straordinario che ha sostenuto la crescita del Continente negli ultimi due anni terminerà fra pochi giorni, il 31 dicembre. Draghi l'ha confermato ieri al termine della riunione mensile del consiglio dei 19 governatori, come sempre accompagnando la decisione con un caveat rassicurante: quei 2.600 miliardi di titoli verranno reinvestiti e contribuiranno alla stabilità dell'euro anche quando i tassi di interesse avranno ripreso a salire.

La domanda a questo punto è un'altra: Francoforte sarà nelle condizioni di aumentare i tassi fra qualche mese? Oppure c'è il rischio di una nuova recessione che potrebbe costringerla a cambiare i piani, magari proprio nell'imminenza dell'addio di Draghi nel prossimo autunno?

Non è una prospettiva imminente ma i segnali di un rallentamento ci sono tutti: gli economisti di Francoforte hanno rivisto al ribasso di un decimale sia le stime di quest'anno (da +2 per cento a +1,9) che del prossimo (da +1,8 a +1,7).

«La crescita è più debole del previsto», avverte Draghi. E i problemi sono sempre gli stessi: la guerra commerciale innescata da Donald Trump, la saga della Brexit e il rischio Italia, che il presidente Bce si guarda bene dal citare esplicitamente. «Aumentano i rischi al ribasso a causa delle persistenti incertezze dei fattori geopolitici, la minaccia del protezionismo, le vulnerabilità e la volatilità dei mercati emergenti».

L'assenza dell'elefante italiano dalla sala delle conferenze stampa del grattacielo Bce è la parte più interessante della giornata. Se ad ottobre Draghi aveva attaccato il governo giallo-verde per le scelte imprudenti sui conti pubblici, questa volta ha schivato le domande di sapore politico.

Dice che a Parigi i gilet gialli «hanno diritto di protestare» (civilmente), che «le risposte spettano a Macron» ma per il resto si attiene ad un profilo basso. Usa frasi indirette, ad esempio quando dice che «alcuni Paesi devono la crescita in gran parte al piano di acquisti». La trattativa fra Roma e Bruxelles è in corso, e una parola di troppo potrebbe far danni.

La revisione al ribasso della crescita dimostra comunque senza bisogno di commenti che la Finanziaria 2019 è costruita sull'acqua. Nessun serio previsore crede che l'Italia avrà un aumento del Pil dell'1,5 per cento, poco al di sotto della media dell'intera area.

Per cercare di mantenere in vita la crescita, Francoforte si appresta a iniziare il reinvestimento dei titoli già acquistati. Saranno fatti in maniera regolare lungo tutto l'anno per non influenzare i prezzi, e l'entità degli acquisti si avvicinerà lentamente alle nuove quote ricalcolate nel capitale Bce. L'Italia, che cresce poco e ha avuto un calo dei residenti (i due parametri con cui si calcolano le quote) perderà mezzo punto, e dovrà rinunciare a un po' di acquisti che andranno invece per le ragioni opposte alla Germania.

Il Quantitative easing «ormai fa parte in maniera permanente della nostra scatola degli attrezzi» e può essere tirato fuori del cassetto in qualunque momento. Ma a meno di uno choc finanziario, la misura che l'anno prossimo darà ossigeno a banche e imprese è un'asta di liquidità a basso costo, meglio nota come «Tltro».

Draghi ha accennato al fatto che la questione è stata posta da «alcuni governatori». L'ultima volta erano stati «solo due»R, l'italiano Ignazio Visco e il francese Francois de Galhau. Guardacaso, i due Paesi coi conti pubblici più in affanno. —

Il nodo dei conti pubblici

Il commissario europeo agli affari economici Pierre Moscovici, il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker, il premier Giuseppe Conte, il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis e il ministro dell'Economia Giovanni Tria a Bruxelles

Almeno quattro dei sette-otto miliardi da risparmiare arrivano dalle due misure bandiera
Sul nuovo accordo ha pesato l'irritazione del premier Conte, stanco di non essere ascoltato

Tagli al Reddito e a "Quota 100" Ecco i nuovi paletti del governo

IL RETROSCENA

Paolo Baroni
Amedeo La Mattina

Adesso c'è chi nel governo, come il ministro leghista Gianmarco Centinaio, sostiene che il braccio di ferro sulla manovra economica con l'Europa ha avuto un costo e non è servito a nessuno. «Forse anche noi dobbiamo fare un po' di mea culpa. Dovevano tutti irrigidirsi meno all'inizio e cercare il dialogo», ha sostenuto il responsabile dell'Agricoltura. Così, alla fine, tra paletti, finestre per andare in pensione a Quota 100, restringimento della platea per il reddito di cittadinanza, il deficit a 2,4 per cento è scivolato al più mite consiglio del 2,04 per cento. Sgonfiando i petti dei «mene frego, tiriamo dritti, abbiamo abolito la povertà» e gli slogan di Matteo Salvini e Luigi Di Maio che ora leggono sui tanti amati social critiche, proteste e delusione. Un finale di partita che comunque potrebbe servire ad evitare la procedura di infrazione per debito eccessivo.

Una frenata dei due leader della maggioranza gialloverde dovuta, tra i tanti motivi, anche dall'atteggiamento del premier Giuseppe Conte che a un certo punto è apparso molto infastidito, «stufo» di non essere ascoltato. A Salvini e Di Maio da settimane ripete che andare in procedura di infrazione sarebbe stato un «gravissimo danno», chiedendo loro di affidargli veramente il mandato della trattativa con Bruxelles. Si era stancato di apparire un re travicello, uno che conta zero, eterodiretto dai capi della Lega e di M5s. Nel Carroccio e tra i grillini si avvertiva molto nettamente il nervosismo montante di Conte: certo, non al punto che il premier volesse buttare la spugna e dimettersi, ma Salvini e Di Maio hanno avvertito che la corda si stava veramente spezzando. Si è così arrivati a riformulare la legge di Bilancio tagliando 7-8 miliardi di euro di spese.

Il grosso dei risparmi, inevitabilmente, arriva dalle due misure bandiera di 5 Stelle e Lega per le quali inizialmente erano stati stanziati in tutto ben 16 miliardi di euro. Senza far slittare ulteriormente le date di avvio e senza introdurre tagli alle prestazioni dal capitolo pensioni-Quota 100 vengono tagliati tra i 2 ed i 2,7 miliardi di euro, riducendo così il costo di questo intervento dai 6,7 miliardi iniziali a 4/4,7. Un altro 1 miliardo e 500 milioni arriverà invece abbassando da 9 a 7,5 miliardi lo stanziamento a favore dei sussidi destinati alle famiglie più povere. In quest'ultimo caso le minori risorse derivano semplicemente da un aggiustamento tecnico/statistico: la platea dei possibili beneficiari resta sempre sopra i 5 milioni di individui, ma i tecnici hanno valutato che non è detto che tutti gli aventi diritto poi facciano concretamente domanda di sussidio. Come per il Reddito di inclusione è infatti ipotizzabile uno scarto del 10-15%. Questa operazione, che i tecnici chiamano «effetto attrito», comporta un risparmio compreso tra 0,9 e 1,35 miliardi di euro, il resto arriva dai paletti che verranno inseriti nel provvedimento a cominciare dal taglio di 200-280 euro dell'assegno per chi ha una casa di proprietà.

Paletti e disincentivi consentono in maniera ancor più consistente di frenare il possibile esborso legato alla superamento della legge Fornero: dai 430 mila pensionamenti anticipati si scenderebbe infatti a quota 300mila, per effetto del divieto di cumulo lavoro-pensione sopra i 5.000 euro, delle quattro finestre trimestrali di uscita previste per il settore privato, e per gli statali della finestra trimestrale (se non addirittura semestrale) che consentirà l'uscita dal lavoro solo a luglio (o a ottobre) e del pagamento differito del Tfr. E gli altri 2-4 miliardi che mancano all'appello? Si ricorre alle solite ricette: si va da un rafforzamento della spending review all'accelerazione del piano di dismissioni immobiliari attraverso interventi di semplificazione normativa, ad altri interventi come il taglio della spesa farmaceutica e la prosecuzione del blocco dell'indicizzazione delle pensioni sopra i 1.500 euro che sarebbe dovuta riprendere nel 2019. Insomma, misure non certo indolori per le tasche degli italiani. —

SONDAGGIO DEMOPOLIS

Stop all'aumento dell'Iva e riforma dei vitalizi Via libera dagli italiani

Sono tre i provvedimenti contenuti nella manovra che l'opinione pubblica sembra apprezzare maggiormente: il blocco dell'aumento Iva, indicato da 9 cittadini su 10; le pensioni minime di cittadinanza a 780 euro, la riforma della legge Fornero a quota 100. Lo spiega il direttore dell'Istituto Demopolis, Pietro Vento, illustrando un'indagine condotta tra il 12 e il 13 dicembre 2018 per Otto e Mezzo (LA7) su un campione stratificato di 1.500 intervistati, rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne. Sono giorni decisivi per la legge di Bilancio e per il confronto tra l'Italia e la Commissione Europea, finalizzato ad evitare al nostro Paese la procedura d'infrazione. La scelta del Governo Conte di ridurre il deficit previsto per il 2019 dal 2,4 al 2,04% è ritenuta giusta dal 62% degli italiani, convinti dell'opportunità di evitare la procedura d'infrazione e i rischi dello spread, mantenendo però le misure economiche fondamentali. L'indagine è stata condotta dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, il 12 e il 13 dicembre 2018 per Otto e Mezzo (La7) su un campione di 1.500 intervistati. Approfondimenti e metodologia su www.demopolis.it.

OK ALLA CAMERA

Condono Equitalia e bonus bebè Il decreto fiscale adesso è legge

Per le cartelle fino a mille euro l'annullamento è automatico
Aiuti raddoppiati per chi fa il secondo figlio
Rc Auto: stangata per i furbetti

Michele Di Branco

ROMA. Il Dl fiscale è legge. Con 272 voti favorevoli, 143 voti contrari e 3 astenuti, l'Aula di Montecitorio ha approvato il provvedimento che ha come perno centrale il ventaglio di sanatorie tributarie per far pace con lo Stato. Così, per le cartelle Equitalia di importo inferiore ai mille euro emesse tra il 2000 e il 2010, è previsto il saldo e stralcio, cioè l'annullamento automatico. Per le cartelle di importo superiore, arriva invece la rottamazione-ter: si potrà pagare senza sanzioni e interessi di mora con 10 rate da versare in cinque anni.

Sanabili anche liti e accertamenti: in caso si sia ricevuto, entro l'entrata in vigore del decreto fiscale, un verbale di contestazione ci si potrà mettere in regola da subito ripresentando la dichiarazione entro il 31 maggio 2019 e versando le imposte, senza sanzioni e interessi, in un'unica rata o in venti rate trimestrali.

A patto che non siano stati impugnati, scompaiono le sanzioni e gli interessi anche in caso di avviso di accertamento, di rettifica, di liquidazione o per gli atti di recupero notificati entro l'entrata in vigore del decreto legge. Sanatoria anche sugli errori formali, con il versamento di 200 euro per ogni periodo di imposta.

Ancora in tema fiscale, a partire dal gennaio 2020 diventa obbligatoria la trasmissione e la memorizzazione telematica degli scontrini. Ridotte, inoltre, le sanzioni per i ritardi sulla fatturazione elettronica. Il governo ha riproposto, correggendo alcuni elementi, il Bonus bebè. Anche i nati o adottati del 2019 avranno l'assegno da 960 euro (per le famiglie entro i 25mila euro di Isee, raddoppia sotto i 7mila euro) per un anno. Dal secondogenito, questa la novità, il bonus aumenta del 20%.

Rc auto: stangata in arrivo per chi non è in regola. Raddoppia, tra 848 e 3.393 euro, la multa per gli automobilisti che verranno "beccati" più di una volta senza assicurazione: adesso rischiano anche la sospensione della patente per 2 mesi. Con l'obiettivo di scoraggiare il fumo, Palazzo Chigi incentiva le sigarette elettroniche: l'imposta sui liquidi con nicotina passa dal 50% al 10%, per quelli senza nicotina dal 5%. Ridotta dal 50% al 25% anche la misura per il calcolo dell'accisa sui tabacchi da inalazione senza combustione. Concessa la vendita online ma solo in Italia e solo ai depositari autorizzati.

Nel provvedimento trovano posto anche l'incentivo per la rete unica per la banda ultralarga Tim-Open Fiber: Agcom, per il meccanismo di remunerazione, terrà conto "del costo storico" delle reti e "della forza lavoro" dei soggetti coinvolti. Corpose le novità sul tema banche: proroga di un anno, a fine 2019, della trasformazione in spa delle Popolari, ritocchi alla riforma delle Bcc per le Raiffeisen della provincia di Bolzano e, sulla vigilanza, lo scudo anti-spread per le assicurazioni. Infine, per fronteggiare le emergenze maltempo, in arrivo un fondo biennale (2019-2020) di 525 milioni per alluvioni e calamità. –

Le misure fiscali

ROTTAMAZIONE TER
Debiti fiscali 2000-2017 pagabili in 10 rate in 5 anni

SCONTRINI
Dal 2020 obbligatoria trasmissione e memorizzazione telematica

CIGS
Proroga di 12 mesi nelle aree di crisi e scomparsa soglia minima 100 lavoratori

RC AUTO
Da 848 a 3.393 euro di multa per gli evasori seriali dell'assicurazione

RETE TIM-OPEN
Creata la cornice per la rete unica a banda ultralarga a controllo pubblico

BONUS BEBÈ
960 euro per i nati nel 2019 e bonus aumentato del 20% dal secondogenito

BANCHE
Le popolari avranno tempo fino al 31/12/19 per trasformarsi in Spa

E-CIGS
Imposta sui liquidi con nicotina passa dal 50% al 10%, senza dal 50% al 5%

MONEY TRANSFER
Commesse degli immigrati: oltre 10 euro si paga l'1,5%

MALTEMPO
Fondo di 525 milioni per le alluvioni e le calamità naturali

ANSA Centimetri

LO SCONTRO

Via l'ecotassa sulle utilitarie Ecco i primi ripensamenti

Il ministero deciso a rivedere il bonus malus sulle auto in base alle emissioni Il sottosegretario Dell'Orco: «Dobbiamo tutelare le famiglie dalla stangata»

Paolo Baroni

ROMA. Niente ecotasse sulle utilitarie. Al Mise stanno vagliando tutte le richieste di modifica e le proposte recapitate dal tavolo tecnico da case costruttrici, associazioni di settore e consumatori, ma una prima decisione è già maturata. L'idea, già anticipata martedì sia dal vicepremier Luigi Di Maio che dai vari sottosegretari che seguono il dossier, è sempre quella di non gravare sulle tasche delle famiglie. «Si sta lavorando per rivedere il "malus" come richiesto da costruttori – spiega il sottosegretario ai Trasporti Michele Dell'Orco -. Certamente non ci sarà malus sulle utilitarie: le famiglie saranno pienamente tutelate».

Rispetto alla norma votata alla Camera, che introduceva un prelievo crescente che da 150 euro (per 110-120 grammi/Km di emissioni di CO2) arrivava sino a quota 3.000 euro (sopra i 250 grammi di emissioni) l'eventuale nuova soglia non è stata ancora fissata. Basterebbe però alzare l'asticella anche di un solo scaglione, partendo da 120-130 grammi/km, per esentare dalla «stangata» la gran parte delle vetture più popolari: dalla Panda 1.2 alla Y, dalla 500 alla 500X, a Citroen C3, Renault Clio e Golf 1.0 Tsi.

Non è escluso poi che anche il bonus per incentivare le auto più ecologiche (6.000 euro per le elettriche, 3.000 per le ibride e 1.500 per le gpl) venga rifilata al ribasso per far quadrare i conti. Secondo il vicedirettore dell'Unrae, l'associazione dei produttori stranieri, Antonio Cernicchiaro, «basterebbe restare sotto i 70 grammi di emissioni per spendere molto meno dei 300 milioni ipotizzati per la prima versione dell'ecotassa». Detto questo, a suo parere, l'ecotassa «è sbagliata in partenza perché anziché tassare le emissioni di CO2 andrebbero colpite Nox ed emissioni di particolato, e quindi le auto più vecchie, le Euro zero e le Euro 1, non quelle nuove».

Il governo però è di tutt'altro parere: è infatti disposto a rivedere la parte «malus», ma non intende cedere sulla parte «bonus». «Il nostro scopo è introdurre incentivi a favore delle auto ecologiche e ridurre drasticamente lo smog» ribadisce Dell'Orco, confermando che «il parco circolante non verrà toccato». Dal Mise confermano. «Il "malus" non verrà cancellato completamente – fanno sapere – perché la sua funzione è quella di disincentivare l'acquisto delle auto più inquinanti e di spingere i produttori ad abbassare i livelli delle emissioni».

Un approccio che i produttori di auto, a partire da Fca (che in questa fase di incertezza ha messo in discussione i nuovi investimenti previsti in Italia) e le loro associazioni, l'Anfia e l'Unrae, non intendono accettare. In assenza di modifiche, infatti, secondo le loro stime l'ecotassa farebbe calare le vendite di auto dell'8-12% producendo un buco nelle entrate fiscali superiore a mezzo miliardo di euro. Non a caso tutte le opposizioni, dal Pd a Forza Italia a Fratelli d'Italia, hanno presentato in Senato una serie di emendamenti alla legge di Bilancio per cancellare l'ecotassa. E sempre in Senato, ma solo la prossima settimana, il governo conta di presentare la norma rivista e corretta.

Protesta il presidente di Mercedes Benz Italia, Radek Jelinek, ricordando il «flop del superbollo del 2011», e protestano agli industriali. «Siamo totalmente allineati con Fca, non si possono fare blitz notturni prescindendo dagli effetti sull'industria italiana. È un metodo che non va bene» dichiara il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. Da Torino si aggiunge il presidente dell'Unione Industriale, Dario Gallina. «L'ecotassa? Per Torino e tutta la filiera italiana dell'automotive, con le sue decine di migliaia di lavoratori, è una beffa poiché la misura danneggia la produzione di auto italiane, penalizza il mercato e introduce pesanti elementi di instabilità sul futuro dell'auto in Italia e a Torino. Un autogol inutile e dannoso». —

A Strasburgo gli eurodeputati grillini provano a escludere la Torino-Lione dai finanziamenti Ue Il tentativo respinto dall'Aula con 487 "no" e appena 124 voti favorevoli all'emendamento

I leghisti votano "sì" per la Tav Fallisce il blitz M5S in Europa

IL CASO

dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

Il tentato blitz è andato in scena mercoledì sera, nelle stesse ore in cui l'attenzione mediatica era tutta a Bruxelles per l'incontro tra Giuseppe Conte e Jean-Claude Juncker. A Strasburgo, nell'aula dell'Europarlamento, il Movimento Cinque Stelle ha provato a depennare la Torino-Lione dalle reti di trasporto trans-europee (Ten-T) e di conseguenza dai finanziamenti Ue. Tentativo clamorosamente respinto. Anche dalla Lega, con un voto che fa emergere pure in sede europea la distanza che divide i due partiti di maggioranza sulla questione Tav.

Gli eurodeputati Dario Tamburrano e Rosa D'Amato (M5S) hanno presentato un emendamento per escludere il tunnel di base e le opere per la Torino-Lione dall'elenco delle infrastrutture ferroviarie transfrontaliere che fanno parte del Corridoio Mediterraneo. L'emendamento è stato accorpato a un altro identico, presentato dalla Sinistra Unitaria e sottoscritto dalle italiane Barbara Spinelli ed Elonora Forenza.

Ma l'esito del voto è stato negativo: soltanto 124 i voti favorevoli. Lo hanno sostenuto tutti gli eurodeputati M5S, i Verdi, la Sinistra Unitaria, l'ex grillino David Borrelli (ora nei non iscritti) e l'italiana Elly Schlein (Possibile, ex Pd). Ben più lungo l'elenco dei contrari, che hanno respinto il blitz con 487 voti (9 gli astenuti). Tra questi, tutti gli eurodeputati leghisti, la delegazione di Forza Italia e quella del Pd. «Prima di proporre quale opera finanziare - spiegano i Cinque Stelle D'Amato, Tamburrano e Tiziana Beghin - l'Europa dovrebbe aspettare i risultati dell'analisi costi-benefici, così come sta facendo il governo italiano». I grillini insistono: «Qualsiasi iniziativa presa prima è sterile perché a decidere sarà Roma. Per noi le autostrade del futuro da finanziare sono quelle digitali».

Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli

La Tav resta quindi nella lista delle opere Ten-T che fanno parte della «Connecting Europe Facility» (Cef), lo strumento finanziario dell'Ue che permette di sostenere gli investimenti nelle infrastrutture transfrontaliere in ambito ferroviario, energetico e digitale. Nell'attuale bilancio pluriennale dell'Unione (2014-2020), il tasso di co-finanziamento arriva a coprire il 40% dei costi. La Commissione ha proposto di alzarlo fino al 50% nel prossimo bilancio (2021-2027) e il 3 dicembre è arrivato il via libera da parte dei ministri dei Trasporti (l'Europarlamento ha chiesto di destinare 33,5 miliardi all'intera rete Ten-T). Alla riunione c'era anche Danilo Toninelli, che ha dato parere favorevole. Ma il blitz dei suoi compagni di partito, se fosse andato a buon fine, avrebbe di fatto escluso la Tav dai finanziamenti Ue.

Intanto si aspetta ancora l'esito dell'analisi costi-benefici, per questo il governo ha congelato l'avvio delle gare d'appalto. Ma da Bruxelles è arrivato un chiaro avvertimento: in caso di ulteriori ritardi c'è il rischio di rivedere lo schema del "grant agreement", con la possibilità di dirottare quei fondi verso altre opere. Non solo, l'Italia potrebbe essere addirittura chiamata a restituire i soldi già incassati. La Commissione attende sviluppi «nelle prossime settimane». —

GRANDI OPERE

Toninelli: «Il Terzo Valico deve andare avanti o penali per 1,2 miliardi»

«Il Terzo Valico non può che andare avanti, rendendo l'opera efficiente rispetto agli scopi». Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli rendendo noto via Facebook l'esito dell'analisi costi-benefici sull'opera ferroviaria, che verrà a breve pubblicata integralmente. Il costo a finire «supererebbe i benefici per 1 miliardo e 576 milioni», ma «il totale dei costi del recesso ammonterebbe a circa 1,2 miliardi di soldi pubblici». Ecco perché «i costi non ci permettono altra scelta».

A 4 MESI DALLA TRAGEDIA

Genova, ai familiari dei morti 50 milioni ma niente processo

La società Autostrade propone un risarcimento per le vittime nel crollo del ponte Morandi. Chi accetta non potrà più costituirsi parte civile

Marco Grasso
Matteo Indice

GENOVA. Autostrade per l'Italia chiude una serie di risarcimenti milionari dopo appena quattro mesi d'inchiesta giudiziaria, senza che per nessuno dei suoi inquisiti (9 dirigenti) si siano neppure concluse le indagini. In questo modo la quasi totalità dei familiari delle vittime resterà fuori dal processo, rinunciando a costituirsi parte civile.

La notizia, confermata sia da fonti dell'azienda sia dai legali che assistono i parenti delle 43 persone morte nel crollo del 14 agosto, colpisce per la dimensione dello stanziamento: 50 milioni complessivi, quasi 25 dei quali sono già stati erogati poiché l'accordo (le transazioni sono gestite per conto della società dallo studio Bonelli-Erede-Pappalardo) è stato sottoscritto al momento da 138 persone. La valutazione è basata su alcuni coefficienti fissati dal tribunale di Milano e calibrata al dettaglio sulle singole posizioni, tenendo conto in primis dell'età e dei danni morali, della cerchia relazionale, dell'apporto economico di cui molte famiglie si sono trovate all'improvviso prive. Ma è corretto dire che ciascun familiare diretto - moglie, marito, padre, madre, sorella, fratello o figlio - riceverà tra i 150 mila e i 300 mila euro. «Una proposta del genere - conferma una qualificata fonte legale, che ha trattato nelle ultime settimane dalla parte dei familiari - allontana da un dibattimento lungo e doloroso, che non potrebbe rivelarsi più proficuo. Nulla può naturalmente restituire chi è scomparso».

C'è tuttavia un altro dettaglio da focalizzare. Il ristoro delle parti offese, che in questo caso viaggia senza ombra di dubbio su cifre superiori alla media di vicende simili e con tempi molto stretti (difficile trovare precedenti in Italia) è anche una delle circostanze codificate dalla legge per disinnescare l'ipotesi più temuta dal concessionario: il commissariamento, parziale o totale. Le misure cautelari avrebbero ripercussioni potenziali molto serie sui conti, essendo Aspi quotata in borsa. Nel frattempo emergono nuovi dettagli sulla perizia dei laboratori svizzeri: i cosiddetti «trefoli» (le fibre dei cavi d'acciaio contenuti nell'armatura in cemento dei tiranti del pilone 9, collassato) avevano la sezione ridotta del 50% almeno nella metà dei casi, e talvolta del 70%. —

LA SOCIETÀ

Il presidente Cerchiai si dimette da Aspi Ricorso contro il decreto

Nel corso del cda di ieri di Autostrade per l'Italia il presidente Fabio Cerchiai ha anticipato la volontà di formalizzare le proprie dimissioni. Lo si legge nella nota diffusa al termine del cda. Cerchiai è anche presidente di Atlantia e di Edizione. Nella nota si ricorda che anche l'ad Giovanni Castellucci «aveva già espresso pubblicamente la sua intenzione di rinunciare alla carica, come era previsto sin dal 3 agosto scorso». Intanto Autostrade ha annunciato che presenterà ricorso contro il decreto ricostruzione ma senza chiedere la sospensiva.

Fino al 24 dicembre

LA CITTÀ DEL NATALE

Scopri le magiche atmosfere che animeranno Città Fiera

Piano Terra (area rosa)

Novità 2018
MERCATINO DI NATALE

1° Piano (area verde)
Tutti i giorni

L'originale casa di Babbo Natale vi aspetta per una **FOTO OMAGGIO**

Nei giorni 15, 16, 22, 23 DICEMBRE
10.00 - 12.30 e 15 - 18.30
INCONTRA BABBO NATALE

Tutti i weekend
LABORATORI GRATUITI

In galleria
nei giorni 15 e 16 dicembre

Gli allievi della Scuola Italiana Amanuensi scriveranno per voi **biglietti di auguri personalizzati** GRATIS presentando uno scontrino di almeno 20€.

1° Piano (area rosa)

MOSTRA PRESEPI

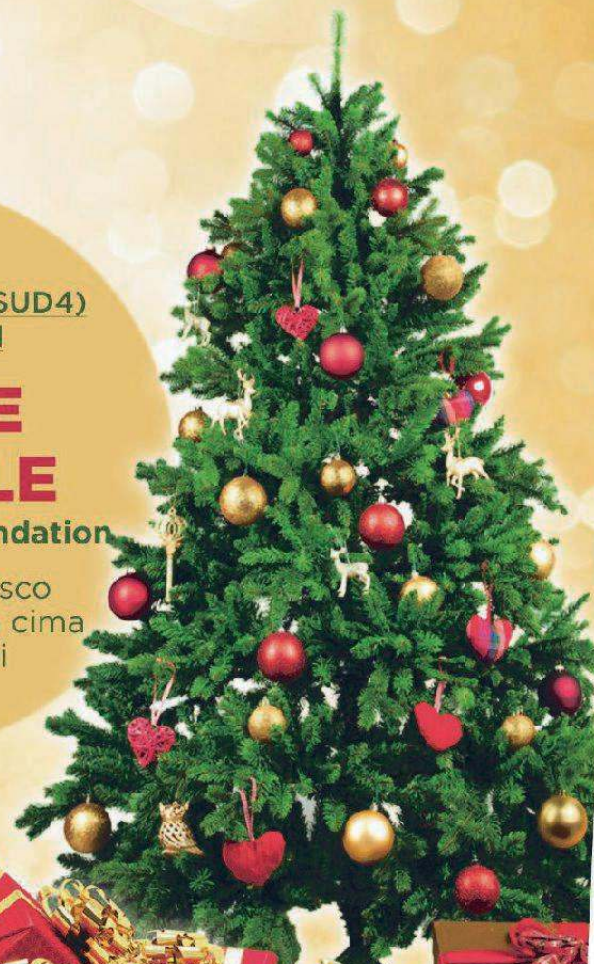
OLTRE 100 PRESEPI IN ESPOSIZIONE GRATUITA

Piano terra
(area rosa/ingresso SUD4)
Tutti i weekend

NATALE SOLIDALE
con Giant Trees Foundation

fai nascere un bosco nuovo...compra una cima spezzata e crei una foresta

Piano terra
Piazza Show Rondò

Spettacoli e Gospel

cittafiera.it

VIVI
IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN POLO
ARREDO CASA

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Regione

LA MANOVRA IN CONSIGLIO

Guerra di cifre in aula giunta-Pd sui fondi per le Attività produttive

Schermaglie fra Bini e Bolzonello. Intanto arriva il via libera alla nuova Agenzia per lavoro e impresa

Diego D'Amelio

TRIESTE. La guerra di cifre sull'impegno della giunta per le attività produttive, la nascita della nuova Agenzia dedicata a lavoro e impresa, l'ostruzionismo del Pd per protestare contro una manovra di bilancio riempita di contenuti solo all'ultimo, la lentezza dei lavori d'aula con il centrodestra che pensa alla possibilità di slittare a sabato per evitare l'approvazione del testo a notte fonda. Trascorre così il terzo giorno di discussione sul ddl di bilancio, inchiodato per buona parte della giornata sul confronto riguardante l'impegno della giunta Fedriga sulle attività economiche.

BINI VS BOLZONELLO

L'opposizione martella per tutta la mattina l'assessore Sergio Bini, che a fine dibattito interviene a difesa dell'esecutivo. «Mi sento – afferma il responsabile delle Attività produttive – dare dello sprovveduto perché dicono che mi hanno fregato dei soldi. Avevamo buchi da coprire in sanità ma abbiamo comunque messo soldi sul credito di imposta e chiudiamo con il segno più». L'assessore snocciola un lungo elenco di capitoli di spesa accresciuti rispetto all'ultima manovra del centrosinistra: «Smettiamola con la favola che siano stati tolti fondi». Bini rivendica poi gli 86,7 milioni stanziati sul proprio riparto: mentre parla, il predecessore Sergio Bolzonello regge per tutto l'intervento il plico del bilancio regionale, accusando l'assessore di mentire.

Ne nasce una battaglia di cifre dove tutti rivendicano di aver fatto meglio degli altri. Per Bini, «la stabilità dello scorso anno prevedeva 61 milioni di risorse libere, mentre oggi possiamo contare su 87 milioni: gli imprenditori riceveranno più fondi». Secondo Bolzonello, «la nostra manovra contava su 111 milioni alle Attività produttive», di cui 50 milioni sono però fondi statali e comunitari che il calcolo di Bini non contempla. Per l'assessore, allora, «il confronto tra le due leggi di stabilità mostra l'attenzione superiore che la giunta Fedriga ha riservato a turismo e imprenditoria, destinando 25 milioni in più». Bolzonello bolla il ragionamento come «interpretazione fantasiosa della realtà: noi stanziammo oltre 111 milioni, oggi ce ne sono 87. Dicono che non calcolano fondi europei e statali? Quei 50 milioni noi li abbiamo usati e rappresentavano bandi fondamentali per le imprese e l'innovazione».

L'aula del Consiglio regionale durante la votazione dei primi articoli della manovra finanziaria

L'AGENZIA

Durante la giornata l'aula approva l'emendamento che fa nascere l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa, definita «strumento di raccordo tra le esigenze del settore produttivo e le attività di soggetti pubblici e privati, competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro». Il nuovo ente pubblico nasce su iniziativa degli assessori Alessia Rosolen e Sergio Bini, per programmare e progettare le politiche occupazionali e di investimento sul sistema produttivo, attrarre investimenti nazionali e internazionali, gestire le crisi industriali, promuovere la formazione dei lavoratori, analizzare la situazione del mercato del lavoro. Rosolen parla di «struttura snella, che non erogherà contributi né fornirà servizi, operando a supporto dell'amministrazione. Siamo la prima regione in Italia a mettere a sistema i quattro pilastri dell'economia: lavoro, formazione, imprese e investimenti». L'Agenzia avrà sede a Trieste, dopo la bocciatura dell'emendamento con cui il Pd chiedeva di stabilirla a Pordenone.

> L'assessore rivendica gli 86,7 milioni stanziati Il predecessore: «Noi ne avevamo messi 111»

OSTRUZIONISMO

I lavori vedono la sola approvazione degli articoli riguardanti Attività produttive e Risorse agricole. Via libera ai 5 milioni per il credito di imposta per le imprese che investono in ricerca e sviluppo. Spunta anche qualche posta puntuale: 25 mila euro per le manifestazioni carnevalesche, 200 mila al Comune di Enemonzo, altrettanti per i servizi dell'Uti delle Valli e Dolomiti friulane. Quanto alle competenze dell'assessore Stefano Zannier, si introducono semplificazioni per il recupero degli alberi abbattuti dal maltempo e si stanziano 30 mila euro per la creazione di un portale web per la commercializzazione del legno. Tra le altre poste, 180 mila euro per acquistare mezzi da dare in comodato gratuito ai vigili del fuoco, 30 mila per la ricerca sulla terapia forestale, 200 mila per la ristrutturazione delle imprese agricole in difficoltà.

I lavori vanno a rilento anche a causa dell'ostruzionismo del Pd, che presenta duecento emendamenti sulle varie materie. Come spiega Bolzonello, «il centrodestra è arrivato in commissione senza una vera finanziaria, illustrando il nulla, ed è arrivato in aula depositando solo una parte degli emendamenti e sospendendo i lavori per mezza giornata per portare in Consiglio una serie di emendamenti pesanti, come la creazione dell'Agenzia per il lavoro e la riforma del sostegno al reddito. Ci costringono a discutere senza averci dato modo di studiare le carte». Da qui la protesta, che continuerà anche oggi. —

IL CASO

Scintille bis tra Tondo e Ziberna dopo lo "scippo" dei due ex civici

Il leader di Autonomia responsabile contesta la versione del sindaco
Lui ribatte: «Non scarichino su di noi i loro problemi interni»

Marco Ballico

TRIESTE. Non si placa la polemica tra i transfughi di Autonomia responsabile a Gorizia e il movimento tondiano. In mezzo c'è pure il sindaco Rodolfo Ziberna, l'azzurro che domenica scorsa ha battezzato l'ingresso dell'assessore Fabrizio Oreti e del consigliere comunale Nicol Turri in Forza Italia. Un entusiasmo, quello di Ziberna, tra l'altro al fianco dei big del partito (dalla coordinatrice Savino al vicepresidente della Regione Riccardi, dal presidente del Consiglio Fvg Zanin al deputato Pettarin), che la coordinatrice di Ar Giulia Manzan non ha gradito. «Avrebbero potuto almeno telefonarci», le sue parole. Con pronta replica di Ziberna: «Non ho nemmeno il suo numero».

Ma non è finita con il botta e risposta. Perché il sindaco aggiunge: «Mi dispiace che l'adesione dell'assessore Oreti e della consigliera Turri a Fi, avvenuta in totale autonomia, abbia irritato così profondamente la coordinatrice Manzan, ma forse era meglio si informasse prima di dire cose non vere». Secondo Ziberna, infatti, Oreti e Turri, oltre a diversi altri iscritti di Ar, «contrariamente a quanto accade di solito, non solo non hanno ricevuto pressioni da parte nostra, ma hanno aderito in modo spontaneo a Fi, condividendone i valori e le battaglie per la tutela del territorio. Una scelta, la loro, di cui erano a conoscenza sia Manzan sia l'amico Tondo. Io stesso ho parlato con lui della questione in una lunga telefonata, il 23 novembre, e mi sembra strano che lei non ne fosse informata. Prendo atto, quindi, di come non vi sia dialogo tra la coordinatrice e il leader del movimento, ma non voglio interessarmi di dinamiche interne ad altri e invito, invece, i vertici di Ar a evitare di scaricare su altri problemi che sono solo ed esclusivamente loro».

Manzan ribatte scrivendo un messaggio a Ziberna: «Io, il suo numero ce l'ho. Strano non ce l'abbia lui» Ma è Tondo a metterci un po' più di veleno: «Probabilmente il sindaco ha perso la rubrica dato che in campagna elettorale, per non disturbarmi, cercava sempre Giulia». La telefonata di novembre? «Gliel'ho fatta io. Lui era a Padova, abbiamo parlato di tante cose e pure del passaggio a Fi dei nostri referenti che non era però all'epoca definito. Manzan era ovviamente informata ed è per questo che si è dispiaciuta non ci sia stata una informazione da parte di Ziberna a cose fatte». La scelta di Oreti e Turri? «Dettata da questioni personali dato che nelle riunioni mai erano emersi problemi. La vita politica è lunga, ognuno giudicherà».

L'assessore Fabrizio Oreti con il sindaco Rodolfo Ziberna

Oreti, al contrario, parla di «scelta sofferta ma inevitabile e consapevole dopo aver preso atto della lontananza di Ar dal territorio goriziano al punto da presentare interventi penalizzanti nei confronti della città e del resto dell'Isontino. La goccia che ha fatto traboccare il vaso – fa sapere l'assessore comunale – è stata la proposta del consigliere regionale Sibau, in quota progetto Fvg in Consiglio, di cancellare l'Ater di Gorizia, all'insaputa del gruppo goriziano». Quanto alla comunicazione, «c'è tutta una serie di telefonate, lettere, email e messaggi che Manzan conosce benissimo. Resta intatta la stima personale in Renzo Tondo nonostante la lontananza politica che attualmente ci divide». —

LA PROPOSTA

M5s sui vitalizi «Stop ai privilegi per i politici»

TRIESTE. Nessuna strategia per ripristinare ingiusti privilegi ma, al contrario, un'iniziativa di buon senso «per portare a casa una legge giusta che finalmente tratti i politici come tutti gli altri cittadini». Così i consiglieri regionali M5s Mauro Capozzella e Andrea Ussai spiegano la filosofia della proposta di legge e degli emendamenti presentati in tema di vitalizi. «Abbiamo proposto la proroga del contributo di solidarietà sui vitalizi degli ex eletti nell'attesa che questi vengano ritarati sulla base di un sistema contributivo, come le pensioni di tutti». Ricordiamo - proseguono - che i vitalizi degli ex eletti pesano sul bilancio del Consiglio il contributo di solidarietà, oltre 8 milioni di euro. Speriamo quindi che la maggioranza agisca con il classico buon senso del padre di famiglia, approvando questi correttivi». —

autostargroup.com

Fino al 31 dicembre l'ecoincentivo Mercedes-Benz ha più valore con Autostar.

DOMENICA 16 APERTI

in aggiunta
+2.000€*
all'ecoincentivo Mercedes-Benz

Su tutti i contratti stipulati il **14,15 e 16 dicembre** il treno di pneumatici invernali è **in omaggio** su tutti i modelli Mercedes-Benz**.

*Solo da Autostar per contratti ed immatricolazioni fino al 31/12 hai ulteriori 2.000 € di bonus in aggiunta all'ecoincentivo Mercedes-Benz su tutta la gamma se permuti un'auto diesel da EU1 a EU4. Non cumulabile con altre iniziative Autostar in corso.
**Offerta valida per contratti stipulati il 14,15 e 16 dicembre con immatricolazioni entro il 31/12.

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

Il ritorno del terrorismo

Strasburgo, ucciso il killer dei mercatini

«Neutralizzato» nel quartiere di Neudorf. Applausi dei passanti alla polizia. Ore decisive per il giornalista italiano in coma

STRASBURGO. La caccia all'uomo è durata 48 ore. Poi, a qualche centinaio di metri dal luogo in cui ha fatto perdere le sue tracce dopo la strage al mercato di Natale, Cherif Chekatt è stato localizzato e "neutralizzato", ucciso nel quartiere di Neudorf.

La fuga del terrorista è finita a rue Lazaret, dove i passanti, dietro le transenne, hanno applaudito ieri sera i poliziotti impegnati nel blitz decisivo. Secondo alcune fonti della polizia, il blitz che ha messo fine alla fuga del killer è scattato in serata, ma quando il terrorista si è visto perduto ha fatto fuoco per primo contro un'auto della polizia. La reazione della Bst, la Brigata specializzata sul terreno, è stata immediata e la folle fuga di Cherif Chekatt, 29 anni, si è conclusa.

Cherif Chekatt

Due giorni dopo la strage al mercato di Natale di Strasburgo, come una belva ferita, Chekatt era ancora a Neudorf, il luogo in cui si era fatto accompagnare dal taxi e aveva fatto poi perdere le sue tracce. Era il «suo» quartiere, la zona che conosceva palmo a palmo, e dove – dicono alcune fonti ai media francesi presenti sul posto – potrebbe aver goduto di appoggi in queste ore. C'è anche l'ipotesi che l'avviso di ricerca di testimoni lanciato ieri dalla polizia abbia portato i suoi frutti 24 ore più tardi: già nel pomeriggio la «pista tedesca» era tramontata e diversi blitz erano stati lanciati nella città.

Tutto era infatti concentrato da ore su Strasburgo e, in particolare, nella zona di Neudorf, dove probabilmente Chekatt ha cercato di farsi curare la profonda ferita al braccio provocata dai proiettili del fucile d'assalto in dotazione alla polizia che aveva reagito al suo attacco al mercato. Il bilancio ufficiale dei morti è di 3 persone, Kamal, l'afghano colpito con il bambino in braccio mentre passeggiava fra i banchi del mercatino, è deceduto dopo alcune ore di morte cerebrale. Intanto, il tassista costretto ad accompagnare Chekatt durante la sua fuga ha rivelato che il terrorista – che lo ha risparmiato in quanto musulmano – gli aveva confidato di aver ucciso per «vendicare i fratelli in Siria».

Lotta, invece, contro la morte Antonio Megalizzi, il reporter italiano colpito alla testa, mantenuto in coma farmacologico. «Le prossime 48 ore saranno decisive per valutare se è possibile intervenire chirurgicamente», ha spiegato il padre della fidanzata Luana. Le sue condizioni restano stazionarie, gravissime: «È irreversibile», ha raccontato disperata la mamma all'europarlamentare Borghezio. Ma i medici si riserverebbero di valutare se poter procedere a un intervento chirurgico che, fino a mercoledì, sembrava impossibile. Aprendo uno flebile spiraglio di speranza. La famiglia di Antonio, chiusa nel suo dolore, lo veglia giorno e notte nel reparto di chirurgia d'urgenza, al terzo piano dell'ospedale Hautepierre. Sotto choc le amiche del giornalista che erano con lui quella tragica sera. —

Il custode della moschea dove pregava l'assassino del mercato natalizio: «Era un bravo fedele»
Ma un vecchio siriano commenta a bassa voce: «Sono ragazzi persi tra internet e la droga»

Nelle banlieu di Cherif Chekatt Metà degli abitanti disoccupati

dall'inviata a Strasburgo
Francesca Paci

Neudorf, dove era scomparso e si nascondeva Cherif Chekatt, dista appena pochi minuti di strada da avenue de Normandie, il palazzone di 8 piani circondato dalle teste di cuoio nello stesso momento in cui le forze speciali entravano in azione in rue du Lazaret per l'assalto finale della caccia all'uomo iniziata martedì sera.

Siamo nel quartiere di Meinau, estrema banlieue di Strasburgo a mezz'ora di tram dal Mercatino di Natale. Da qui, una casa popolare dopo l'altra senza l'ombra di un addobbo festoso, sono partiti in molti per la jihad in Siria, i fratelli algerini Yacine e Mourad Boudjella, il senegalese Banoumou Kadiakhé, Fouad Aggad del commando del Bataclan. «I giovani sono ad alto rischio radicalizzazione e noi teniamo i nostri ragazzi lontani dagli arabi» spiega un responsabile della grande moschea turca che in un paio d'anni traslocherà nel cantiere da cui sta sorgendo il nuovo mausoleo Eyyub Sultan.

Meinau, come la parte più marginale di Neudorf, è una delle spine che corona il capoluogo alsaziano, 280 mila abitanti di cui la maggioranza ammassati nei ghetti dormitorio a ridosso del centro, la capitale europea. È tra questi casermoni, dove secondo la municipalità vive il 10% degli estremisti con la fiche "S", che le forze dell'ordine hanno cercato l'assassino.

«Nel curriculum non scrivo mai il mio indirizzo vero, mi negherebbero il lavoro a priori» ammette la 25enne Karima rincasando a Neuhof, 20 mila anime e nessuna farmacia, una delle 15 banlieues più dure di Francia dove la disoccupazione è al 50% contro il 5% della ricca Orangerie e le retate si ripetono, l'ultima dopo l'attentato sventato del 2016.

Poco lontano ecco i condomini a schiera di Elsau, il quartiere ceceno, 7000 persone di cui la metà giovani e di fede musulmana. L'unico supermercato è chiuso da anni e si presta allo spaccio tra scheletri di carrelli della spesa. Dietro le finestre a schiera con parabola annessa è cresciuto Khamzat Azimov, fiche "S", l'attentatore del maggio scorso a Parigi, vuoto a perdere tra le altalene della speranza e il presidio psicoterapeutico per bambini.

Da almeno 5 anni Delphine Rideau, direttrice del centro contro la radicalizzazione La Maison des adolescentes, mette in guardia la regione, a cui fanno riferimento 3 ogni 4 perquisizioni effettuate nell'est della Francia. Strasburgo fa tristemente scuola. La vocazione jihadista, nota lo psichiatra Guillame Courduan, «è l'incontro tra un percorso individuale fatto di vulnerabilità e un sistema ideologico che legittima la violenza». Lo spettro di Chekatt combacia con l'identikit.

Agenti schierati a Neudorf

«Veniva qui con la sorellina piccola ed era un bravo fedele, studiava il Corano, aveva avuto problemi con la giustizia ma poi a una certa età si trova la religione, sono certo che Cherif sia stato usato» ragiona Ali, origini marocchine, custode della grande moschea di Hautpierre costruita due anni fa per far emergere le mille sale di preghiera ricavate nelle cantine dei casermoni di questa banlieue dominata dall'ospedale dove sono ricoverati i feriti di martedì, compreso il reporter italiano Antonio Megalizzi. La popolazione è mista, magrebini, migranti dell'est, siriani, afgani, 16 mila persone divise a compartimenti stagni tra i blocchi chiamati Maille Eleonore, Maille Brigitte, Maille Karine: trincee abitative con bande di giovani che, al netto di un miglioramento negli ultimi anni, guerreggiano a bordo di auto rubate e poi incendiate. L'unica stazione di polizia della zona, una delle 18 più pericolose di Francia, fu assaltata anni fa: da allora non si vedono più agenti, solo persone che camminano svelte e altre di sentinella, guardinghe. Un vecchio siriano diretto all'orazione rituale commenta piano, «sono ragazzi perduti tra internet e la droga»: la moschea, videosorvegliata, apre 10 minuti prima della preghiera e chiude 10 minuti dopo per evitare assembramenti.

«Ci sono troppi musulmani tutti insieme» bisbiglia Daniel, rumeno, arrivato nel 2011 a Strasburgo e ancora in fila con la lettera motivazionale allo sportello del centro sociale Victor Hugo di Schiltigheim, borgata di rifugiati, francesissimi disoccupati, vecchi migranti e nuovi sans papier moltiplicatisi negli ultimi 10 anni tra le case popolari sorte negli anni '60 per gli operai italiani, spagnoli, portoghesi. Il paesaggio è lo stesso, appartamenti ad alveare dove nessuno conosce il vicino, come quello di Chekatt, e zero negozi, zero palestre, zero cani. Nel 2015 l'impiegato comunale Youssoup Nassoulkhanov, ceceno, timbrò qui l'ultimo cartellino e si arruolò con l'Isis in Siria. In lontananza rimbalzano le sirene: la caccia all'uomo è finita, il silenzio del Mercatino di Natale è dietro l'angolo. —

L'ALLARME DELLA CROCE ROSSA

La marcia dei migranti assediati dal gelo

In Bosnia 5.300 profughi sono bloccati a ridosso del confine con la Croazia e rischiano la vita a causa dell'ipotermia

Stefanano Giantin

BELGRADO. Finora l'inverno, nei Balcani, è stato relativamente mite, spesso con caldi fuori stagione. Le cose stanno tuttavia cambiando, con temperature sottozero e tanta neve, attesa nelle prossime ore. Gioiranno sciatori, bambini e chi ha la fortuna di poter passare al caldo la notte. Ma per altri il gelo può essere una minaccia mortale. Si tratta dei migranti e profughi che, in Bosnia, vivono ore drammatiche in ripari di fortuna. L'allarme è stato lanciato dalla Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Ifrc), che ha riportato l'attenzione sul destino di migliaia di persone, bloccate nel Paese balcanico in attesa – spesso vana – di proseguire il viaggio verso l'Europa più ricca. Si parla di almeno «5.300 migranti» presenti nel Paese, su 23mila entrati da gennaio, la maggior parte ferma in aree «al confine con la Croazia». Molti vivono ancora «in tende, in edifici abbandonati e in campi improvvisati», ha raccontato l'Ifrc, avvertendo che si tratta di luoghi che «non offrono protezione contro temperature» che potranno scendere fino «a meno 15». E non è escluso che qualcuno possa perdere la vita, se non si riuscirà in poco tempo a fornire aiuti a chi ha bisogno «disperato di assistenza umanitaria», l'appello.

La lunga marcia dei migranti bloccati dal gelo

Malgrado gli sforzi di Ong e organizzazioni internazionali, «le condizioni» in cui sopravvivono i migranti, spesso provvisti solo di vestiti estivi e calzature leggere, rimangono infatti pessime e «il rischio di ipotermia sta aumentando con l'arrivo del freddo», ha spiegato Simon Missiri, numero uno di Ifrc in Europa. Che ha poi ammesso che, senza contromisure, «è difficile dire quanti riusciranno ad arrivare a primavera». Difficile anche calcolare quanti sono già riusciti a lasciare la Bosnia attraverso la Croazia, ma il sospetto – sempre più concreto – è che tanti non ce l'abbiano fatta, causa presunti metodi brutali della polizia di Zagabria. È quanto ha sostenuto l'autorevole Human Rights Watch, in un nuovo rapporto in cui si denunciano, per l'ennesima volta, «respingimenti illegali», «violenze e abusi» e «rifiuti di accogliere domande d'asilo» da parte della Croazia nei confronti di migranti e profughi entrati irregolarmente dalla Bosnia, report corredato da dure testimonianze di stranieri che sarebbero stati maltrattati dalla polizia croata. Accuse simili, corredate da foto, erano state diffuse di recente dai volontari di No Name Kitchen, SOS Ljuta Krajina e Balkan Info Van. Menzogne, ha assicurato il ministro degli Interni croato, Davor Bozinovic, che ha negato che violenze siano state commesse. E assicurato che Zagabria, che vuole dimostrare di essere pronta a entrare in area Schengen, è impegnata solo a «proteggere il confine della Ue». —

IL CASO

Colonna di mezzi militari della missione Nato infiamma il Kosovo

BELGRADO. I nervi, in vista del voto di oggi sulla nascita dell'esercito del Kosovo, sono ormai a fior di pelle, a Belgrado e tra i serbi che vivono nell'ex provincia. E basta un niente – all'apparenza – a farli saltare. È lo scenario osservato ieri nel nord del Kosovo, a maggioranza serba, dove ha destato allarme l'arrivo di una lunghissima colonna di mezzi militari della missione Nato in Kosovo, la Kfor, oltre quaranta tra blindati, camion, jeep, veicoli da trasporto e attrezzature adatte a predisporre blocchi e barriere. Si tratta di una «esercitazione» di routine, ha assicurato l'Alleanza atlantica, ma la tempistica è quantomeno sospetta e ha fatto temere a molti manovre in vista di possibili incidenti e proteste di piazza dei serbi del Kosovo. Proteste che potrebbero esplodere non appena il Parlamento di Pristina darà luce verde alla trasformazione dell'attuale Kosovo Security Force in forze armate regolari, decisione fortemente avversata da Belgrado, ma sostenuta da Washington, come conferma una Pristina e una Mitrovica sud – dove sono circolati inquietanti volantini in albanese su una non meglio precisata «mobilitazione» - agghindate di bandiere Usa.

«Si tratta di una decisione», quella sull'esercito, di un Paese «sovrano», ha sottolineato l'ammiraglio Usa James Foggo, comandante delle forze navali americane in Europa e Africa. Di certo, i movimenti della Kfor hanno fatto alzare più di un sopracciglio a Belgrado, con il ministro degli Interni Nebojsa Stefanovic, che ha ricordato che la creazione dell'esercito kosovaro va contro «la risoluzione 1244 dell'Onu e contro il mandato del la Nato in Kosovo». E ha dichiarato che le manovre di ieri provocano ulteriore «paura tra i serbi del nord», oltre a «peggiorare» una situazione che appare compromessa. Nato che è stata criticata ieri anche dal presidente serbo, Aleksandar Vucic, che ha ribadito che la «formazione dell'esercito non è basata sulla legge né sulla risoluzione 1244». Aggiungendo che, in teoria, dovrebbe essere proprio la Kfor «ad avere l'obbligo di sciogliere quell'esercito, ma non lo farà, si dirà che tutto è cambiato da quando Pristina ha dichiarato l'indipendenza da Belgrado», nel 2008. E le cose potrebbero peggiorare, con il voto di oggi, malgrado le rassicurazioni del presidente del Parlamento kosovaro, Kadri Veseli. Che ha garantito da parte sua che l'esercito non sarà una minaccia per nessuno.

S.G.

UNA PROPOSTA DISCUSSA

Una statua a Tudjman? Fiume alza le barricate: «Qui non è mai venuto»

Netta contrarietà dell'opinione pubblica del capoluogo del Quarnero alla proposta di un gruppo di nostalgici nel 19mo della sua scomparsa

Andrea Marsanich

L'ex presidente croato Franjo Tudjman

FIUME Una statua a Fiume dedicata a Franjo Tudjman? No, grazie. Il capoluogo del Quarnero alza ancora una volta le barricate di fronte alla proposta di un monumento in memoria del primo presidente della Croazia indipendente e sovrana, figura storica ma da queste parti non molto popolare. La proposta è stata lanciata nel 19esimo anniversario della sua scomparsa dopo l'inaugurazione di un monumento in suo onore a Zagabria. In piazza Adria, dove ha sede la Comunità democratica croata (Accadizeta) – un drappello di nostalgici di Tudjman accendeva candele e lumini in ricordo del presidente accolto da una certa freddezza da parte della popolazione. Niente folla oceanica, dunque, con la stragrande maggioranza dei fiumani che ha percorso piazza Adria (ex piazze Togliatti, Regina Elena e anche Regina Elisabetta) senza curarsi della cerimonia. A Fiume, nel resto del Quarnero, in Istria e nella regione montana del Gorski kotar, non ci sono busti o statue che ricordino l'ex presidente che fu anche un generale dell'Armata jugoslava di Tito.

Il sindaco di Fiume, il socialdemocratico Vojko Obersnel, ha mostrato netta contrarietà all'idea di un omaggio a Tudjman. "Non nego i suoi meriti storici, ma voglio dire che in qualità di capo dello Stato non ha mai fatto visita a Fiume. E potrei aggiungere che il suo piano di privatizzazioni è stato molto discutibile. Non è insomma esente da colpe, a queasi 20 anni dalla sua morte, essendo stato fautore di un acceso nazionalismo che oggi non rimpiangiamo di certo».

Come a Fiume, anche la Penisola istriana non ha compiuto nemmeno un passo verso monumenti e odonimi tudmanjani, al contrario di quanto verificatosi in Dalmazia, dove tutte le maggiori località della regione adriatica (citeremo soltanto Spalato, Zara, Ragusa e Sebenico) ricordano Tudjman con statue e piazze. —

NUOVI IMPIANTI

Centro sciistico di Platak arriva la neve artificiale

FIUME. Via libera alla prima fase dei lavori di costruzione del sistema di innevamento artificiale alla stazione invernale sul Platak, pochi chilometri a nord– est di Fiume. Il sistema, come sottolineato dal vice governatore della Regione quarnerino – montana, Marko Boras Mandic, garantirà il prolungamento della stagione sciistica, con ricadute molto positive per il Platak, diventato il principale centro sportivo – ricreativo nel Fiumano e dintorni.

La prima fase dell' opera comporterà per la Regione (proprietaria della stazione) un investimento di 13 milioni e 800 mila kune, circa 1 milione e 868 mila euro. Grazie ai mezzi, sarà possibile disboscare l' area in cui sarà realizzato un piccolo lago artificiale, interventi che verranno eseguiti dall'appaltatrice francese Sufag Sas. L' area dei lavori comprenderà una superficie di 2,2 ettari, con il taglio di circa 500 alberi che riguarderà circa 600 metri cubi. «Posso confermare che quello sul Platak è il più grande investimento nell' infrastruttura sportiva nella nostra regione – ha dichiarato Boras Mandic.

Provvederemo quindi al rifacimento della pista Radeševo 1, rendendola più grande e adeguata alle nostre esigenze. L' investimento totale saà di di 22 milioni e mezzo di kune, più di 3 milioni di euro, con i lavori già affidati. **A.M.**

Approvata con 15 voti a favore la delibera sulla tutela dei diritti della comunità

Il Consiglio istriano degli italiani chiede un Ufficio per il bilinguismo

IL CASO

Il Consiglio della minoranza italiana autoctona della Regione istriana, un organismo espressione della Legge costituzionale sulla tutela dei diritti minoritari in Croazia, lancia la battaglia per il bilinguismo come uno dei propri elementi identitari fondamentali. La votazione è stata unanime da parte di 15 consiglieri dell'istituzione su 25: con questa delibera si richiederà ai vertici della regione di istituire un Ufficio per il bilinguismo. «Intendiamo concretizzare un'idea dell'ex vicepresidente italiana della regione Viviana Benussi - ha spiegato il presidente del Consiglio Gianclaudio Pellizzer - e dare vita ad un ente che inizialmente dovrebbe tradurre tutti i materiali su richiesta delle amministrazioni comunali e cittadine e poi diventare un vero e proprio punto di riferimento per tutti i connazionali, dove tra l'altro denunciare dove necessario la mancata applicazione del bilinguismo stesso».

Approvata inoltre la proposta di inviare alle autonomie locali il Decreto sul bilinguismo, documento che il Consiglio ha accolto a fine ottobre e che in 18 punti regola l'uso della lingua italiana sia nelle scritte che nella manifestazioni pubbliche ed include, oltre che al controllo delle applicazioni, pure le eventuali sanzioni per gli inadempienti.

In sede di dibattito è stato sollecitato «l'impegno congiunto di tutti gli italiani e il coinvolgimento di quelli impegnati politicamente». Pellizzer ha notato con rammarico la mancata presenza alla seduta della vicepresidente italiana della Regione Giuseppina Rajko lamentando la mancata attuazione dell'accordo sulla tutela delle minoranze firmato nel 1996 da Italia e Croazia. Il documento riconosce i diritti acquisiti dagli italiani ai tempi della Jugoslavia.

Le iniziative previste per creare luoghi di integrazione dei connazionali

«Le leggi, gli accordi e gli statuti ci sono - è stato rimarcato- ma quello che manca è la volonta per la loro reale messa in pratica». Onde rimediare è stata accolta la proposta di Gianclaudio Pellizzer, di avviare una serie di incontri su vari fronti, unendo le forze con l'Unione Italiana per un maggior rispetto dei diritti degli Italiani rimasti onde evitare l'incombente ridimensionamento della componente italiana. **p.r.**

FOCUS

Il Time incorona i 25 teenager più influenti. Tra idealismo e iniziative con ricadute globali
Emma lancia la marcia anti-armi, Rishab a 14 anni sfida il cancro con l'intelligenza artificiale

Lotta ai tumori, diritti, musica I ragazzini che cambiano il mondo

I PROTAGONISTI

Francesco Olivo

Quando se ne parla, c'è dietro qualche brutto fatto di cronaca. Eppure ci sono tanti adolescenti straordinari, forse trascurati, ma sicuramente influenti. Il Time ne ha scovati 25.

Ci sono storie note, quelle dell'attrice della serie tv Stranger Things, Millie Bobby Brown o quella dell'attaccante del Paris Saint Germain, Kylian Mbappé. Ma quelle che più colpiscono sono le biografie di ragazzi come Rishab Jain, che a quattordici anni ha inventato un software che utilizza l'intelligenza artificiale per ridurre i rischi nei trattamenti dei tumori al pancreas. Thandiwe Abdullah, quattordici anni, invece, entra nella lista, per aver fondato la sezione giovanile del movimento contro le violenze sugli afroamericani. Impegno civile condiviso anche dalle sorelle Isabel e Melati Wijsen, sedici e diciassette anni, che nuotando nelle acque di Bali hanno capito i disastri che combina la plastica in mare. Pochi mesi dopo erano alla guida dei ventimila indonesiani che pulivano le spiagge. Adolescenti fuori dagli stereotipi.

In senso orario: Marley si ribella per i libri che ignorano le donne; Greta lotta per il clima; Sheku incanta col violoncello; Emma contro le armi

MARLEY E I LIBRI

A undici anni Marley, lettrice onnivora di romanzi, cominciò a ribellarsi: «Mamma i libri che mi danno da leggere a scuola parlano tutti di maschi bianchi». La giovane Marley Dias non è tipo da lamentela sterile, e dopo aver preso qualche consiglio dalla madre, lancia l'hashtag #1000BlackGirlBooks (mille libri per le ragazze nere).

Risultato: in pochi mesi i volumi raccolti sono più di novemila. E la campagna alimenta anche un dibattito sulla mancanza di valorizzazione delle diversità nella letteratura per l'infanzia.

GRETA DIFENDE IL CLIMA

Non servono le masse per fare uno sciopero. È quello che dimostrato, Greta Thunberg, quindicenne svedese affetta da sindrome di Asperger, che ha marinato la scuola ogni venerdì con un motivo nobile: spingere i governi a fare di più contro il cambiamento climatico. Greta, seduta con il suo cartello "sciopero scolastico per il clima", è stata la protagonista della campagna elettorale svedese. La protesta è diventata virale: gli studenti sono scesi in piazza fino in Australia. I potenti si sono dovuti adeguare e hanno invitato Greta alla conferenza di Katowice sul clima.

EMMA CONTRO LE ARMI

Emma González è una sopravvissuta. Quando il suo ex compagno di scuola è entrato nell'istituto di Parkland uccidendo diciassette ragazzi, lei e un collega sono riusciti a scappare.

Per provare a dare un senso a questa mostruosità, Emma e il collega Jaclyn Corin hanno organizzato una marcia che, nel suo genere, è subito entrata nella storia americana: la March For Our Lives (la marcia per le nostre vite) ha riempito le strade di Washington con l'obiettivo di contrastare la vendita di armi negli Stati Uniti. I due ragazzi hanno ricevuto anche i complimenti dell'ex presidente Barack Obama.

SHEKU E IL VIOLONCELLO

Il principe Harry era stato uno dei primi ad accorgersene: Sheku Kanneh-Mason, 19 anni, è un fenomeno. Il suo violoncello è risuonato durante il royal wedding, suggellando una carriera che era già di successo, visto che nel 2016 la Bbc gli aveva assegnato il premio di giovane musicista dell'anno.

Terzo di sette fratelli di Nottingham, Sheku ha cominciato a suonare il violoncello a sei anni. Con la fama sono arrivati i primi soldi, ma lui non dimentica le origini e ha donato tremila sterline al laboratorio di musica della sua scuola. —

L'ANNUNCIO DELLA CONCESSIONARIA

Autovie, da domenica viadotto sul Tagliamento aperto verso Trieste

Dalle 21 di domani chiusi alcuni tratti per gli ultimi lavori: si tratta dell'opera simbolo del terzo lotto della terza corsia

Il nuovo viadotto sul Tagliamento, opera «simbolo» del terzo lotto della terza corsia

TRIESTE. Dopo l'apertura in direzione Venezia, dalle 10 di domenica anche i veicoli in direzione Trieste potranno circolare lungo il nuovo viadotto sul Tagliamento, opera «simbolo» del terzo lotto della terza corsia in A4. Lo ha annunciato ieri Autovie Venete. Per consentire gli ultimi lavori - informa la concessionaria - dalle 21 di domani alle 10 di domenica verranno chiusi i tratti compresi tra l'allacciamento A4/A28 (Nodo di Portogruaro) e l'allacciamento A4/A23 (Nodo di Palmanova) in direzione Trieste e tra lo svincolo di Latisana e il Nodo di Portogruaro in direzione Venezia. Saranno una sessantina le persone impegnate nella notte per completare l'infrastruttura (200 le maestranze a lavoro durante la settimana). Tra gli interventi previsti, lo spostamento con gli escavatori gommati degli ultimi new jersey che divideranno le carreggiate, la pavimentazione dei sei chilometri del nuovo manto stradale, la creazione dei flessi che incanaleranno i mezzi in entrata sul viadotto e in uscita, il posizionamento della segnaletica verticale e la tracciatura di quella orizzontale che sarà gialla perché il manufatto sarà considerato ancora un «cantiere»: la circolazione nei prossimi mesi sarà ancora a doppio senso di marcia.

In occasione dell'apertura del nuovo viadotto - spiega Autovie - è stata fatta una ricognizione dei varchi di emergenza ai lati dell'autostrada, necessari al passaggio e al transito degli ausiliari alla viabilità di Autovie e dei mezzi di soccorso in caso di necessità. È stata concordata l'apertura di tre varchi (uno sulla nuova carreggiata che da Venezia conduce a Trieste e due in direzione opposta), mentre altri due verranno resi fruibili nei prossimi giorni, sempre in direzione Trieste. Salgono così a 38 gli accessi, conclude Autovie, uno ogni due chilometri di cantiere.

In occasione dell'ultima assemblea della concessionaria il presidente Maurizio Castagna ha annunciato che potrebbero concludersi con un anno di anticipo, a ottobre 2019, i lavori per la terza corsia della A4 tra Palmanova ed Alvisopoli».

Autovie è al centro della costruzione della nuova Newco a capitale interamente pubblico e costituita da Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto per ottenere la proroga delle concessioni autostradali dei tratti di competenza.

PUBBLICATO IL DOCUMENTO

Bilancio di sostenibilità Fincantieri: ecco la visione sociale del gruppo

TRIESTE. Fincantieri ha pubblicato sul proprio sito (www.fincantieri.com/it/sostenibilita) il piano di sostenibilità. Si tratta di una tappa fondamentale del percorso intrapreso dall'azienda «volto alla diffusione e al consolidamento della cultura della sostenibilità, un elemento che acquisisce sempre maggior rilievo per creare valore nel lungo periodo». Il piano risponde ad alcune fra le maggiori sfide globali e concretizza la visione strategica di Fincantieri.

Grazie all'integrazione tra il piano di sostenibilità ed il business plan, Fincantieri «sarà in grado di gestire la risposta alle sfide dei mercati di oggi e di domani coniugando crescita del business e solidità finanziaria in accordo con i principi di sostenibilità sociale e ambientale. Il documento declina gli impegni assunti dal gruppo.

ITALIA & MONDO

LA VICENDA DI LODI

«Il Comune discrimina i bimbi» Caso mense riaperto dai giudici

Stranieri esentati dall'obbligo di certificare l'assenza di proprietà nel loro Paese
Riesplode la polemica. Il Pd: «Salvini chieda scusa». La Lega: «Avanti così»

LODI. Il Tribunale di Milano ha accertato la «condotta discriminatoria del Comune di Lodi» sul caso del servizio mensa da cui sono stati esclusi, di fatto, alcuni bambini stranieri. Il giudice ha ordinato di «modificare il "Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate" in modo da consentire ai cittadini non appartenenti all'Ue di presentare la domanda di accesso» alle stesse condizioni degli italiani.

Accolto, quindi, il ricorso dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione e del Naga. Il giudice Nicola Di Plotti, della prima sezione civile e che si è occupato del caso a seguito del ricorso contro il Comune di Lodi delle due associazioni rappresentate dai legali Alberto Guariso e Livio Neri, scrive nella sentenza come «non esistano principi ricavabili da norme di rango primario che consentano al Comune di introdurre, attraverso lo strumento del Regolamento, diverse modalità di accesso alle prestazioni sociali agevolate» per i cittadini "extra Ue".

L'amministrazione comunale, che ora valuta il ricorso, invece, ha previsto «specifiche e più gravose procedure poste a carico dei cittadini di Stati non appartenenti all'Ue». Il regolamento comunale, infatti, non prevede l'autocertificazione e per molti stranieri è difficile reperire la documentazione che accerti che non possiedano proprietà nel loro Paese d'origine. Si tratta, scrive il Tribunale, «di discriminazione diretta, essendo trattati diversamente soggetti nelle medesime condizioni di partenza e aspiranti alla stessa prestazione sociale agevolata». Per il giudice, dunque, deve «essere ordinato all'amministrazione comunale di modificare il Regolamento in modo da consentire ai cittadini non appartenenti all'Ue di presentare la domanda di accesso a prestazioni sociali agevolate mediante la presentazione dell'Isee alle stesse condizioni previste per i cittadini italiani e Ue in generale».

Bambini a tavola in una mensa scolastica

«Salvini chieda scusa perché la condotta discriminatoria del sindaco leghista di Lodi è anche colpa della sua propaganda xenofoba – commenta Graziano Delrio, capogruppo del Pd alla Camera dei deputati – Mi auguro che il sindaco sia tempestivo nell'eseguire l'ordine del tribunale».

«Come Lega non cambiamo idea e andiamo avanti ad appoggiare la norma di buon senso varata dal Comune di Lodi, con voto del consiglio comunale – dichiara Paolo Grimoldi, segretario della Lega Lombarda – che semplicemente chiede ai cittadini extracomunitari di dimostrare con un atto certificato dal loro Stato di provenienza di non possedere beni immobili. Perché bisogna regalare la mensa gratuita a chi magari in patria è proprietario di immobili? Perché un cittadino italiano per accedere a una tariffa agevolata deve dimostrare di non possedere immobili e pretendere altrettanto da un cittadino extra Ue è discriminatorio? Sindaco Casanova vai avanti, siamo con te». —

GRUPPO GEDI

Nuovi direttori al Piccolo e alla Gazzetta di Modena

ROMA. Cambio di direzioni nei giornali locali del Gruppo editoriale Gedi. Enzo D'Antona lascia la direzione del Piccolo di Trieste, dopo una lunga carriera nel gruppo, prima a Repubblica e poi, prima di approdare a Trieste, alla Città di Salerno. Al suo posto viene nominato Enrico Grazioli, già direttore della Provincia Pavese e della Sentinella del Canavese, della Gazzetta di Mantova, di quella di Reggio e attualmente di quella di Modena.

Alla direzione della Gazzetta di Modena va Roberta Giani, proveniente dal Piccolo di Trieste e attualmente impegnata nella redazione politica di Repubblica. Le nomine saranno operative dal 12 gennaio. «Roberta Giani – sottolinea il gruppo Gedi – diventa la prima donna fra i direttori Gnn, contribuendo a rafforzare la diversità, e dunque la capacità di innovare, del nostro gruppo». —

STRAGE IN DISCOTECA

Il dolore degli amici per l'addio a Emma

Mentre migliorano le condizioni dei feriti e prosegue l'inchiesta della procura, ieri a Senigallia si sono svolti i funerali di Emma Fabini, la liceale di 14 anni morta nella calca scatenatasi durante un concerto nella discoteca "Lanterna Azzurra" di Corinaldo. Alla cerimonia, semplice e composta, svoltasi nella Chiesa del Portone il dolore dei familiari e la disperazione dei compagni di scuola.

IN BREVE

Roma
Condannato Marra ex consigliere di Raggi

Condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione per corruzione Raffaele Marra, ex braccio destro della sindaca Raggi. «È una pagina chiusa», ha commentato la prima cittadina. Fatali i 367 mila euro ricevuti dal 2013 dal costruttore Sergio Scarpellini per l'acquisto di un appartamento.

Caso Huawei
Pechino reagisce Fermati due canadesi

La Cina ha fermato due cittadini canadesi sospettati di aver intrapreso «attività che minacciano» la sicurezza nazionale del Paese. Si tratta dell'ex diplomatico canadese Michael Kovrig e il consulente aziendale Michael Spavor, sottoposti a «misure coercitive». I due indagati hanno in comune legami con la Corea del Nord.

Gilet gialli
Manifestante ucciso durante una protesta

Un manifestante dei gilet gialli di 23 anni è stato investito e ucciso da un camion ad Avignone, nel sudest della Francia. L'autista del mezzo, 26 anni, ha tentato la fuga, prima di essere fermato dalla polizia. Il giovane è stato travolto mentre presidiava una rotatoria.

✝

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Lorenzoni in Dalfovo

Ne danno il triste annuncio il marito UMBERTO, i figli MAURO e PAOLO con ALESSANDRA, le sorelle BIANCA e MARIUCCIA, parenti tutti.

La saluteremo sabato 15 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2018

L'Associazione Emergenza Trieste con tutti i suoi volontari assieme al Dott. PALOMBELLA è vicina al suo Presidente UMBERTO per la perdita della moglie

Bruna

Trieste, 14 dicembre 2018

L'Armonia partecipa al dolore della famiglia del suo Vicepresidente PAOLO DALFOVO per la perdita della sua mamma.

Trieste, 14 dicembre 2018

Vicini al nostro PAOLO sul palcoscenico e nel dolore.

Compagnia Ex Allievi del Toti.

Trieste, 14 dicembre 2018

ENZO D'ANTONA, ALBERTO BOLLIS e la redazione de Il Piccolo prendono parte al profondo dolore della famiglia per la perdita del collega del Messaggero Veneto

Stefano Polzot

Trieste, 14 dicembre 2018

Gianfranco Graziano

Lo ricordano con l'amore di sempre MAGDA e XENIA.

Trieste, 14 dicembre 2018

DICHIARATO IL DISSESTO ECONOMICO

Rosso da un miliardo Catania è in default

CATANIA. Con ventisette voti favorevoli e due astenuti, il consiglio comunale di Catania ha dichiarato il dissesto economico dell'Ente per un buco di bilancio di 1,6 miliardi di euro. «Abbiamo provato in ogni modo ad evitarlo – ha detto il sindaco Salvo Pogliese – ma la decisione dei giudici contabili non lasciava spazio a interpretazioni. Un fatto traumatico. Siamo la più grande città italiana in default, per la situazione debitoria che abbiamo trovato. Non è il momento – ha aggiunto – di parlare come si è arrivati a questo, perché compete ad altri organi accertare le responsabilità. Catania è abituata a risorgere dalle proprie ceneri e ci riuscirà anche stavolta». Il Consiglio prima ha votato all'unanimità un ordine del giorno che impegna l'Amministrazione a garantire le spettanze ai lavoratori del Comune e delle partecipate. —

ECONOMIA

LA MAPPA DI MUTUIONLINE

Effetto spread sui mutui ma il tasso variabile resiste

Un numero crescente di italiani preferisce il fisso a causa dell'incertezza sui mercati nella convinzione che garantisca una maggiore protezione

Luigi Dell'Olio

MILANO. Ultima chiamata per i mutui d'occasione. Nelle ultime settimane buona parte delle banche italiane ha iniziato ad alzare gli spread (cioè il ricarico rispetto al tasso di riferimento che ciascun istituto decide di applicare al finanziamento) per fronteggiare le difficoltà del contesto economico e la sensazione è che il processo di rafforzerà nel prossimo futuro. Le medesime ragioni spingono un numero crescente di italiani a preferire il tasso fisso rispetto al variabile, ma non è detto che si tratti della scelta giusta. Cominciamo dai numeri. A metà del 2018, segnala la Banca d'Italia, si è raggiunto il massimo storico nello stock di mutui in circolazione, a quota 318,18 miliardi di euro, archiviando così definitivamente il periodo buio iniziato con la grande crisi prima finanziaria e poi economica. Questo significa che tra le banche c'è un'elevata propensione a concedere prestiti per l'acquisto di immobili, che evidentemente sono ritenuti un investimento più sicuro di altri (ad esempio dei finanziamenti alle imprese), dato che piuttosto la famiglia italiana rinuncia ad altre spese, ma difficilmente arriva a non onorare la rata del mutuo.

In questo scenario, però, i tassi applicati alla clientela finale hanno cominciato a salire. Intesa SanPaolo e Unicredit, che insieme fanno all'incirca la metà del mercato italiano, hanno alzato di qualche decimale il tasso applicato ai tassi finiti e molti altri istituti hanno seguito a ruota. La scelta è stata spiegata alla luce dello spread crescente tra titoli di Stato italiani e tedeschi che fa innalzare i costi di raccolta da parte degli istituti italiani. A cascata questi ultimi riversano questa situazione sulla clientela. I manager di numerosi istituti hanno avvertito al rialzo potrà proseguire se non si normalizzerà la situazione tra governo italiano e autorità europee, ma al momento la politica dei tassi resta generosa. Dando uno sguardo su un comparatore online come Mutuionline.it si scopre che per un tasso fisso a 20 o 30 anni si può spuntare meno del 2% di interessi annui, mentre per il variabile si può arrivare anche allo 0,9%.

Sui mercati finanziari si continua a monitorare l'effetto spread

> Il differenziale tra le due principali opzioni è poco sopra il punto percentuale

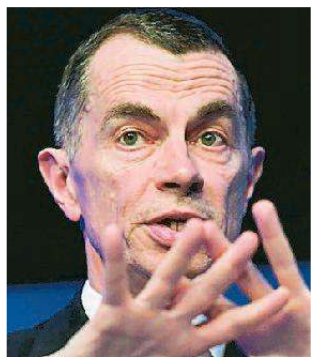
Il differenziale tra le due principali opzioni di tasso è quindi poco sopra il punto percentuale e questo spiega perché ormai l'85% delle richieste e il 90% delle erogazioni riguardi il tasso fisso. Con i crescenti timori sulla situazione economica e finanziaria, molte famiglie preferiscono "comprare" la protezione garantita dalla certezza che la rata resterà identica per tutta la durata del contratto. E, d'altra parte, gli istituti spingono verso questa soluzione che è più remunerativa oggi ed è tendenzialmente più sostenibile per i mutuatari, anche a fronte di un'eventuale ricaduta in recessione. Questa eventualità appare sempre più probabile dopo la frenata del Pil nel terzo trimestre (-0,1%), ma proprio il suo eventuale concretizzarsi potrebbe in realtà giocare in favore del variabile. Infatti a quel punto la Bce difficilmente inizierebbe a breve a normalizzare i tassi, e comunque lo farebbe con un ritmo molto lento, tale da offrire un cuscinetto ai mutuatari con il variabile. —

L'AD DI UNICREDIT

Mustier: improbabili grandi fusioni bancarie in Europa per 3-4 anni

MILANO. Il ceo di Unicredit, Jean Pierre Mustier esclude la possibilità di una integrazione con un altro istituto di credito almeno fino al 2021. Non può esserci «una evoluzione non organica del gruppo per tre-quattro anni». Così il manager in un'intervista ad *Euromoney*. «Con lo scenario attuale è difficile che qualcosa possa accadere in Europa», spiega indicando poi che «nel medio termine l'Europa avrà banche più grandi, la Germania avrà banche più grandi». Mustier sottolinea, inoltre, che «per sostenere le piccole e medie imprese hai bisogno di capitale e la capitalizzazione di mercato è un buon indicatore per la capacità di erogare impieghi». Più volte, nel recente passato, Unicredit è stata accostata soprattutto alla francese Soc-Gen ma anche alla tedesca Commerzbank.

Jean Pierre Mustier

Il gruppo Piazza di Gae Aulenti è concentrato nel portare avanti il piano strategico Transform 2019 fondato sull'approccio *one bank*. Un concetto ribadito, come un mantra e fin dall'inizio del suo mandato, dall'ad Jean Pierre Mustier. Nell'ultima trimestrale, inoltre, l'istituto nell'ambito delle azioni correttive, ha annunciato - oltre a cessioni di attività specifiche tra cui quelle immobiliari - anche che tutte le società del gruppo dovranno diventare autofinanziate riducendo al minimo le esposizioni infragruppo.

INDAGINE COLDIRETTI

Il fatturato del vino sale a 10,6 miliardi

TRIESTE. Il vino torna protagonista sulla tavola degli italiani e la passione per il mondo di Bacco coinvolge anche le nuove generazioni che sempre più spesso fanno enoturismo, frequentano corsi di sommelier, antepongono il rito del bere moderato, soprattutto bollicine accompagnate da spuntini negli aperitivi, alla cultura dello sballo. «Sono aumentati dell'8% i consumi di vino degli italiani negli ultimi cinque anni, con una netta inversione di tendenza rispetto al passato - evidenzia un'analisi Coldiretti su dati dell'Oiv, Organizzazione internazionale della vigna e del vino. - È in atto una rivoluzione con i consumi enoici che, dopo aver raggiunto il minimo, hanno invertito la tendenza con una decisa svolta verso la qualità del vino» sottolinea l'organizzazione agricola. Il settore vitivinicolo genera oltre 10,6 miliardi di fatturato.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

SEA	DA TRIESTE A BACINO 1	ore 9.30
UND BIRLIK	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 15.15
MARE 1	DA NOVOROSSIYSK A ORM. 13	ore 20.00

IN PARTENZA

SEA	DA BACINO 1 A TRIESTE	ore 8.00
LIVA	DA ORM. 13 A CHIOGGIA	ore 14.30
QEZBAN	DA ORM. 39 A LAURIUM	ore 21.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 13-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4930**	+0,4100	0,4320	0,6207	-16,0900	310
A2A	**1,6055**	+1,5200	1,3920	1,6865	+4,1200	5030
Acea	**12,4000**	+5,0000	11,1800	16,4300	-19,4800	2641
Acsm-Agam	**1,7700**	-3,0100	1,7600	2,5100	-23,3100	349
Aedes	**1,4816**	+2,8900	1,4100	5,2800	-68,3400	47
Aegon	**4,4520**	+1,7100	4,3770	6,1180	-16,2400	-
Agatos	**0,1370**	+0,0000	0,1170	0,3577	-53,9600	13
Ageas	**42,4200**	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	**22,3400**	-1,2800	17,2480	23,0750	+21,9400	-
Alerion	**2,8500**	+0,7100	2,6900	3,6000	-4,4900	146
Allianz SE	**176,4800**	-0,4800	171,5000	205,6000	-8,0800	79954
Ambienthesis	**0,3400**	+2,4100	0,3310	0,4080	-15,2500	4
Ambromobiliare	**3,8900**	+0,0000	3,4500	4,3400	+2,3700	10
Anima Holding	**3,5500**	+0,3400	3,2520	6,5475	-37,1400	1349
Askoll EVA	**3,2400**	+1,8900	2,9490	4,5900	-	50
Assiteca	**2,4000**	+1,2700	2,1000	2,9000	-4,3800	78
Astaldi	**0,5410**	-0,5500	0,4100	3,1800	-74,4800	53
ASTM	**16,6600**	+2,8400	15,4400	25,0000	-31,2400	1649
Atlantia	**18,2550**	+0,9700	17,2050	28,4000	-30,6400	15075
Autogrill Spa	**7,5900**	+0,4000	7,4450	11,5000	-34,0000	1931
Autostrade Meridionali	**26,8000**	+0,0000	22,5000	34,8000	-3,2500	117
Axa SA	**19,3060**	-0,5600	19,2880	27,4400	-22,0600	-
Azimut Holding	**11,0050**	+1,2900	10,3500	18,9700	-31,0900	1577
B B.F.	**2,5200**	+3,2800	2,0800	2,7900	+1,3700	263
Banca Carige	**0,0016**	-5,8800	0,0016	0,0095	-80,2500	88
Banca Carige ris	**54,0000**	+1,8900	33,0000	93,0000	-31,4300	0
Banca Farmafactoring	**4,6180**	+0,9600	4,3060	6,6100	-27,8400	786
Banca Generali	**19,0000**	+0,3700	17,0300	30,8400	-31,5100	2220
Banca Intermobiliare	**0,1670**	+0,1200	0,1668	0,4736	-48,7200	26
Banca Mediolanum	**5,2350**	+1,8500	4,8100	7,9500	-27,4400	3875
Banca Monte Paschi Siena	**1,5805**	-0,2200	1,3350	4,0180	-59,6200	1802
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4830**	-0,4000	3,2130	5,1480	-17,2700	1676
Banca Popolare di Sondrio	**2,6700**	+0,0700	2,6280	4,0120	-12,2900	1211
Banca Profilo	**0,1688**	-1,8600	0,1570	0,2665	-29,0200	114
Banco BPM	**2,0990**	-1,9400	1,5560	3,1455	-19,8900	3180
Banco di Desio e Brianza	**1,8200**	+1,9600	1,7000	2,3900	-20,8000	213
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7950**	-2,7100	1,6950	2,3600	-14,6100	24
Banco di Sardegna risp	**7,3800**	+1,1000	5,8000	7,3800	+8,9300	49
Basf	**60,4900**	+1,5400	58,1000	98,7000	-34,1800	-
Basicnet	**4,4300**	+0,0000	3,4800	4,8450	+20,3800	270
Bastogi	**0,8400**	+3,1900	0,8020	1,1950	-29,4700	104
Bayer	**64,2000**	-0,1400	60,4000	107,3648	-37,8700	0
Beghelli	**0,2800**	-1,7500	0,2300	0,4480	-32,6900	56
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7210**	-1,1000	0,6520	0,7900	-6,4900	1636
Bialetti Industrie	**0,3160**	-2,6200	0,2880	0,5980	-39,3500	34
Biancamano	**0,1900**	-0,5200	0,1900	0,3690	-42,3500	6
Bio On	**52,8000**	-1,4900	24,3000	70,0000	+82,0100	994
Biodue	**5,0600**	-2,3200	4,6200	7,1000	-6,7300	56
Bioera	**0,0636**	-7,0200	0,0622	0,2300	-65,3000	3
Blue Financial Communication	**1,0200**	+0,0000	0,7750	1,6800	-37,5800	3
BMW	**74,0000**	+1,2300	69,7000	96,1500	-13,4500	-
BNP Paribas	**42,1650**	+0,6600	40,5050	68,5400	-32,1600	-
Bomi Italia	**2,5100**	-1,1800	2,2400	3,6505	-7,6100	38
Borgosesia	**0,5650**	-9,6000	0,4800	0,8500	-5,2000	7
Borgosesia r	**1,5500**	+0,0000	0,3200	1,8500	+384,3800	1
Brembo	**9,6700**	-0,4600	9,0050	13,6000	-23,6800	3229
Brioschi	**0,0586**	+1,7400	0,0546	0,0840	-28,3600	46
Brunello Cucinelli	**28,2500**	-1,7400	25,1000	40,8000	+4,5900	1921
Buzzi Unicem	**15,1050**	-2,3000	15,1000	24,4400	-32,8700	2498
Buzzi Unicem rnc	**9,5200**	+0,2100	9,3600	13,8800	-25,2200	388
C Caleffi	**1,4250**	+1,0600	1,3400	1,5050	-4,3600	22
Caltagirone	**2,3000**	+1,7700	2,2600	3,4000	-23,7900	276
Caltagirone Editore	**1,1250**	+1,3500	1,1100	1,4450	-12,1800	141
Campari	**7,6900**	+1,6500	5,7450	7,7850	+19,3200	8933
Carraro	**1,9600**	-0,5100	1,7840	4,3100	-49,4800	156
Carrefour	**15,0200**	-0,0700	13,1700	19,6600	-16,5600	-
Casta Diva Group	**0,9400**	+0,2100	0,9380	1,8800	-34,6300	12
Cattolica Assicurazioni	**6,9650**	-0,7100	6,7850	10,7300	-23,0400	1214
CdR Advance Capital	**0,6820**	-3,6700	0,6820	1,0850	-33,7900	8
Cerved Group	**6,7600**	+4,1600	6,3900	11,7000	-36,2300	1320
CHL	**0,0096**	-11,9300	0,0089	0,0210	-52,0800	10
CIA	**0,1100**	+0,9200	0,1060	0,2054	-37,5000	10
Cir	**0,9200**	-1,5000	0,8910	1,2380	-21,0300	731
Class Editori	**0,1925**	+2,1200	0,1855	0,4110	-49,2000	19
CNH Industrial	**8,4740**	-0,1400	8,1980	12,4800	-24,1400	11562
Cofide	**0,4615**	-2,2200	0,4225	0,6050	-20,2900	332
Conafi	**0,2470**	-0,4000	0,1866	0,3802	+15,1900	10
Credem	**5,3400**	+0,9500	4,7750	7,8500	-24,5200	1775
Credit Agricole	**10,3680**	+1,8500	9,9000	15,4400	-25,1400	-
Credito Valtellinese	**0,0800**	-1,7200	0,0773	0,1783	-54,1400	561
CSP	**0,7780**	-1,5200	0,7560	1,1000	-24,7600	25
Culti Milano	**3,2000**	+0,0000	2,9600	4,9100	-32,2000	10
D Daimler	**47,5000**	+0,0100	45,3200	75,8500	-32,8100	-
Damiani	**0,8400**	+2,4400	0,8100	1,0840	-22,5100	69
Danieli	**15,0800**	-1,1800	14,4800	23,8000	-23,8800	616
Danieli rnc	**11,9000**	-0,8300	11,2600	16,9800	-14,1400	481
Danone	**64,0300**	-0,1900	61,8400	71,2000	-8,7900	-
De' Longhi	**23,5000**	-0,6800	22,2600	28,3400	-6,8600	3513
Deutsche Bank	**7,8250**	-0,5700	7,2740	16,3200	-50,6300	-
Deutsche Borse AG	**108,8000**	-0,9100	97,9000	119,4500	+11,1300	-
Deutsche Telekom	**15,0200**	-1,3500	12,7600	15,4750	+1,6200	-
Diasorin	**73,2000**	-1,0800	66,1000	98,2000	-1,0800	4095
Digital Magics	**6,5200**	+4,4900	6,0400	8,8200	-17,3600	48
DigiTouch	**1,2400**	+0,0000	1,2150	1,9400	-18,7400	17
doBank	**9,9400**	+0,9100	8,7300	13,7100	-26,6400	-
E E.ON	**9,2700**	+1,1500	7,9000	9,9100	+1,0900	0
Ecosuntek	**4,4700**	+2,5200	4,2000	8,3000	-44,1900	8
Edison rnc	**0,9560**	+0,6300	0,8880	1,0150	+0,7400	106
EEMS	**0,0498**	+0,0000	0,0498	0,1020	-40,1400	2
Enav	**4,2140**	+1,4900	3,9300	4,6100	-6,5600	2283
Enel	**5,0200**	+1,8000	4,2430	5,3900	-2,1400	51037
Enertronica	**1,5400**	-1,2800	1,5400	2,9300	-45,6000	8
Enervit	**3,1500**	-2,4800	2,9500	3,6300	-7,8900	56
ENGIE	**12,8000**	+1,5500	11,3200	14,7050	-11,3600	-
ENI	**14,2620**	+0,1800	13,3300	16,7640	+3,3500	51831
ERG	**16,5800**	+3,6200	14,8567	20,1480	+10,0800	2492
Eukedos	**0,8600**	+0,0000	0,8600	1,1000	-16,0200	20
EXOR	**50,3400**	-0,4700	48,8300	65,4200	-1,4900	12132
Expert System	**1,2100**	+0,4100	1,1450	1,4640	-15,4400	43
F Ferrari	**92,4000**	-0,7700	87,3000	127,6500	+5,6600	17919
Fiat Chrysler Automobiles	**13,9580**	+0,0900	13,3300	19,8440	-6,3800	21630
Fincantieri	**1,0200**	+1,2900	0,9955	1,5240	-18,5300	1726
Finecobank	**9,2660**	+0,7000	7,9560	11,8900	+8,5600	5637
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	3,9000	-44,9900	51
First Capital	**9,8000**	-1,0100	9,7000	11,0000	-2,0000	25
FNM	**0,4800**	+0,4200	0,4480	0,8210	-28,7800	209
Fope	**6,0500**	-5,4700	6,0500	7,2000	-3,5100	28
Frendy Energy	**0,3160**	+0,3200	0,3110	0,4800	-6,8100	19
Fullsix	**0,8740**	-4,1700	0,8620	1,2970	-32,6100	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2560**	+1,9900	0,2080	0,4350	-37,3200	15
Gas Plus	**2,4200**	+2,9800	2,1000	2,6600	-7,4900	109
Generali	**14,4150**	+0,4200	13,7500	17,0550	-5,1600	22562
Geox	**1,0970**	-4,5300	1,0970	3,0060	-62,0700	284
Gequity	**0,0320**	+4,9200	0,0300	0,0507	-35,7400	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2060**	+0,4900	0,2030	0,3060	-26,6900	17
Gruppo Green Power	**1,6250**	+3,5000	1,3500	7,4200	-75,7100	5
H Hera	**2,6700**	+4,0500	2,4020	3,1000	-8,2500	3977
I I Grandi Viaggi	**1,7100**	+1,1800	1,5900	2,2900	-13,9400	82
Il Sole 24 Ore	**0,3845**	+0,9200	0,3810	0,8850	-56,5500	22
IMMSI	**0,4095**	+2,5000	0,3865	0,8190	-42,1200	139
Imvest	**1,4400**	-7,6900	1,4400	3,3700	-31,1000	62
Ing Groep NV	**10,2740**	+1,5200	9,8150	16,6900	-32,9400	39677
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0190**	-3,5500	0,0190	0,0539	-62,4500	6
Intek Group	**0,3260**	+0,6200	0,2698	0,3975	+20,8300	127
Intek Group risp	**0,3660**	+1,6700	0,3310	0,4720	-19,8800	18
Intesa Sanpaolo	**2,0320**	+0,9400	1,8788	3,2100	-26,6400	35579
Intred	**2,9000**	-2,0300	2,7000	3,1600	-	41
Iren	**2,0500**	+1,6900	1,8800	2,7400	-18,0000	2667
It Way	**0,3690**	+3,0700	0,3400	1,3900	-69,9000	3
Italgas	**5,0800**	+1,9300	4,3060	5,3660	-0,2000	4110
Italia Independent	**2,5400**	-0,3900	2,5400	5,1976	-46,8800	17
Italiaonline	**2,2500**	+1,1200	1,9240	3,2900	-27,5600	258
Italiaonline R	**400,0000**	+0,5000	292,0000	400,0000	+33,3300	3
Italmobiliare	**19,0000**	+0,6400	17,2000	25,3000	-20,3400	905
IVS Group	**11,2800**	+1,6200	9,9000	13,4400	-13,7600	439
J Juventus FC	**1,1550**	-4,1500	0,5900	1,6720	+51,0800	1164
K K+S AG	**15,7450**	+0,0000	14,8700	25,7500	-22,0900	-
Kering	**411,4000**	+0,0500	340,0294	516,0000	+12,4700	0
Ki Group	**1,3000**	+0,7800	1,1500	2,7400	-46,2800	7
L L'Oreal	**207,8000**	-0,7200	170,7500	214,0000	+11,9600	-
Leonardo	**8,1800**	-0,9200	8,0540	11,2900	-17,5400	4729
Leone Film Group	**4,7400**	+3,0400	4,3400	5,2000	+3,0400	67
LU-VE	**9,3600**	+0,2100	9,2400	11,5000	-12,6900	208
Lucisano Media Group	**1,6400**	+3,1400	1,3800	2,5900	-32,0100	24
Luxottica	**51,9000**	-0,2300	48,2200	59,1400	+1,4700	25182
LVenture Group	**0,6180**	+4,0400	0,5520	0,7100	-8,2400	18
Lvmh	**255,8000**	+0,1800	233,3000	311,5500	+3,5600	-
M M&C	**0,0406**	+4,1000	0,0254	0,1815	-67,4900	17
Mailup	**2,3800**	+0,0000	2,0400	2,7500	-5,6300	34
Maire Tecnimont	**3,2200**	+2,1600	3,0640	4,6540	-25,4300	1058
Masi Agricola	**3,5700**	-2,1900	3,5000	4,5500	-19,4100	115
Mediacontech	**0,4900**	+0,0000	0,4900	0,6720	-18,3300	1
Mediaset	**2,5500**	-0,3500	2,4620	3,3800	-21,0500	3012
Mediobanca	**7,5540**	+0,4000	7,2260	10,4500	-20,1500	6701
Merck KGaA	**96,4400**	-0,8200	76,0000	100,8000	+6,3900	-
Micron Technology	**31,5000**	+0,0000	30,1000	55,2000	-11,9600	-
Microsoft Corp	**97,0000**	+0,3100	70,5000	100,4000	+35,1900	-
Mittel	**1,6950**	-0,5900	1,6018	1,8293	+4,8500	149
Molmed	**0,2790**	-0,7100	0,2610	0,5880	-41,3200	129
Moncler	**28,1400**	-1,1200	25,1600	42,1800	+7,9000	7193
Mondo TV France	**0,0310**	-4,3200	0,0310	0,0948	-66,9200	3
Mondo TV Suisse	**0,4940**	+10,2700	0,4480	1,1850	-56,7000	5
Monnalisa	**9,5800**	+0,0000	9,5800	14,1780	-	50
Monrif	**0,1450**	-4,2900	0,1415	0,2900	-24,3200	22
Munich Re Ag	**186,5500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+3,1800	-
N Net Insurance	**4,2600**	-0,4700	3,7000	6,2000	-26,4900	29
Netweek	**0,2150**	+0,7000	0,1970	0,5480	-12,6400	24
Neurosoft	**1,0500**	+0,0000	1,0500	2,5000	-50,0000	27
Nokia Corporation	**5,2740**	+0,4600	3,8590	5,3480	+35,6500	-
Notorious Pictures	**3,2000**	+1,2700	1,1050	3,7400	+134,7800	72
Nova Re	**4,0000**	-1,7100	3,8100	6,5100	-38,5600	42
O Orange	**14,8600**	+2,2000	13,4050	15,1700	+2,7000	-
Orsero	**7,1000**	+0,0000	6,9000	9,3600	-23,2400	126
OVS	**0,7580**	-36,0300	0,7580	6,1900	-86,3500	172
P Parmalat	**2,8400**	-0,1800	2,5900	3,1600	-8,3900	5269
Philips NV	**32,8350**	+0,6000	29,5300	39,7200	+3,7400	-
Piaggio	**1,7380**	-1,4200	1,7200	2,6400	-24,4300	622
Pierrel	**0,1490**	-0,6700	0,1350	0,2170	-20,8100	34
Pininfarina	**2,1800**	+0,9300	1,9780	3,4450	+9,8200	118
Piquadro	**1,7050**	+2,7100	1,6150	2,0300	-5,5900	85
Pirelli & C	**6,0080**	+1,4200	5,8600	7,9450	-17,1300	6008
Plc	**1,8698**	+4,6700	1,6400	3,7000	-42,4700	45
PLT Energia	**2,7000**	+0,7500	2,4300	3,0100	+8,7800	6
Poligrafici Editoriale	**0,1885**	-1,5700	0,1775	0,3450	-1,6200	25
Poligrafici Printing	**0,5700**	+1,0600	0,5240	0,7360	-18,2200	17
Poste Italiane	**6,8660**	+0,6400	5,9980	8,2180	+9,4200	8968
Prismi	**2,4400**	+2,5200	1,0800	2,9600	+77,5100	24
Prysmian	**16,7650**	+0,4800	14,9700	28,5398	-36,2200	4495
R Rai Way	**4,4350**	+0,1100	3,9950	5,4100	-12,6100	1206
Ratti	**2,8500**	+1,7900	2,3400	3,2000	+17,9600	78
RCS Mediagroup ord	**1,2400**	+3,3300	0,8340	1,2860	+1,4700	647
Recordati	**28,4000**	-0,1100	27,5200	38,7000	-23,3700	5939
Renault	**57,0300**	+1,0300	55,0900	99,0000	-31,7800	-
Risanamento	**0,0188**	+1,0800	0,0179	0,0354	-44,2100	34
Rosss	**0,7800**	+0,0000	0,6480	1,2250	-32,1100	9
RWE	**19,6000**	+2,0800	15,1500	22,5000	+15,5000	-
S S.S. Lazio	**1,2200**	-0,8100	1,1440	1,9620	+4,3600	83
Safe Bag	**3,9600**	-2,1000	3,5400	5,6500	-25,2800	58
Safilo Group	**0,7110**	-7,1800	0,7110	3,2664	-75,8900	45
Saipem	**3,5560**	-4,5900	3,0810	5,4800	-6,5700	3595
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,3500**	-19,7900	1,3500	3,4620	-58,0500	664
Salini Impregilo rnc	**4,0000**	-6,9800	4,0000	7,0500	-42,5300	6
Salvatore Ferragamo	**17,8800**	-1,9700	17,8800	25,2900	-19,2800	3018
Sanofi	**78,8900**	-1,4700	63,1800	80,2400	+9,6500	-
SAP	**91,3500**	+0,8800	82,4200	107,8600	-2,0400	-
Saras	**1,7520**	+1,7400	1,5980	2,2380	-12,5700	1666
Seri Industrial	**2,3095**	+0,0000	2,2010	4,6587	-49,5000	109
SIAS	**11,4600**	+2,5000	11,0400	18,3900	-26,1600	2608
Siemens	**100,5000**	+1,5200	96,8900	125,3000	-15,5500	-
SITI - B&T	**4,3800**	+0,2300	4,3100	9,7000	-48,0700	55
Smre	**6,2600**	+0,9700	4,3800	6,7000	+3,9900	137
Snam	**4,0800**	+1,3700	3,4400	4,1420	+0,0000	14154
Societe Generale	**30,3700**	-0,5200	29,4600	47,2700	-29,4400	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,5000**	-0,7600	9,9000	12,1400	-1,2200	952
Stefanel	**0,0789**	-7,7200	0,0789	0,1838	-56,0200	7
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,2450**	+0,0800	11,6250	22,6800	-32,7200	11157
T TAS	**1,3300**	+0,0000	1,3300	2,1000	-36,4900	111
Technogym	**9,9100**	+3,1200	7,9550	10,9400	+22,7200	1992
Telecom Italia	**0,5652**	-0,8400	0,4830	0,8802	-21,5500	8593
Telecom Italia R	**0,4858**	-0,3300	0,4185	0,7566	-18,4900	2928
Telefonica	**7,8600**	+2,5300	6,6340	8,5050	-3,0800	0
Tenaris	**10,2300**	-0,2400	10,0000	17,1650	-22,2600	12077
Terna	**5,1020**	+0,8700	4,4110	5,1020	+5,3300	10255
TerniEnergia	**0,3285**	+0,9200	0,3110	0,6730	-46,0600	15
Tiscali	**0,0159**	-0,6200	0,0087	0,0392	-55,4600	50
Titanmet	**0,0540**	+0,0000	0,0392	0,1160	-53,4500	2
Tod's	**39,2400**	-1,2100	39,2400	64,3000	-35,5700	1299
Toscana Aeroporti	**14,1000**	-1,7400	13,2500	16,1800	-12,6900	262
Total	**48,7050**	+0,3700	43,8600	56,4900	+5,5400	-
Trevi	**0,3275**	-0,9100	0,2400	0,4920	+4,2700	54
Triboo	**1,5850**	+0,6300	1,4400	2,5700	-36,5000	46
U UBI Banca	**2,6350**	+1,0400	2,5390	4,4000	-27,7300	3015
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,8400**	+0,0000	143,8400	213,8000	-31,8000	-
UniCredit	**10,9360**	+1,2400	10,5200	18,2120	-29,8100	24389
Unilever	**50,0000**	+0,5000	42,2000	50,0500	+6,0900	-
Unipol	**3,5770**	+1,2500	3,2790	4,5180	-8,5200	2566
UnipolSai	**1,9735**	+0,2800	1,8400	2,2500	+1,3600	5584
V Valsoia	**11,3000**	+1,8000	11,1000	16,8000	-31,7200	120
Vianini	**1,1450**	+0,0000	1,1000	1,3500	-7,2900	34
Visibilia Editore	**0,0200**	-9,0900	0,0200	0,1548	-87,0800	1
Vivendi	**21,3700**	-2,2900	20,3600	24,4800	-5,0200	-
Vonovia SE	**42,2100**	+0,0000	36,7000	44,8000	+3,4300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2800**	-1,4800	0,1612	0,4000	+8,1900	4
War Clabo 2015-2019	**0,0090**	+83,6700	0,0031	0,4700	-98,0000	0
WM Capital	**0,2790**	-6,0600	0,2790	0,6800	-44,7500	3
Z Zucchi	**0,0200**	+2,5600	0,0190	0,0269	-21,8800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8700**	-0,3500	2,6000	4,9700	-34,4700	14
Aeffe	**2,2600**	-0,8800	2,1000	3,4300	+0,4400	243
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,9200**	-3,8700	11,5600	16,2400	-25,6900	431
Amplifon	**14,3400**	-1,0400	12,8400	20,4800	+11,6800	3246
Ansaldo Sts	**12,6600**	-0,1600	11,6000	12,9200	+5,5000	2532
Aquafil	**9,4800**	+0,2100	8,8400	13,2000	-24,7600	406
Ascopiave	**3,1100**	-0,3200	2,8200	3,6900	-12,3000	729
Avio	**11,1800**	+1,2700	10,5200	15,9800	-17,1200	295
B&C Speakers	**11,0000**	+1,4800	10,4000	13,5600	+0,8200	121
Banca Finnat	**0,3050**	+1,6700	0,2800	0,4760	-23,6400	111
Banca Ifis	**18,1900**	-0,8700	13,5900	40,7700	-55,3800	979
Banca Sistema	**1,5220**	-0,6500	1,4680	2,4650	-32,8900	122
BB Biotech	**55,6000**	-1,0700	53,7000	64,8000	+0,7200	3080
BE	**0,8720**	+0,0000	0,8050	1,0920	-12,2300	118
Biesse	**17,9800**	-0,4400	17,3400	53,1000	-57,4900	493
Cairo Communication	**3,1300**	-0,4800	2,6350	3,9500	-15,6300	421
Cembre	**21,0000**	+0,4800	19,2600	27,4000	-2,7800	357
Cementir	**4,8350**	-1,5300	4,7750	8,0900	-35,9600	769
Centrale del Latte d'Italia	**2,7100**	-0,7300	2,6400	3,6100	-21,7200	38
D'Amico	**0,1462**	-3,1800	0,0880	0,2700	-43,4400	96
Datalogic	**21,5000**	+0,2300	20,3500	34,2500	-30,2400	1257
Dea Capital	**1,2680**	+0,1600	1,2020	1,4723	+1,8900	389
Digital Bros	**4,5500**	-4,8100	4,1950	11,3800	-57,9500	65
EL.EN.	**13,8800**	+3,1200	13,0900	34,5400	-46,6800	268
Elica	**1,4160**	+4,1200	1,3600	2,5900	-41,5400	90
Emak	**1,2460**	-0,3200	1,1580	1,6400	-13,1700	204
ePrice	**1,5140**	+0,5300	1,2620	2,9750	-40,2100	63
Equita Group	**3,3050**	+0,1500	2,9820	3,5650	+9,2900	165
Esprinet	**3,7100**	+1,7800	3,4850	4,6800	-9,8600	194
Eurotech	**3,1400**	+0,4800	1,3100	4,3500	+132,0800	112
Exprivia	**1,0040**	+1,9300	0,8190	1,6900	-33,2900	52
Falck Renewables	**2,3600**	-10,6100	1,7120	2,6400	+8,7600	688
Fidia	**3,9500**	+1,0200	3,9000	10,3000	-42,8800	20
Fila	**13,8800**	-4,9300	12,9193	20,1924	-26,3000	483
Gamenet	**7,5900**	+0,0000	7,0900	9,6500	-3,3100	228
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3615**	-1,7700	0,3105	0,7100	-48,4700	184
Gefran	**6,9700**	-0,4300	5,5600	11,4800	-29,7700	100
Giglio Group	**2,1500**	-4,4400	2,0500	7,3400	-68,8900	34
Gima TT	**6,6060**	+2,2600	6,2680	19,3000	-60,2300	581
Guala Closures	**5,6200**	-0,3500	5,3400	9,8273	-42,1200	349
IGD	**5,6800**	-1,9300	5,6530	9,3150	-36,6200	627
Ima	**55,6500**	-0,1800	51,6500	84,7000	-17,9200	2185
Interpump	**26,1400**	+0,5400	24,2400	30,8000	-0,3100	2846
Irce	**1,9300**	-1,0300	1,8400	3,1200	-26,3900	54
Isagro	**1,3920**	+2,3500	1,3380	2,1850	-18,9300	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1600**	-1,6900	1,1070	1,3750	+4,7900	16
La Doria	**8,0400**	+0,3700	8,0000	16,5000	-50,9500	249
Landi Renzo	**1,1300**	+2,9100	0,9340	1,6300	-28,0300	127
Marr	**21,7200**	+1,0200	19,2000	26,4200	+0,9300	1445
Massimo Zanetti Beverage	**5,6800**	-0,8700	5,4000	7,8600	-23,2400	195
Mondadori	**1,4640**	-0,2700	1,2040	2,4850	-29,6800	383
Mondo TV	**1,1700**	+23,8100	0,9450	6,4800	-81,6600	40
Mutuionline	**16,7800**	+2,9400	12,5200	17,9000	+26,5500	671
Nice	**2,3500**	+3,0700	2,2800	3,7500	-32,4700	273
Openjobmetis	**7,7400**	-0,5100	7,2800	14,0000	-39,9100	106
Panariagroup	**1,4900**	+0,5400	1,4820	6,2800	-74,3100	68
Poligrafica S.Faustino	**5,9000**	+0,3400	5,6400	7,1400	-15,5300	7
Prima Industrie	**18,0200**	+0,1100	17,8600	42,5000	-46,6900	189
Reno De Medici	**0,6810**	-1,8700	0,5055	1,1500	+34,7200	257
Reply	**49,9000**	+0,1200	43,5400	61,0000	+8,0800	1867
Retelit	**1,4330**	-2,0500	1,2740	2,0340	-13,9300	235
Sabaf	**14,4800**	+0,9800	12,8400	21,0500	-27,2700	167
Saes Getters	**18,9000**	+0,5300	17,0800	27,2000	-20,7500	277
Saes Getters rnc	**16,0200**	+0,5000	14,6000	18,2600	+6,5900	118
Servizi Italia	**3,1200**	-2,1900	2,8800	6,8200	-53,4300	99
Sesa	**23,3000**	+0,0000	22,1500	31,2500	-9,0600	361
Sogefi	**1,4270**	-4,0300	1,4150	4,3300	-64,4100	171
Tamburi	**5,6900**	-0,1800	5,2600	6,6900	+2,4300	936
Tesmec	**0,4310**	+0,7000	0,4050	0,5620	-14,6500	46
Tinexta	**6,1400**	-2,5400	5,3500	7,3800	+2,5000	288
TXT e-solutions	**8,1700**	+0,6200	7,7000	12,9600	-8,4300	106
Unieuro	**10,3200**	-0,1000	10,0300	15,3000	-27,5300	206
War Guala Closures	**0,2000**	+2,5600	0,1820	1,3980	-84,0000	4
Zignago Vetro	**8,3900**	+0,1200	7,7100	8,9000	+3,0700	738

IL PUNTO

Bene Banca Mediolanum Sale Italgas, giù Saipem Crollano Stefanel e Ovs

Luigi Grassia

La prospettiva di accordo fra Italia e Ue sul bilancio e il calo dello spread contribuiscono a un'altra chiusura positiva degli indici di Piazza Affari (Ftse Mib +0,54% a 19.048 punti e All Share +0,50% a 20.891). In evidenza i titoli del credito e della finanza, con Banca Mediolanum +1,85%, Unicredit +1,24%, Azimut +1,29%, Ubi +1,04%, Intesa Sanpaolo +0,94%. Fa eccezione il Banco Bpm (-1,94%).

Nell'energia le azioni di Italgas (+1,93%), Enel (+1,81%), Snam (+1,37%) e A2A (+1,52%) mentre fa il minimo sindacale Eni (+0,14%) e crolla Saipem (-4,59%). Acsm Agam perde il 3,01% dopo il collocamento lampo di una quota di titoli da parte di A2A e Lrh. Nell'industria Buzzi Unicem -2,30% e Ferrari -0,77%, invece Pirelli sale dell'1,42%. Caporetto di Salini Impregilo (-19,79%) che deve pagare 200 milioni di dollari per aver perso un lodo arbitrale sul nuovo Canale di Panama.

Nel settore bevande Campari fa +1,65%. Ancora debole il lusso, con Ferragamo -1,97% e Moncler -1,12%. Stefanel cede il 7,72% sulla richiesta di concordato preventivo e Ovs giù del 36,03% dopo i cattivi risultati del trimestre e il taglio delle stime e del rating. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8290**	100	3,8716	-0,1400
Corona Danese	**7,4647**	10	1,3396	+0,0100
Corona Islandese	**140,4253**	100	0,7121	+0,1400
Corona Norvegese	**9,7388**	10	1,0268	+0,1300
Corona Svedese	**10,3020**	10	0,9707	-0,5600
Dollaro	**1,1371**	1	0,8794	+0,2200
Dollaro Australiano	**1,5729**	1	0,6358	-0,0200
Dollaro Canadese	**1,5193**	1	0,6582	+0,1500
Dollaro di Hong Kong	**8,8803**	1	0,1126	+0,1200
Dollaro N. Zelanda	**1,6564**	1	0,6037	-0,0500
Dollaro Singapore	**1,5587**	1	0,6416	+0,0600
Fiorino Ungherese	**323,1400**	100	0,3095	-0,0900
Franco Svizzero	**1,1287**	1	0,8860	+0,0100
Leu Rumeno	**4,6515**	10000	2.149,8441	-0,1200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0968**	1	0,1640	+0,1200
Rand Sud Africano	**16,1227**	1	0,0620	-0,1500
Sterlina	**0,8985**	1	1,1130	-0,3200
Won Sud Coreano	**1.278,5600**	1000	0,7821	-0,1600
Yen	**129,0600**	100	0,7748	+0,3000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-12-2018	18	100,0080	**-0,1621**
14-01-2019	32	100,0530	**-0,6219**
31-01-2019	49	100,0210	**-0,1546**
14-02-2019	63	100,0420	**-0,2392**
28-02-2019	77	100,0270	**-0,2966**
14-03-2019	91	99,9960	**+0,0159**
29-03-2019	106	100,0100	**-0,0358**
12-04-2019	120	99,9610	**+0,0042**
30-04-2019	138	99,9880	**+0,0336**
14-05-2019	152	100,0190	**+0,2033**
31-05-2019	169	99,9840	**+0,0859**
14-06-2019	183	99,9700	**+0,1549**
12-07-2019	211	99,9450	**+0,1508**
14-08-2019	244	99,8800	**+0,2091**
13-09-2019	274	99,8420	**+0,2033**
14-10-2019	305	99,8220	**+0,2877**
14-11-2019	336	99,7800	**+0,2946**

OBBLIGAZIONI 13-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,1000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**95,0300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,3500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0100**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7600**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,3000**
Btp 4% 01.02.2037	**108,9000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,4900**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,9900**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,8200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,4400**
Comit 1998/2028 ZC	**73,9200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,1400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,5500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0700**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7100**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,7500**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**99,9800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,1400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,8500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,7100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,2700**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,8000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,1500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,0300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,3300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,7900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,3600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,9100**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,8400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2600**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**103,5000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	508,2700	**-0,2800**
Bruxelles (Bel 20)	3.401,2200	**+0,0000**
EuroParigi (Cac 40)	4.896,9200	**-0,2600**
Francoforte (Dax Xetra)	10.924,7000	**-0,0400**
Hong Kong (Hang Seng)	26.524,3500	**+1,2900**
Londra (FTSE 100)	6.877,5000	**-0,0400**
Madrid (Ibex 35)	8.926,3000	**+0,8200**
New York (S&P 500)	2.652,3000	**+0,0500**
Sidney (AllOrd)	5.735,3000	**+0,1400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.816,1900	**+0,9900**
Zurigo (SMI)	8.814,7000	**-0,5200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3120	-0,3160
6 mesi	-0,2410	-0,2440
12 mesi	-0,1310	-0,1330

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	13-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**439,1770**	438,5810	+0,1400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.242,7500**	1.245,7500	-0,2400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,5580**	35,5820	-0,0700

MONETE AUREE

Quotazioni del 13-12-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**200,39**	**216,74**
Sterlina	**252,68**	**273,31**
4 Ducati	**475,26**	**514,06**
20 $ Liberty	**1.038,80**	**1.123,60**
Krugerrand	**1.073,66**	**1.161,31**
50 Pesos	**1.294,48**	**1.400,15**

LE IDEE

IL TRIONFO PERVERSO DELLA PSICOPOLITICA

PIER ALDO ROVATTI

Si era già parlato di psicopolitica ai tempi di Berlusconi, ma oggi questa parola indica un vero e proprio stile di governo, consapevole di sé, quasi un progetto di vita pubblica. In realtà di stile se ne vede poco, anzi si presenta come un modo per nulla garbato che non usa giri di parole e tanto meno eufemismi.

La psicopolitica fa soprattutto appello alle emozioni della gente. A mio parere, è la sostanza di ciò che chiamiamo populismo. Farò tre esempi; la paura, la rabbia e il senso di potenza. Prima però vorrei togliere di mezzo l'equivoco che l'emotività sia qualcosa di negativo. Viviamo tutti di emozioni ed è impensabile un individuo completamente freddo e razionale, sarebbe una mostruosità ben poco promettente. L'emozione è il motorino di avviamento di qualunque vissuto, tuttavia il soggetto – ciascuno di noi – è una macchina complessa che non si riduce mai ai suoi impulsi: per funzionare non deve lasciarsi governare da essi ma metterli in gioco, temperarli, comunque elaborarli.

La folla alla recente manifestazione No Tav svoltasi a Torino

La psicopolitica, dunque, ha una base effettiva su cui appoggiarsi e agire. Ciò che dobbiamo contestare non è il suo appello all'emotività, quanto la pretesa di estenderla, estenuarla, farla diventare un aspetto qualificante del nostro comportamento. Si tratta di reagire a una simile manovra di totalizzazione, e allora il principale compito di una coscienza critica è di denunciare le estensioni improprie e le conseguenti falsificazioni di alcuni modi di sentire che ci appartengono.

La paura, innanzi tutto. Ciascuno di noi la conosce, appartiene alla nostra dotazione psichica. Ma cosa accade oggi? Episodi privati, situazioni di forte disagio sociale, clamorosi eventi esterni (l'ultimo: il terrore omicida al mercatino di Natale a Strasburgo) ci spaventano. E cosa fa la psicopolitica? Ingigantisce i pericoli premendo l'acceleratore sui insicurezza e incertezza personale, di modo che la paura esca dai suoi argini e invada la vita quotidiana. La paura del migrante ha bloccato per mesi l'emotività politica dei cittadini, stornandoli da disagi e bisogni di ordine materiale e quotidiano, e poi approdando in un dispositivo di legge sulla sicurezza che non solo la esaspera, ma addirittura la statuisce.

Paura, rabbia e senso di potenza sono gli elementi su cui si fonda il fenomeno del populismo

Il combustibile della paura totalizzante è quel sentimento di rabbia altrettanto generalizzato che la accompagna. Se la paura ha sempre a che fare con qualcosa di ignoto che ci minaccia, la rabbia si caratterizza come un odio mirato: il nemico non è più sconosciuto, la diversità prende fattezze concrete e diventa così un capro espiatorio tutt'altro che simbolico, qualcuno che ti minaccia, che può essere identificato, su cui puoi scaricare la tua rabbia diventando l'oggetto specifico del tuo odio.

Le conseguenze sono evidenti: un drastico *spostamento* che distoglie dagli effettivi problemi di vita e li scarica all'esterno, ma soprattutto un'altrettanto drastica *riduzione* del conflitto che diventa guerra individuale, singolo individuo contro altri individui. Da questa pratica psicopolitica scompare niente meno che il ruolo della *polis*, della città o comunità sociale, della socialità come base di ogni governo. In breve: sparisce il senso stesso della politica.

Ne resta, come parrebbe, un pulviscolo di individui atomizzati, impauriti e rabbiosi? Neppure, perché la psicopolitica populista provvede a praticare generose iniezioni di un ulteriore tipo di emotività che dovrebbe possedere positive doti terapeutizzanti, e qui arriviamo alla parola/mantra del sovranismo. È anch'essa un'emozione uscita dai suoi cardini, appunto esasperata: chiamiamola *sentimento di potenza*. L'illusione di essere "potenti" (come individui di una nazione, o magari solo per caratteristiche di virilità o di colore della pelle, se non vogliamo arrivare fino al fondo del barile cioè al ridicolo dei motivi di tifoseria locale) è il capolavoro della psicopolitica.

Lo scenario attuale manda anche segnali di risveglio dal sonno psicopolitico in cui siamo venuti a trovarci negli ultimi mesi (ma non solo...). «Ci siamo anche noi», sembra di ascoltare in diverse zone della nostra società, tuttavia l'illusione di potenza sarà dura a morire perché fa velo a tante miserie che non vogliamo guardare in faccia. Ho la sensazione che la psicopolitica che ci sta avvolgendo non si cancelli con un veloce colpo di spugna e richieda invece un paziente, forse poco esaltante, lavoro critico.

La sveglia, comunque, arriverà anche da alcuni esiti dell'economia mondiale che già annunciano le loro strettoie obbligate. Sarebbe salutare anticipare quest'altro sgradito risveglio. –

IN EUROPA MISURE DIVERSE MA IL RISCHIO È COMUNE

FRANCO A. GRASSINI

La Commissione europea consente alla Francia di superare, e in misura consistente, il famoso 3% di deficit del bilancio pubblico, e al tempo stesso lo nega all'Italia che almeno questo lo rispetta. La scusa che i burocrati di Bruxelles hanno dato è che il debito pubblico francese, per quanto superiore al prescritto 60 per cento del reddito nazionale, è accettato dai mercati finanziari, mentre quello italiano è decisamente eccessivo.

In realtà è una scelta tutto politica. Si teme che nelle prossime elezioni europee le forze (vedendo come operano non sarebbe più esatto chiamarle "debolezze") populiste che ci governano siano in grado, unite a quelle dei Paesi dell'Est, di bloccare il processo di integrazione europea che diventa, soprattutto dopo il voto sulla Brexit, sempre più necessario per sopravvivere in un mondo che Donald Trump ha reso sempre più vacillante e diviso.

La Commissione consente alla Francia una flessibilità che all'Italia è negata: scelta non economica

Lasciamo da parte la considerazione che molto probabilmente una posizione rigida e l'avvio di una procedura di infrazione rischia di far aumentare i voti per chi ci governa danneggiando in tal modo l'Europa. Il problema vero è se possiamo andare avanti con un reddito nazionale che rallenta più di quanto la congiuntura mondiale consentirebbe proprio a motivo delle scarse capacità dell'attuale governo e delle sue contraddizioni. Per ora sembra che i mercati finanziari non siano troppo preoccupati, ma è ben noto che gli stessi non sono dotati di uno sguardo lungo. Potrebbe bastare un accentuarsi della guerra commerciale tra Usa e Cina con disastrose conseguenze per commercio ed economia mondiale per non trovare più a chi collocare i nostri titoli.

In altri termini occorre affrontare il problema del debito pubblico se si desidera poter fare una politica economica che rafforzi la domanda interna e doti l'Italia di infrastrutture, fisiche ed educative, che consentano di crescere in un mondo in cui le tecnologie sono in rapido e consistente mutamento. Bisogna avere il coraggio, oltre a una saggia revisione della spesa pubblica nella quale sussistono molti sprechi, di ricorrere a un'impopolare tassa patrimoniale che, tra l'altro, se caricata su una non troppo vasta parte dei più ricchi, avrebbe il non piccolo vantaggio di colpire chi è oggetto di invidia da parte di molti elettori e del loro malcontento.

È altissimo il rischio di una crisi generalizzata Per venirne fuori servono forze nuove

Ma anche per gli ultra-benestanti si potrebbe usare una formula che non sottragga davvero beni o denari, ma li obblighi ad acquistare titoli a lunghissima scadenza e a redditività minima. Nessuna delle forze politiche esistenti sembra in grado di realizzare una soluzione del genere o altre egualmente coraggiose. Occorre una forza veramente nuova. Speriamo che venga.–

TRIESTE

Sanità

Il maxi cantiere di Cattinara al bivio Ultimatum dell'AsuiTs all'impresa

Diffida dell'Azienda sanitaria: Clea deve fornire i documenti per proseguire con i lavori. Altrimenti sarà battaglia legale

Diego D'Amelio

Giunge alla resa dei conti lo stop ai lavori di Cattinara. Nei giorni scorsi l'Azienda sanitaria ha diffidato l'impresa costruttrice Clea, chiedendo di fornire entro il 31 dicembre tutti gli elementi necessari per consentire all'organismo di valutazione di dare il via libera al progetto esecutivo che Clea non riesce a farsi approvare da mesi. I costruttori veneti avranno tempo fine a fine anno: dopodiché l'AsuiTs si riserva di «adottare ogni opportuno provvedimento conseguente» a propria tutela. Formula che, fuori dal burocratese, significa ricorrere ai propri legali per chiedere la risoluzione del contratto, con conseguenze difficilmente prevedibili sul destino del cantiere che dovrà restaurare la struttura esistente e costruire la terza torre per dare sede al nuovo Burlo.

Dopo l'emergere del passo formale dell'Azienda, il direttore generale Adriano Marcolongo misura ogni parola, perché l'appalto vale 140 milioni e lo stop ai lavori potrebbe significare uno slittamento di anni, rispetto a un piano di lavori che se tutto filasse liscio e senza ritardi durerebbe comunque circa sette anni. Marcolongo dice di essere «in attesa, nella speranza che l'impresa fornisca tutte le indicazioni richieste per non compromettere il lungo lavoro di oltre 6 anni con cui si è arrivati all'affidamento dell'appalto».

La situazione giunge dunque a un bivio. Se Clea offrirà le spiegazioni tecniche che permetteranno di superare l'impasse e verificare la congruità tra progetto esecutivo e costo dell'opera, i lavori potranno rimettersi in moto. Se invece le indicazioni saranno ritenute insufficienti dall'organismo di valutazione indipendente (lo studio genovese Rinacheck), all'AsuiTs non resterà che seguire la strada degli avvocati per giungere alla risoluzione del contratto. Con un probabile braccio di ferro legale che potrebbe prolungarsi per anni.

L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, conferma la lettera partita da Trieste: «Siamo determinati. Non esiste che Cattinara abbia incertezze rispetto alla prosecuzione dei lavori», che hanno già visto lo smantellamento dei cinque piani più alti della torre medica e la realizzazione del tunnel che collega la centrale termica al punto dov'è prevista la realizzazione della torre del Burlo.

Il punto sta tutto nelle difficoltà di Clea nell'ottenere l'ok dall'organismo di valutazione indipendente incaricato di esaminare la rispondenza tra quanto previsto nella gara d'appalto e le soluzioni tecniche messe in campo dall'impresa. AsuiTs è in pressing da settimane tanto sull'organismo di valutazione quanto su Clea, ma le mosse informali non hanno sortito effetto: da qui la scelta di arrivare all'ultimatum della diffida. —

Impalcature fissate a una delle torri dell'ospedale di Cattinara: il maxi cantiere rischia di vivere un lungo quanto clamoroso stallo. Foto Lasorte

IL PUNTO SUGLI INTERVENTI EFFETTUATI

Cinque piani della torre medica "svuotati" e ora non utilizzabili

Non è stato ancora ultimato il tunnel interrato che, passando sotto il piazzale interno, andrà a collegare la centrale termica alla futura sede del Burlo

La mega gru da 65 metri del cantiere di Cattinara guarda dall'alto le due torri e il piazzale sotto cui è stato aperto l'enorme tunnel, qualcuno mormora che potrebbe anche essere tolta visto che ha un costo molto elevato e al momento è ferma da diversi mesi.

In effetti la situazione nel maxi cantiere, la cui conclusione è prevista nel 2023, è abbastanza statica al punto che più di qualcuno, che nella struttura ci lavora, aveva sollevato dubbi fin dalla fine dell'estate. Sin qui sono state completate le demolizioni controllate interne dal piano 11 al 15 della torre medica ed erano in corso le bonifiche degli impianti che prevedevano la rimozione dei macchinari non in uso. Oggi questi spazi sono in sostanza al grezzo e quindi del tutto inutilizzabili. Il cronoprogramma prevedeva che si lavorasse 5 piani alla volta, accorpando i reparti, e passando poi alla torre chirurgica. In contemporanea, sempre a livello teorico, sarebbero dovuti partire i lavori per la torre di collegamento di 15 piani. Non si sono neanche conclusi i lavori del tunnel impiantistico interrato che attraversa il piazzale e serve a collegare la centrale termica e frigorifera con il nuovo Burlo, i cui lavori non partiranno fino alla conclusione del cantiere del nuovo parcheggio dipendenti a fianco del polo cardiologico. Il completamento del tunnel serve per poter riaprire il piazzale dove, alla fine dell'estate, doveva essere allestito il Pronto soccorso che dovrà restare nella sede provvisoria per tre anni. Si tratta in ogni caso di una struttura che garantirà una funzionalità logistica migliore rispetto alla sede attuale, sempre che si riesca a renderla effettivamente operativa. —

A.P.

Un'immagine della situazione del piazzale interno dell'ospedale

VOLTI E DETTAGLI

L'assessore regionale

Riccardo Riccardi, assessore regionale alle Salute, conferma la diffida a Clea: «Non esiste che Cattinara abbia incertezze rispetto alla prosecuzione dei lavori».

Il direttore generale

Sul caso Cattinara, il direttore generale AsuiTs Adriano Marcolongo spera «che l'impresa fornisca le indicazioni richieste per non compromettere il lungo lavoro».

Il consigliere del M5s

Il consigliere regionale del M5s, Andrea Ussai, critica le ultime scelte di Marcolongo sul riassetto delle dirigenze e si chiede: «Perché tutta questa fretta?».

Marcolongo firma il decreto che differenzia le responsabilità di vertice e dispone la conferma di personale «per evitare di fermare le attività»

Riassetto delle dirigenze e 102 contratti prorogati "Botti" di fine anno prima del commissario

Personale medico durante un intervento in una delle sale operatorie dell'ospedale di Cattinara

IL CASO

Andrea Pierini

Da due a tre livelli per differenziare maggiormente le aree contrattuali delle dirigenze mediche, sanitarie, professionale tecnica ed amministrativa. Il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, Adriano Marcolongo, ha firmato il nuovo decreto che rivede i gruppi delle dirigenze in linea con l'atto aziendale dello scorso anno, e in accordo con il collegio di direzione e, riferisce AsuiTs, con le parti sindacali.

«L'obiettivo – spiega Marcolongo – è quello di differenziare la complessità con un valore predittivo diverso. Tutte le dirigenze verranno quindi graduate in tre gruppi che terranno conto della complessità della struttura in relazione alla sua articolazione interna e alle relazioni istituzionali interne ed esterne. In sostanza a maggior impegno, maggiore competenza e responsabilità corrisponde uno stipendio più alto, sulla base quindi di un sistema meritocratico». AsuiTs in ogni caso conferma che attualmente non sono ancora stati definiti la tipologia o l'elenco delle strutture semplici e gli incarichi professionali mentre sono stati affidati quelli delle strutture complesse. Per quanto riguarda i contratti, quelli per queste ultime hanno durata di cinque anni mentre gli altri sono triennali e per quanto riguarda possibili "retrocessioni" esiste la clausola di salvaguardia dello stipendio, fino alla scadenza degli incarichi.

Marcolongo conferma che sono stati prorogati 102 contratti dei professionisti del comparto. «È un'altra cosa che ho fatto per non bloccare le attività in essere», conclude il direttore generale. Il commissario, la cui nomina potrebbe arrivare nella seduta della giunta regionale in programma oggi, si troverà quindi del lavoro svolto e dovrà nel corso del prossimo anno traghettare l'attuale AsuiTs nel percorso di fusione con l'Isontino.

Secondo il consigliere regionale del Movimento 5 stelle, Andrea Ussai, proprio le scelte di Marcolongo non sono corrette. «Con decorrenza dal primo gennaio – spiega il pentastellato – decadranno gli incarichi del direttore generale, del direttore amministrativo, del direttore sanitario e di quello socio sanitario e verranno nominati il commissario straordinario e i vice commissari che dovranno elaborare il nuovo atto di organizzazione e di funzionamento della nuova Azienda Giuliano – Isontina, che evidentemente sarà diverso dall'atto aziendale attuale. Perché tutta questa fretta nel creare questo assetto? Se il direttore Marcolongo verrà confermato avrà tutto il tempo di rivedere gli incarichi, in caso contrario il nuovo direttore generale potrebbe trovarsi un assetto degli incarichi blindato, a causa di un'evidente forzatura dell'uscente», conclude Ussai. —

LA SCHEDA

Le disposizioni

Passano da due a tre i livelli contrattuali dei dirigenti: la differenziazione seguirà la regola "maggiori responsabilità, stipendio più alto".

I contratti

Durata di 5 anni per i contratti dei dirigenti delle strutture complesse, di tre per quelli delle strutture semplici con clausola di salvaguardia dello stipendio.

Le proroghe

Centodue conferme per evitare blocchi delle attività.

L'ENTE DA MESI NELLA BUFERA

Università popolare "bloccata" E il cda si appella alla Regione

Lettera del vicepresidente Codarin e del delegato del Comune Colavitti a Fedriga Direttivo ridotto all'osso: chiesta la nomina dei due componenti di competenza

Laura Tonero

Preoccupazione per l'attuale precarietà dell'ente e una richiesta di autorevole intervento da parte della Regione con la nomina dei due componenti di competenza in seno al cda per restituire operatività all'Università popolare di Trieste. È questo, in sintesi, il contenuto della missiva che il vicepresidente di Upt, Renzo Codarin, e il delegato in cda del Comune, Piero Colavitti, hanno voluto inviare al governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

Una lettera originata dai problemi di gestione di Upt che, a seguito anche delle dimissioni di Cristina Benussi da presidente, si ritrova con un consiglio direttivo ridotto all'osso, che fa difficoltà a raggiungere il numero legale quando viene convocato, non consentendo così all'organo amministrativo di deliberare alcunché, nemmeno le paghe dei dipendenti.

Il palazzo in piazza Ponterosso dove ha sede l'Università popolare

Codarin, che dalle dimissioni di Benussi ha assunto la rappresentanza legale per la gestione dell'ordinaria amministrazione dell'ente, ha a sua volta scritto a Fedriga, al prefetto e alla Farnesina segnalando che «il consiglio direttivo convocato lo scorso 10 dicembre non ha raggiunto il numero legale per poter operare, vista l'assenza di due componenti in carica (Francesco Saverio De Luigi, rappresentante della Farnesina, e Massimiliano Rovati, rappresentante dei soci), dovendo così rinviare decisioni utili al funzionamento dell'ente». L'ex presidente della Provincia parla di «situazione di criticità» e del «possibile pregiudizio, che essa può determinare all'attività istituzionale». Colavitti, in qualità di membro indicato dal sindaco, ha scritto proprio a Dipiazza, informandolo della «grave situazione dell'ente», della lettera inviata a Fedriga, ma spiegando anche che «qualora questa situazione non venga risolta nel più breve tempo possibile, anche nel rispetto di tutti gli impegni e degli interessi di tutto il personale dipendente dell'Università popolare di Trieste, sarò costretto, mio malgrado, a rinunciare all'incarico».

Il board fa fatica a raggiungere il numero legale e dunque non riesce a deliberare

Insomma, senza la nomina dei due designati da parte della Regione, l'attività ordinaria è bloccata: «L'ente – indica Colavitti – è in balia di se stesso e non riesce a far fronte neanche alle scadenze previste da norme e regolamenti». È bene ricordare che Upt non ha ancora approvato il bilancio del 2017. Il "nucleo di valutazione" composto da Alessandro Paolini, indicato dalla Regione, e dal viceprefetto aggiunto Marzia Baso, indicata dalla Prefettura di intesa con il ministero degli Esteri, ha iniziato il suo lavoro già dallo scorso 14 novembre. Dovrebbe terminare entro fine anno o, al massimo, entro le prime settimane del 2019. A quel punto, verrà stesa una relazione. A ruota, Upt dovrebbe venir commissariata. La persona che Regione, Farnesina e Prefettura individueranno, avrà il compito di accompagnare l'ente verso il risanamento, rilevando anche eventuali responsabilità. —

TRIBUNALE

Alla Corte d'Assise si racconta oggi la "vita giudiziaria"

Oggi, dalle 15, nell'aula della Corte d'Assise del Tribunale di Trieste si terrà il convegno "Il caso della vita. Scene di vita giudiziaria", organizzato dall'Ordine degli avvocati di Trieste e dall'Aiga, l'Associazione giovani avvocati, in concomitanza con i 90 anni dall'apertura dello studio legale Volli di via San Nicolò. Al centro dell'incontro la storia dello studio, alcuni casi particolari trattati, il rapporto tra giudici e avvocati e tra avvocati e clienti.

MUNICIPIO

L'Archivio generale chiuso al pubblico durante le festività

Il Comune informa che per consentire il riordino del patrimonio bibliografico e documentale conservato, gli orari dei servizi erogati dall'Archivio generale subiranno alcune modifiche. In particolare la sala studio al piano terra di via Punta del Forno 2 (stanza 4), rimarrà chiusa al pubblico da lunedì 24 dicembre 2018 a venerdì 4 gennaio 2019. Vengono sospesi sia il servizio di reference sia l'info-point archivio.

LUNEDÌ LA DELIBERA IN CONSIGLIO COMUNALE

Tripcovich, in commissione la demolizione "fantasma"

Il testo non cita l'abbattimento ma solo l'interesse «primario» per lo scambio Verdi-Comune (che risulta "a perdere") con il capannone delle Noghere

La Sala Tripcovich nel cantiere di piazza Libertà. Foto Lasorte

Prima la permuta, poi si vedrà. La demolizione della Sala Tripcovich non è nella bozza di delibera delle giunta comunale che lunedì mattina approda in Consiglio comunale. Se n'è parlato ieri in una seduta della Quarta commissione presieduta da Michele Babuder di Forza Italia alla presenza dell'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi.

«Si tratta di uno scambio di due spazi importanti tra il Comune di Trieste e la Fondazione del Teatro lirico Giuseppe Verde: la Sala Tripocovich in cambio del Magazzino delle Noghere in Comune di Muggia», si limita a spiegare l'assessore senza precisare che il presidente della Fondazione lirica è il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che si è schierato per radere al suolo l'ex stazione delle corriere adibita a teatro. È anche vero che per la sala Tripcovich, conferita al Verdi solo nel 2014, si tratta di un ritorno a casa. Il problema è che il valore inventariale risulta diverso: 1.170.941 euro la Sala Tripocovich e 3.194.211 euro il cappanone delle Noghere usato dal Verdi come laboratorio, sartoria e deposito delle scenografie. Il Comune, nello scambio, perderebbe oltre due milioni di valore immobiliare. «Un problema sorpassato però dall'interesse primario dell'amministrazione per l'operazione», spiega l'assessore alludendo all'obiettivo, come si legge nella delibera, «di portare a compimento l'intervento di riqualificazione dell'intera area che comprende piazza Libertà fino al confine del mare».Non si parla mai di demolizione. E quindi dei costi che si aggiungerebbero ai due milioni persi nello scambio, oltre all'Iva che andrebbe in fumo. Nella delibera, invece, non si esclude che la Tripcovich, una volta rientrata in possesso del Comune, «possa essere destinata ad attività rilevante Iva».

Una formula, fanno sapere gli uffici, per recuperare i 260 mila euro di imposta versata nello scambio. Sia nel caso resti un teatro, un mercato coperto o «una salumeria», come ipotizza ancora Giorgi. Qualcuno non vedrebbe male una bocciofila. Oppure, vecchia idea di Roberto De Gioia, la stazione finale del tram di Opicina. —

FA.DO.

STUPIRE I COMMENSALI

Ospiti da prendere per la gola: mini-porzioni, maxi gusto E tanti vini in abbinamento

Massimo risultato con il minimo sforzo: per un aperitivo "mangiato" non serve fare follie in cucina. Imbarazzo della scelta per il vino

Vietato parlare di lavoro, sorriso sempre sulle labbra, una parola buona per tutti e soprattutto convivialità.

Cosa c'è di meglio che un aperitivo "mangiato" per accogliere amici e familiari nella serata della vigilia di Natale? Basta avere le idee chiare e non lavorare troppo, però, perché le feste vanno godute appieno e non ha ragione d'esistere l'ansia da cenone.

Insomma, poche cose ma curate e soprattutto di qualità. E per un buffet indimenticabile sarebbe perfetto unire la tradizione con un tocco di modernità o di "contaminazione", che fa tanto chef.

Tutte le portate potrebbero in realtà far parte del buffet perfetto di un aperitivo. Antipasti, primi, preparazioni di carne e pesce, verdurine: è necessario pensare ai gusti di tutti per non incorrere in imbarazzi. Complice il trend degli ultimi anni, ad esempio, un bel "panettone gastronomico" sembra immancabile in una tavola imbandita. Si tratta di un panettone salato tagliato a fette e a spicchi. La consistenza è quella del dolce tipico delle feste ma i singoli "piani" sono farciti con gusti diversi, a ricordare i tramezzini. Anche qui, massimo risultato con il minimo sforzo: ad esempio è sufficiente condire una sezione con formaggio cremoso e salmone affumicato, un'altra con friarielli cotti e ragù di salsiccia, un'altra ancora con code di gamberetti e pesto di zucchine e rucola, o con salsa tonnata e bresaola.

Un buffet per l'aperitivo di Natale variegato e variopinto: l'idea del 2018

Provare per credere. Sembrano poi irrinunciabili gli stuzzichini che rimandano a gusti più esotici. Come i bicchierini di salsa avocado, erba cipollina e gamberetti o le frittatine con pancetta e piselli. Agli ospiti più preziosi e da stupire si potrebbero invece servire piccole medaglie di foie gras con pesche o mele caramellate o anche spiedini di anguilla grigliata.

Non va dimenticato, poi, l'abbinamento con il vino giusto. Tra le bollicine i più facoltosi possono optare per un Franciacorta o addirittura lo champagne. Le alternative non mancano: tra i rossi Sangiovese, Barbera, Lagrein, Pinot Nero, Bardolino e Grignolino, Cirò Rosso. Tra i bianchi resta molto inflazionato il Gewürztraminer, ma anche Chardonnay, Riesling e Müller-Thurgau vantano schiere di appassionati nel pre-dinner. Negli ultimi tempi hanno acquisito sempre più spazio anche il Grillo siciliano, il Greco di Tufo, la Falanghina e l'Insolia. Si può optare anche per un vero e prorio giro d'Italia con il calice, magari proponendo un vino del nord, uno del centro e uno del sud. Ogni calice abbinato con un gustoso assaggino. Il Natale non è mai stato così chic.

L'ALTERNATIVA

Birra per tutti gli abbinamenti: formaggi e pesce non esclusi

C'è chi ama il vino e chi la birra, a tutte le ore. Specialmente in orario da aperitivo. Partendo dal presupposto che ognuno ha i propri gusti, sarebbe bene comunque direzionarsi verso marchi di qualità e non propriamente industriali, anche solo per fare scoperte nuove. In ogni caso, la birra, al pari del vino, può abbinarsi ad ogni cibo, persino con i dolci. Negli ultimi anni c'è anche la versione natalizia della birra: rinomati birrifici artigianali la propongono infatti con aromi speziati e tipicamente tirolesi. La birra quindi non si sposa solo con patatine e pizza. Anzi. Spostando avanti il proprio sguardo e preparando il palato è possibile scoprire che una bella bionda o ambrata si abbina perfettamente a cibi crudi come la tartare di carne e il pesce, in versione sashimi o sushi. In Giappone, infatti, la birra viene tradizionalmente abbinata al sushi molto più del sakè o del tè. Al pari del vino, inoltre, la birra è consigliata per l'aperitivo con i formaggi: gioca un ruolo fondamentale infatti l'effervescenza dell'anidride carbonica e l'amaro del luppolo che aiutano a "sgrassare" il palato.

DESSERT

Panettone, pandoro torrone e macarons per un gran finale a tutta dolcezza

Ultimi, ma non per importanza, sono i dolci che non devono mancare in un cesto che si rispetti. Inevitabile puntare sulle specialità della tradizione.

Per chiudere in bellezza il pranzo di Natale non possono mancare panettoni, pandori, torrone e, per un tocco francese, anche i macarons.

DOLCE CARRELLATA

Ecco dunque che queste dolcezze non devono assolutamente mancare all'interno di un cesto natalizio. Il discrimine tra pandoro e panettone, si sa, sono l'uvetta e i canditi. Ma da diverso tempo ormai esistono mille varianti, versioni aromatizzate, farcite, arricchite da ingredienti inattesi. Si può quindi sperimentare il panettone al pistacchio, limone e frutti rossi, oppure il "Panettùn strudel" specialità lombarda.

Per quanto riguarda invece il torrone, i tipi in questo caso sono innanzitutto due: quello morbido e quello duro. Secondo i cremonesi sarebbe nato nel XV secolo in onore del matrimonio di Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti e gli fu dato il nome di torrone per via della forma del campanile del Duomo della città che,a quel tempo, era chiamato Torrione.

A Benevento il torrone viene prodotto sia duro che morbido,seguendo sempre la ricetta originale ma comunque aggiungendo nuovi elementi. In Abruzzo c'è il torrone tenero al cioccolato aquilano. In Sicilia esistono vari tipi di torrone, tra questi la cicirata, che contiene ceci tostati, e il torrone al cioccolato.

Infine ci sono i macarons, che da diversi anni ormai hanno spopolato anche in Italia. Quello che conosciamo oggi è stato creato all'inizio del XX secolo da Pierre Desfontaines della pasticceria francese Ladurée, ed è composto da due dischi di meringa alla mandorla riempiti con uno strato di crema al burro, marmellata o crema ganache, ma le varianti ormai sono pressoché infinite.

Da Cremona alla Sicilia, esistono tantissime varianti del torrone realizzato di base con miele e frutta secca

ASPETTANDO LE CAMPANE

Auguri di Natale già dall'aperitivo: un modo per stupire amici e conoscenti

Un buffet leggero ma ricercato e il calice di un vino da riscoprire per scambiarsi un regalo prima delle abbuffate in famiglia.

Più che il brindisi di mezzanotte, tra il 24 e 25 dicembre, è l'aperitivo il vero "must" del Natale degli ultimi anni. Un modo per passare qualche minuto di spensieratezza con amici e conoscenti prima delle "abbuffate" in famiglia e l'occasione migliore per scambiarsi gli auguri senza dover ricorrere ai messaggini con lo smartphone.

Insomma, il cin-cin è apprezzabile fin da subito. Niente bar o pub, però.

Meglio fare tutto in casa. Per rendere speciale il pre-dinner basta seguire alcuni semplici accorgimenti, a partire dal buffet.

Proprio in vista di pranzi lunghi e sontuosi e cenoni in famiglia, le preparazioni da servire ai propri amici dovranno essere improntate allo stile "minimal". Insomma: ricette sfiziose e anche ricercate, se proprio, ma non troppo grasse o pesanti. Al di là dell'immancabile ciotolina di patatine e salatini, il consiglio è di preparare tramezzini "mignon" con i gusti più in voga, una torta salata a base di verdure (per rispettare i gusti di tutti) e qualche spiedino con pesce o carne.

Il tocco in più, inoltre, è low cost: il pinzimonio con bastoncini di carote, sedano, finocchio e qualche fetta di peperone crudo. E da bere?

L'intramontabile prosecco non va dimenticato in frigo. Ma oltre a bevande analcoliche, compreso il ginger, sta prendendo sempre più piede l'idea del lambrusco, servito appena fresco.

In casa, per scaldare l'ambiente, si potrebbe pensare agli addobbi tradizionali, e non va assolutamente dimenticata la musica. Per qualche ora anche i più acerrimi detrattori delle canzoni natalizie potranno sopportare tintinnii vari e coretti angelici.

E sotto l'albero non bisogna dimenticare di mettere qualche regalino per gli ospiti. Nulla di troppo impegnativo, però, per evitare molti imbarazzi.

Auguri di Natale non solo a mezzanotte: per salutare amici e conoscenti è meglio l'aperitivo "fatto in casa"

VACANZE

La magia del Natale negli agriturismi, tra specialità tipiche e paesaggi da sogno

Trascorrere le festività in montagna, campagna, o al mare, scegliendo una struttura ricettiva a misura di famiglia e con cibo di qualità.

Una tavola imbandita di pietanze casereccce di fronte a un caldo e scoppiettante camino sormontato da ghirlande luccicanti e simpatici addobbi a tema.

Ecco il quadro di un pranzo o cenone di Natale allettante e originale. Per tutti coloro che desiderano trascorrere le vacanze natalizie fuori casa senza, tuttavia, disperdere il tepore del focolare domestico, l'agriturismo è il posto migliore. E gli italiani si possono ritenere fortunati, visto che lo Stivale è ricco di strutture rustiche, antichi cascinali rimodernati, aziende agricole o fattorie adatte al relax dei grandi e al divertimento dei più piccoli.

A seconda della meta e regione prescelta, inoltre, il vantaggio della vacanza invernale in agriturismo viene arricchito da un goloso menù a base dei sapori genuini del territorio. In Umbria e in Emilia Romagna, per esempio, in occasione della Vigilia si è soliti servire i tradizionali cappelletti in brodo. Un altro suggestivo luogo su cui puntare per queste festività potrebbero essere le Langhe, in Piemonte, dove numerose strutture servono in tavola i prodotti biologici provenienti dall'orto e dall'allevamento. Uniti ai migliori vini d'Italia, Barolo tra tutti.

O, ancora, si può prenotare nelle campagne in prossimità del mare, in Toscana o nelle Marche, punti strategici per fare un blitz al "mare d'inverno" come cantava la Bertè.

Qui, inoltre, si possono degustare le fresche prelibatezze di pesce, abbinate a primi saporiti e a secondi a base di capesante, frutti di mare, e altre varietà ittiche molto gettonate per i pasti festivi. Che dire poi della montagna, che offre forse una delle atmosfere più magiche, complici i paesaggi innevati, i comignoli fumanti e i lauti pasti tipici. Trentino Alto Adige, Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto o la dorsale appenninica che attraversa l'Italia, la scelta non manca.

L'Italia è costellata di innumerevoli malghe e agriturismi attrezzati per un soggiorno di relax e buona cucina

VERSO IL GRANDE APPUNTAMENTO SCIENTIFICO A TRIESTE

Gemellaggio fra Esof e l'Expo2020 di Dubai

Lunedì il regista dell'evento Fantoni sarà nell'emirato arabo Sempre il 17, a Trieste, prima riunione di team sui contenuti

Giovanni Tomasin

Due eventi separati da migliaia di chilometri ma con un unico centro: Esof2020. È quanto accadrà lunedì prossimo, quando a Dubai si discuterà del "ponte" fra l'evento scientifico triestino e l'Expo2020 del dinamico emirato arabo, e al tempo stesso si riunirà per la prima volta nella nostra città il Program Scientific Committee, la commissione incaricata di selezionare le conferenze che si svolgeranno durante la manifestazione conclusiva.

A illustrare ambedue gli appuntamenti è Stefano Fantoni, regista di Esof2020: «Anche se ovviamente io partecipero soltanto a uno, non ho ancora il dono dell'ubiquità». Quello a cui il "champion" di Esof prenderà parte è l'incontro di Dubai. Spiega ancora Fantoni: «Il meeting è parte del ponte che stiamo costruendo fra Esof2020 e l'Expo che si terrà nello stesso anno a Dubai. La nostra partecipazione riguarderà ovviamente lo stand italiano». Si tratta di un rapporto che l'organizzazione triestina sta intessendo con la squadra imbastita dalla Farnesina per pianificare lo sbarco italiano a Dubai. Come l'Expo di Milano fu una vetrina di visibilità per il capoluogo lombardo, anche al netto delle polemiche che circondarono l'evento, quello che si terrà sul Golfo persico servirà a dare lustro all'immagine della piccola petromonarchia.

Racconta l'ex direttore della Sissa: «Già da tempo ho fatto degli accordi con il Commissario generale di sezione dell'Italia per Expo 2020 Dubai, Paolo Glisenti. L'idea è coordinare un'azione comune fra quel che succederà da noi e Dubai. Il loro evento sarà molto più grande, questo è chiaro, però lo spazio di azione c'è». Prosegue ancora Fantoni: «Stiamo mettendo in campo una triangolazione fra noi, il Cnr e la squadra della Farnesina. Ne abbiamo parlato già durante l'ultimo incontro al ministero degli Esteri. In fondo ci sono almeno due aspetti che ci collegano: uno è la contemporaneità, il 2020 è l'anno in cui si svolge la manifestazione portante di Esof e, poco dopo, ha inizio l'Expo arabo. L'altro è l'aspetto dell'acqua, del mare: per Dubai la ricerca in ambito marino è un tema portante e la bioeconomy è anche tra le nostre priorità. Ci sono insomma ampi spazi di collaborazione».

STEFANO FANTONI
PUNTO DI RIFERIMENTO DI ESOF2020 TRIESTE EUROCAPITALE DELLA SCIENZA

«Stiamo mettendo in campo un legame basato su due aspetti: l'anno di svolgimento e la questione dell'acqua, del mare»

Veniamo ora all'altro evento, molto importante perché segna l'inizio del percorso che definirà i contenuti della manifestazione conclusiva dell'Esof triestino. Tempo fa si è riunita a Trieste la "Steering committee" dell'evento, presieduta dallo stesso Fantoni, che ha in mano la regia generale della manifestazione. Le regole di Esof stabiliscono che questa generi poi una "Program Scientific Committee", incaricata appunto di filtrare e individuare gli eventi destinati a svolgersi durante l'appuntamento finale di Esof. Ne fanno parte esponenti del mondo scientifico europeo ma anche triestino. Fra questi troviamo Maurizio Fermeglia, Mauro Bussani, Francesca Matteucci. Il referente della commissione è il professor Bruno Della Vedova, coordinatore della parte scientifica di Esof. Conclude Fantoni: «Si tratta di due appuntamenti di grande importanza per la manifestazione, a riprova del grande impegno che stiamo mettendo in campo per il suo miglior esito». —

NATA LA DELEGAZIONE REGIONALE

Marevivo sbarca in città Pedicchio segretario

È nata a Trieste la Delegazione Friuli Venezia Giulia dell'associazione ambientalista Marevivo. La prima assemblea dei soci fondatori ha dato avvio alle attività della nuova delegazione regionale che ha lo scopo di promuovere e perseguire con autonomia rappresentativa, amministrativa e patrimoniale nel proprio ambito territoriale, gli scopi sociali dell'associazione Marevivo. Realtà che dal 1985 si batte per la difesa del mare e delle sue risorse. «Vogliamo avviare delle attività di divulgazione riguardo alla problematica dei rifiuti in mare e dell'inquinamento da plastiche e microplastiche», dice Paola Del Negro. Eletti gli organi direttivi: Maria Cristina Pedicchio ricoprirà il ruolo di segretario generale, mentre Alessandro Mitri, Gabriella Clarich, Paola Del Negro, Alice Affatati faranno parte del Comitato esecutivo. —

IN BREVE

Gara di tiro benefica
Scuola cani salvataggio: supporto da Federcaccia

In occasione del tradizionale scambio degli auguri tra i soci della sezione provinciale della Federcaccia Venezia Giulia, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, è stato consegnato alla Scuola cani salvataggio Fvg il ricavato di una gara di tiro al piattello svoltasi a scopo benefico. L'iniziativa, promossa col supporto della Società Triestina Tiro a Volo di Muggia, ha voluto gratificare la Scuola cani salvataggio per il suo impegno.

Domani in via Einaudi
"Questo non è amore" col camper della Polizia

Sabato 15 dicembre, domani, a partire dalle 10 e fino alle 13, in via Einaudi all'angolo con piazza della Borsa, nell'ambito della campagna permanente di prevenzione denominata "Questo non è amore", sarà presente il camper della Polizia di Stato, come punto informativo per la cittadinanza e punto di ascolto in materia di prevenzione contro la violenza verso le donne.

I ♥ TRIESTE

NUOVA APERTURA

GRANDE SOTTOCOSTO!

IL CUORE DI UNIEURO TI ASPETTA PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA"

OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 24 DICEMBRE 2018

LA MIGLIORE TECNOLOGIA TI ASPETTA NEL NUOVO STORE

4K ULTRA HD 3840x2160

1200 HZ BPI

JAPANESE QUALITY

schermo LED 4K 43" larghezza 97,4 cm

HITACHI

TV LED SMART ULTRA HD 4K 43HK6000
- Gamma UHD con Picture Master Plus con tecnologia HDR
- Funzione Smart TV: SmarTVue Cast, SmarTVue Share, Netflix, Youtube
- Audio DTS TruSurround
- 3 HDMI, 1 USB, SLOT CI+
- Digitale terrestre DVB-T2 e satellitare DVB-S2

~~399€~~ RISPARMI 100€ SCONTO 25%

299

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 300 PEZZI

SAMSUNG

Galaxy A7
- Sistema operativo Android 8.0
- Processore Octa Core 2.2 GHz
- Display 6" FHD SuperAmoled
- Tripla Fotocamera (24 + 5 + 8 Mpx)
- Fotocamera Front 24 Mpx
- Memoria 64 GB espandibile, RAM 4 GB
- 4G, Wi-Fi, GPS, NFC
- Batteria 3.300 mAh
- Sensore impronte digitali laterale
- Riconoscimento viso
- Dual Sim

~~349,90€~~ RISPARMI 80€ SCONTO 22%

269,90

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 500 PEZZI

SCHERMO 15.6"

4 GIGA MEMORIA RAM

1TB DISCO FISSO

Autonomia fino a 6h

Office 365 Personal ~~€69,99~~ €29,99

ASUS

NOTEBOOK F507MA-BR079T
- Processore Intel® Pentium® N5000 (1.10 GHz, 4 Core, 4 MB di cache)
- 3 USB, HDMI, Wi-Fi, Bluetooth
- Sistema operativo Windows 10

~~369,99€~~ RISPARMI 90€ SCONTO 24%

279,99

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 150 PEZZI

SCONTO 30% SCONTO 40% SCONTO 50% SU TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI DA LIBERA INSTALLAZIONE ED INCASSO
ESCLUSO MARCHI AEG, LIEBHERR, MIELE, SIEMENS. ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

SU TUTTI I PICCOLI ELETTRODOMESTICI
ESCLUSI MARCHI DYSON E IROBOT. ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

SCONTO 50% SU TUTTI I CASALINGHI E ARTICOLI DA REGALO
ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

LA QUANTITÀ A DISPOSIZIONE È LIMITATA AD UN PEZZO PER CLIENTE

OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 24 DICEMBRE 2018 PER I PUNTI VENDITA UNIEURO DI TRIESTE C.C. "IL GIULIA", TORINO CORSO VIGEVANO, PORTO TORRES (SS) E UNIEURO CITY DI MARCONIA (MT), SAN SISTO (PG). I PREZZI IN OFFERTA POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONE NEI PUNTI VENDITA SOPRA ELENCATI. Salvo esaurimento scorte. Offerte non cumulabili con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. VENDITA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL D.P.R. N° 218 DEL 5 APRILE 2001. IL NUMERO DI PEZZI INDICATO FA RIFERIMENTO ALLE QUANTITÀ TOTALI DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA UNIEURO SOPRA ELENCATI. Si declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Le foto dei prodotti sono puramente indicative. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

TRIESTE

VIA GIULIA, 75/3 PRESSO C.C. "IL GIULIA"

IL FATTO

Raid di notte nel salone delle auto di lusso Scatta l'allarme a calore, preso un ladro

L'impianto antifurto ha permesso ai carabinieri di giocare d'anticipo. E ora è caccia aperta ai complici che sono scappati

Andrea Pierini

Un uomo è già stato arrestato in flagranza di reato. Le indagini stanno però proseguendo per capire se dietro ai numerosi furti e tentati furti che a periodi alterni vedono come bersaglio principale le concessionarie di lusso, specie quelle più a ridosso dell'ex confine con la Slovenia, che poi apre un'infinità di alternative ai ladri per far sparire la macchina verso Est, ci sia effettivamente un'organizzazione vera e propria pronta a colpire, o se quanto avvenuto alcune notti fa alla concessionaria Autostar di via Flavia possa essere derubricato come un episodio isolato. L'episodio risale a qualche notte fa, quando le telecamere della Md Systems, un'impresa di sistemi di sicurezza professionali, hanno inquadrato alcune persone che si aggiravano tra le autovetture in esposizione all'interno della concessionaria.

Il sistema di sorveglianza in questione è particolarmente innovativo, perché è uno di quelli che sfruttano anche il calore e questo consente di far partire con più chance, dalla centrale operativa, l'allarme alle forze dell'ordine, che possono appunto intervenire con maggiore rapidità per cercare di bloccare i responsabili durante il colpo.

In questo caso, il pronto intervento dei carabinieri, ha consentito di fermare una persona dell'Est Europa, mentre altri soggetti sono riusciti a scappare. Al momento dall'Arma arriva la conferma di un solo arresto, con l'aggiunta che ci sono delle indagini in corso per cercare di arginare un fenomeno abbastanza che si ripropone abbastanza di frequente e che coinvolge tutta la regione.

Gli episodi e le inchiesta degli ultimi anni in materia suggeriscono in ogni caso la possibile esistenza di organizzazioni criminali autentiche, capaci di effettuare raid in varie zone d'Italia, in particolare nel Nordest, con il preciso obiettivo di rubare non solo le auto di lusso, ma anche esclusivamente il sistema di navigazione.

Il macchinario può essere venduto al mercato nero a una cifra intorno ai 1.500 euro, oppure viene smontato e alcune parti di esso vengono utilizzate per creare dei sistemi che consentono di clonare le carte di credito o i bancomat a distanza.

Presa di mira l'Autostar in zona industriale. A fine novembre "visitata" una filiale di Pordenone

Per il concessionario il danno è invece quantificabile attorno ai 20 mila euro, ovviamente sulla base del valore complessivo dell'auto, perché in questo caso si parla di veicoli di fascia alta: oltre all'apparecchio in sé c'è in effetti tutto il problema degli interni delle macchine che vengono pesantemente danneggiati.

Inoltre l'autovettura non può essere venduta come nuova e quindi perde il suo valore commerciale.

Il 25 novembre, sempre in una concessionaria Autostar, però a Pordenone, due ladri avevano provato a introdursi all'interno dell'esercizio commerciale, ma anche in quella circostanza era scattato immediatamente l'allarme, con delle sirene che avevo costretto i malviventi a fuggire.

Anche questo furto è oggetto d'indagine per capire se c'è un possibile collegamento tra le due azioni criminali.

Il nuovo sistema di videosorveglianza è stato installato quattro anni fa in tutte le concessionarie del gruppo e attraverso a delle telecamere termiche, e a sistemi di sicurezza di derivazione militare, consente di come detto di immortalare con estrema precisione tutti i dettagli di quello che avviene nella zona soggetta a controllo consentendo poi di effettuare le indagini con numerosi elementi probatori. —

I PRECEDENTI

Via Flavia resta una zona "calda" Il colpo più eclatante nel 2013

Già in passato le concessionarie di via Flavia sono finite nel mirino dei ladri. Il caso più eclatante, nel 2013, lo aveva firmato una banda composta da uomini di nazionalità russa, ucraina e moldava e specializzata in "estrazione" di sistemi satellitari, che aveva seminato colpi in diverse zone del Nordest ed era poi stata sgominata nel 2015 grazie a un'inchiesta coordinata dalla Procura di Trieste . Era riuscita a "ripulire" sette lussuose Bmw parcheggiate in un salone "visitato l'altra notte" provocando un danno complessivo di almeno 100 mila euro. In particolare erano stati "violati" due modelli 530, uno di proprietà di un professionista e l'altro di una ditta slovena, un prestigioso X5 xdrive di un legale triestino che l'aveva portata lì per effettuare alcuni piccoli ritocchi, una 535 cabrio, una 525, una Serie 1 e una Serie 3. Proprio quel colpo aveva rappresentato la base delle indagini concluse con cinque arresti.

In alto la concessionaria Autostar di via Flavia, il bersaglio della banda entrata in azione l'altra notte
In basso a sinistra ladri inquadrati da una telecamera durante un raid notturno in un'immagine di repertorio
In basso a destra posti di blocco dei carabinieri a un confine triestino. Spesso i ladri d'auto se ne vanno a Est

IL FENOMENO

Confine vicino, Trieste fa gola Neanche l'utilitaria è al sicuro

**La prossimità dell'ex valico dà più "appeal" ai tentativi di furto in questa città
La recente escalation di colpi ai danni delle macchine in sosta**

Dalle concessionarie di lusso fino ai bordi delle strade di periferia, piuttosto che del centro. Il fenomeno dei furti in serie di auto intere, o di pezzi di esse, interessa Trieste più che altrove proprio per la sua vicinanza a un confine che di fatto non c'è più e che consente a chi ci prova, a meno di "sfortune" particolari, leggasi controlli di "retrovalico" da parte delle forze dell'ordine italiane, di esportare con facilità la merce ancora calda di furto.

Mentre il fenomeno dei colpi ai danni delle concessionarie ha una lunga letteratura che affonda negli anni - e qui il "target" più frequente dei ladri sta diventando quello dei supercomputer satellitari di bordo e non la macchina nella sua totalità - in tempi più recenti, e in particolare proprio nel corso dell'anno che si sta per concludere, Trieste ha conosciuto un'escalation conclamata di furti di auto lasciate in sosta la sera dai loro proprietari, quelli ovviamente privi di garage, e non più trovate il mattino successivo. Le più gettonate? Le Bmw, oltre che le Audi, ma anche vetture di minor prestigio. Macchine "normali", verrebbe da dire, come nel caso della Citroen C3 rubata un paio di mesi fa in via Lazzaretto Vecchio. Il trend di quest'anno ha visto i ladri calarsi dal Carso per raggiungere via via Opicina, via Commerciale, Barcola, viale D'Annunzio, il centro e le Rive.

Clamoroso il caso di ottobre, quando proprio in via Commerciale il padrone di una Bmw bianca Serie 3 station wagon l'aveva sì ritrovata al mattino dopo averla parcheggiata la sera prima, ma completamente a pezzi, senza ruote, né volante, né ulteriori interni. La firma di autentici ladri-meccanici. —

La Bmw rimasta senza volante (né ruote) in via Commerciale a ottobre

a Natale siamo

TUTTI PIÙ BUONI

Regala l'alta qualità italiana

Da Eataly puoi scegliere tra più di 20 confezioni regalo con il meglio delle eccellenze enogastronomiche del Belpaese… ecco alcuni esempi:

€ 9,90

€ 27,90

€ 29,90

€ 39,90

€ 49,90

€ 59,90

€ 69,90

€ 89,90

€ 99,90

€ 149,90

€ 199,90

€ 399,90

Eataly in collaborazione con

Puoi inscatolare le tue idee con i prodotti buoni che scegli tu!

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

a Natale siamo

TUTTI PIÙ BUONI

Regala l'alta qualità italiana

Non hai ancora deciso il menu delle feste?

CI PENSIAMO NOI!

Da Eataly Trieste puoi trovare tutto quello che ti serve

MACELLERIA

Presidio Slow Food

La macelleria di Eataly ti aspetta con un'ampia selezione di carni di razza Fassona piemontese.

PESCHERIA

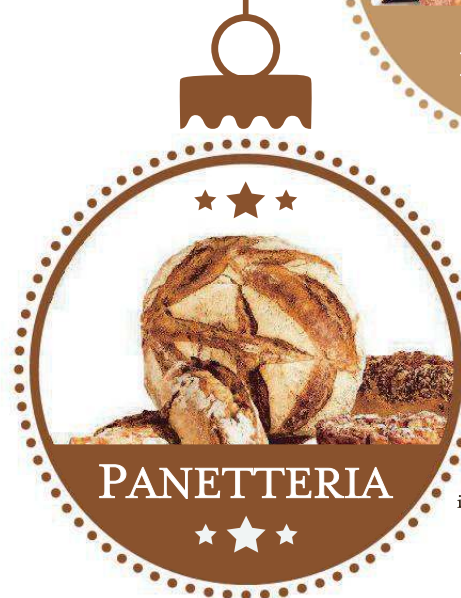
Prenotare il miglior pescato del giorno o, dalla nostra gastronomia di pesce, più di 50 piatti tra antipasti, primi, secondi e sfizi.

SALUMI E FORMAGGI

Centinaia di salumi e formaggi del banco e la selezione degli zamponi e dei cotechini.

ENOTECA

Un intero piano con più di 1000 etichette, tra bianchi, rossi, bollicine, birre e distillati.

PANETTERIA

Numerose tipologie di pane, focacce genovesi e pizze romane alla pala preparate con i migliori ingredienti, rigorosamente cotte nel nostro forno a legna.

Per prenotazioni rivolgiti al personale di ogni reparto.
Per tutte le informazioni sul servizio chiama l'Info Point 040 2465701

EATALY e enel
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA
Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

LA STRUTTURA DA 1.240 METRI QUADRATI

Il dolce con cui ieri mattina è stata festeggiata in via Flavia l'apertura del nuovo punto vendita di Despar-Aspiag Service. Foto Lasorte

Eurospar di via Flavia subito preso d'assalto «E ora piazza Unità»

Inaugurato il nuovo punto vendita che conta su 38 addetti
I vertici Despar: «Il gioiello in centro convincerà gli scettici»

Laura Tonero

Taglio del nastro ieri in via Flavia per il nuovo punto vendita a marchio Despar-Aspiag Service, il 22° a Trieste, il 78° in regione: 1.240 metri quadrati allestiti in tempo da record, valutando che lo scorso aprile quell'area era ancora completamente dismessa.

Alle 8.30, momento dell'inaugurazione, il nuovo supermercato aveva conquistato già centinaia di clienti. Pochi minuti dall'apertura al pubblico, dopo i discorsi, i ringraziamenti di rito e l'in bocca al lupo del sindaco Roberto Dipiazza, e muoversi tra le corsie era già un'impresa. I carrelli iniziavano a riempirsi, la curiosità dei triestini ma soprattutto dei residenti della zona che fino all'altro ieri non disponevano nelle vicinanze di una simile struttura commerciale, ha fatto sì che il banco salumi, la gastronomia e pure la pescheria venissero prese d'assalto. Le offerte sono andate a ruba. Il nuovo Eurospar impegna 38 lavoratori, 18 di questi sono stati appena assunti. Per il colosso della grande distribuzione si tratta della filiale numero 235, e la sua inaugurazione avviene in contemporanea con l'apertura di un punto vendita gemello a Bologna. A marchio Eurospar i supermercati in città ora sono 4. Quello di via Flavia può contare su 81 posti auto. «Vogliamo essere una presenza di qualità per Trieste – ha sottolineato l'ad di Despar Francesco Montalvo –, siamo un'azienda che cresce e crea occupazione. Cerchiamo di farlo sempre tenendo fede al nostro impegno di restituire valore ai territori in cui operiamo. Per questo, anche a Trieste, vogliamo continuare a essere una presenza di qualità, in dialogo con il territorio e con le realtà che lo abitano e lo animano».

«Questa struttura è un gioiello e come tutte le nuove aperture di Despar Aspiag Service, il neonato Eurospar ha un'anima "green", grazie all'adozione di impianti a basso impatto ambientale, all'insegna dell'efficienza nei consumi», ha spiegato il coordinatore regionale di Despar, Fabrizio Cicero Santalena. Una battuta Cicero l'ha riservata anche a quella che Despar considera una delle future punte di diamante dei suoi punti vendita: l'annunciata, e da alcuni contestata, apertura in piazza Unità. «Siamo orgogliosi di poter "piantare" un abete (il marchio di Despar, *ndr*) in una delle più belle piazze del mondo – ha sottolineato –. Sarà un gioiello ono certo, convincerà anche i più scettici quando lo vedranno». —

L'EVENTO

Bettini ambasciatrice della Rosa di Gorizia nella "vetrina" di Milano

La giornalista Rossana Bettini "ambasciatrice" della Rosa di Gorizia.

È successo l'altra mattina a Milano.

In occasione della prima vera gelata, l'Associazione Produttori Rosa di Gorizia ha invitato infatti a "Identità Golose" la stampa specializzata per una degustazione che, di fatto, ha aperto per l'appunto la stagione della Rosa di Gorizia.

Rossana Bettini con la Rosa

L'obiettivo dell'anteprima era quello di condividere la missione, le prospettive e le attività che si svolgeranno durante il raccolto 2018-19 attraverso un incontro "dinamico" in cui a preparare i piatti a base della specialità goriziana è stato lo chef Diego Bongiovanni.

L'incontro ha visto come protagonisti anche la Fondazione Bioforest e Valcucine che supportano le iniziative di sviluppo della Rosa, per preservarne la sua biodiversità.

Durante l'evento, come si è detto, è stato pure consegnato a Rossana Bettini il riconoscimento di "Prima Ambasciatrice" della Rosa della Rosa di Gorizia. —

PARTNERSHIP CON L'UNICEF

Disponibile in Questura per chi l'ha prenotato il calendario della polizia

È arrivato il calendario della polizia 2019, realizzato pure quest'anno con la partnership dell'Unicef cui è destinata parte del ricavato. Chi l'ha prenotato può ritirarlo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 (telefono 040 3790502 e 3790864). Fino a esaurimento scorte sarà possibile acquistarlo sul sito www.unicef.it, alla sezione "regali" (link https//bit.ly/2DJrMNF). Al costo del calendario (otto euro per la versione da parete e sei per quella da tavolo) dovranno essere aggiunte le spese di spedizione.

La storia

Dopo le sfilate di Valentino e i film di Tornatore Paolo Sabbadin si è specializzato anche nella lotta alla calvizie

Dalle passerelle glamour ai set del cinema I 50 anni d'attività del parrucchiere dei vip

IL PERSONAGGIO

Mary B. Tolusso

I capelli sono l'ornamento delle donne, lo diceva Martin Lutero. Chi ne celebra la bellezza è Paolo Sabbadin, il popolare parrucchiere triestino, che proprio quest'anno festeggia i suoi cinquant'anni di attività, dal 1968 al 2018.

Una passione, la sua, che si è espressa fin da bambino, quando accompagnava la madre nelle sale degli acconciatori: «Sì, mi piaceva l'ambiente, l'atmosfera», dice.

A sedici anni inizia a lavorare, fa diversi apprendistati tra Roma e Milano e poi apre il suo primo negozio, a Trieste, in via Gallina - era il 1973 - e nei tre anni successivi vince trentasei trofei nazionali.

D'altra parte il suo marchio è noto a tutti, non a caso tra i suoi clienti ci sono state Maria Giovanna Elmi e Martina Colombari.

«Quello che mi dà soddisfazione – aggiunge Sabbadin – è che ho tagliato i capelli a quattro generazioni».

La sua infatti è una lunga storia, perché non si diventa un'eccellenza a caso. Ci vuole talento, capacità di sfida, sapersi mettere in gioco.

Sabbadin lo fa nel 1987,

> «Quello che mi dà soddisfazione è che ho tagliato i capelli a quattro generazioni»

quando apre il franchising "Sabbadin Diffusion".

Ma è dal 1993 che compie il balzo di grande qualità, quando affianca uno dei maestri del campo, Sergio Valente, e conosce Giorgio Armani.

Paolo Sabbadin nel suo laboratorio. Foto di Francesco Bruni

Si occupa così dell'immagine di Roberta Armani, allora modella al suo debutto, cura le sfilate di Krizia, rappresenta l'Italia in diversi défilé internazionali per Valentino, Ferré, Dolce e Gabbana, è il responsabile per le acconciature all'inaugurazione della Fenice e da lì passa al cinema.

Lavora con Bellocchio, Perelli, Tornatore, i suoi tagli vengono pubblicati nelle maggiori riviste glamour, tra cui Vogue.

Ma la sua è una passione che non si limita alla moda. Alla fine degli anni Novanta inizia a interessarsi alla questione della calvizie e diventa il responsabile italiano della ditta tedesca Gfh, l'avanguardia della ricerca tricologica: «Volevo aiutare le persone che perdono i capelli, non è un aspetto sottovalutabile per stare bene con se stessi».

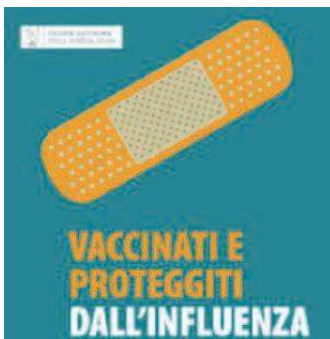
E infatti oggi Sabbadin continua a occuparsene, nel suo piccolo negozio-laboratorio, dove ha individuato la giusta misura tra le sue passioni: «Sono felice di essere attivo nella mia città, proprio in questo cinquantesimo anniversario, dedicandomi sia alla tricologia sia alla classica attività di parrucchiere». —

ASUITS/ SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Campagna antinfluenzale: come sta andando

Durante la 48a settimana del 2018, dal 26 novembre al 2 dicembre, l'attività dei virus influenzali è stata ancora ai livelli di base. Il numero di casi stimati in Italia in questa settimana è pari a circa 152.000, per un totale, dall'inizio della sorveglianza, di circa 647.000 casi. Fra i medici sentinella, l'incidenza totale è stata pari a 2,52 casi per mille assistiti (contro il 2,38 per mille della scorsa stagione) e il sistema di sorveglianza virologica Influ-Net-Vir ha continuato a registrare bassi livelli di circolazione dei virus influenzali. Sono stati segnalati, attraverso questo portale, 254 campioni clinici ricevuti dai diversi laboratori afferenti alla rete InfluNet e di questi, 8 (3%) sono risultati positivi al virus influenzale, tutti di tipo A (7 di sottotipo H3N2 ed uno di sottotipo H1N1pdm09).
Da rilevare però che la mortalità, durante la 47a settimana del 2018, è stata superiore al dato atteso, con una media giornaliera di 206 decessi rispetto ai 193 attesi. Non sono ancora disponibili i dati sulle forme gravi e complicate di influenza confermata.

La sorveglianza
Dalla stagione pandemica 2009-2010 è attiva in Italia la sorveglianza dei casi gravi e complicati di influenza confermata, e la circolare del Ministero della Salute 0035404-04/12/2018 Monitoraggio dell'andamento delle forme gravi e complicate di influenza confermata, stagione 2018-2019 fornisce gli elementi utili per la corretta implementazione, anche quest'anno, di questo monitoraggio. Questo è assolutamente specifico, in quanto sono rilevati i soli casi di influenza confermata dai laboratori di riferimento, verificatisi in pazienti con gravi infezioni respiratorie acute o sindromi da distress respiratorio acuto ricoverati in Unità di Te-

rapia Intensiva e/o in Ossigenazione Extracorporea a Membrana).
Indipendentemente dalla gravità della malattia, tutti i casi di influenza con conferma di laboratorio devono essere segnalati con le modalità di notifica previste dal D.M. 15 dicembre 1990 per le malattie della Classe I. Il Medico ha cioè 12 ore di tempo, da quando ha la conferma del laboratorio, per segnalare il caso su apposita modulistica al Dipartimento di Prevenzione (anche in regime di reperibilità) che, controllata completezza ed esattezza dei dati li invia tempestivamente al Ministero della Salute ed all'Istituto Superiore di Sanità (Dipartimento di Malattie Infettive). Uguale procedura è applicata per i certificati di morte in cui è menzionare l'influenza, ove accertata dal laboratorio di riferimento.
La scorsa stagione i casi gravi da influenza confermata in soggetti ricoverati in terapia intensiva sono stati 764, 173 dei quali sono deceduti.

La situazione triestina
A Trieste la vaccinazione viene fatta essenzialmente dai Medici di Medicina Generale e, a fine novembre ASUITS aveva ordinato per loro 41.000 dosi, delle quali risultavano distribuite 35.816 e registrate 26.181 (in tutte le fasce di età). Sono state poi ordinate, acquisite e in gran parte distribuite ulteriori 5.000 dosi.
Al 2 dicembre le vaccinazioni registrate arrivavano a 31.884, di cui 26534 in residenti di 65 o più anni. 2.264 sono invece i residenti di età inferiore ai 65 anni vaccinati perchè affetti da malattie croniche.

Le raccomandazioni
Oltre alle misure basate sui presidi farmaceutici, vaccinazioni e antivirali, l'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control) raccomanda alcune misure di protezione personali (misure non farmacologiche) utili per ridurre la trasmissione del virus dell'influenza. Lavare regolarmente le mani e asciugarle correttamente. Le mani devono essere lavate accuratamente con acqua e sapone, per almeno 40-60 secondi ogni volta, specialmente dopo aver tossito o starnutito e asciugate. I disinfettanti per le mani a base alcolica riducono la quantità di virus influenzale dalle mani contaminate e possono rappresentare una valida alternativa in assenza di acqua. Buona igiene respiratoria: coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, con fazzoletti monouso da smaltire correttamente e lavarsi le mani. Isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale. Evitare il contatto stretto con persone ammalate, ad es. mantenendo una distanza di almeno un metro da chi presenta sintomi dell'influenza ed evitare posti affollati. Quando non è possibile mantenere la distanza, ridurre il tempo di contatto stretto con persone malate. Evitare di toccarsi occhi, naso o bocca. I virus possono diffondersi quando una persona tocca qualsiasi superficie contaminata da virus e poi si tocca occhi, naso o bocca. Le mascherine chirurgiche indossate da persone con sintomatologia influenzale possono ridurre le infezioni tra i contatti stretti.

IL CASO

Alberi segati all'inizio del bosco È polemica a Duino Aurisina

Intervento disposto dal Comune per «garantire l'incolumità della popolazione»
La proprietà del Rilke e dell'area circostante: «Tagli eccessivi e senza preavviso»

L'area interessata dall'intervento è quella dietro il sentiero Rilke, a ridosso della strada tra Sistiana e Duino

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Lo sfalcio della discordia. Esplode la polemica a Duino Aurisina fra Comune e Baia Silvella, la Spa con sede a Salò proprietaria del sentiero Rilke e di alcuni ettari di bosco che lo circondano, nell'ambito della Riserva delle Falesie.

A originare tale polemica è il taglio di un imprecisato numero di alberi, molti dei quali situati a ridosso della strada regionale che unisce Sistiana e Duino, appena effettuato, secondo l'amministrazione, «per motivi di sicurezza». Ma Danilo Antoni, il tecnico professionista che opera per conto della proprietà, definisce questi tagli «eccessivi e portati a termine senza uno straccio di preavviso nei nostri confronti».

A manifestare perplessità sull'accaduto è anche Diego Lenarduzzi, portavoce della Baia Silvella, che rivela un precedente: «Qualche tempo fa in collaborazione con Antoni – ricorda – abbiamo posizionato quattro cartelli a impatto zero, perfettamente inseriti nel contesto boschivo del Rilke, per porgere un benvenuto ai visitatori e a chiedere il rispetto per la natura circostante. Ebbene – sottolinea – invece di trovare apprezzamento da parte degli uffici comunali, siamo stati da loro criticati perché li avevamo collocati nel bosco. Per tutta risposta ora non siamo avvisati quando si procede con interventi ben più invasivi. Siamo convinti che solo collaborando tutti assieme potremo dare a questo territorio il giusto impulso turistico – conclude – quindi speriamo a breve di poterci sedere attorno a un tavolo con l'amministrazione e parlarne».

«Il nostro compito – replica Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina – è quello di garantire l'incolumità della popolazione e, in questo specifico caso, di quanti frequentano il sentiero Rilke. Chi ha eseguito il lavoro di sfalcio – aggiunge – lo ha fatto sotto il coordinamento dei nostri uffici e in base a un accordo che indica il Comune come gestore della Riserva, perciò non vedo come si possa criticare l'intervento. Sono io invece a essere sconcertata – protesta Pallotta – dall'esasperante utilizzo dei social per alimentare qualsiasi tipo di polemica. Le foto degli alberi tagliati sono diventate di dominio pubblico – continua – prima che qualcuno si prendesse la briga di consultarci. Siamo sempre disponibili a fornire tutti i chiarimenti sull'operato dell'amministrazione a chiunque – conclude – ma vedo che la nostra richiesta di essere lasciati in pace a lavorare per il bene della collettività non trova riscontro».

Sembra però che la pace fra le parti potrà essere firmata a gennaio: «Ho promesso a Lenarduzzi che ci incontreremo dopo le feste per trovare il modo di operare di concerto per il bene del territorio». —

DAI TORRE E TASSO

La zona ceduta tre anni fa alla Baia Silvella di Salò

Risale esattamente a tre anni fa il cambio di proprietà del sentiero Rilke e di parte del territorio circostante. La celeberrima passeggiata a ridosso delle Falesie, assieme ai circa trenta di ettari di bosco che la "custodiscono" alle sue spalle, furono ceduti per 350 mila euro dai principi di Torre e Tasso alla Baia Silvella Spa, che ha il suo quartier generale a Salò.

LA NEVE

E il Carso si tinge di bianco

L'inverno ora si sta facendo sentire. Sul Carso, in particolare tra Basovizza a Opicina, è apparsa ieri sera la seconda neve dell'anno. Una spruzzata leggera condita dalla bora pungente. Disagi al traffico fortunatamente limitati. Foto Lasorte.

A OPICINA

Festa senza età a Casa Capon

La festa all'aperto per l'accensione delle luci e del presepe si è trasformata ieri sera a Opicina, per le avverse condizioni meteo, in un piacevole ritrovo al calduccio a Casa Capon. E così la festa ha potuto coinvolgere anziani e bimbi assieme.

IL BRACCIO DI FERRO

Mitreo, si allarga il fronte dei residenti che pagano

DUINO AURISINA. «L'acquisto del diritto di usufrutto è l'unica soluzione logica per risolvere il problema del Mitreo». Ricalcando le affermazioni formulate pochi giorni fa dall'avvocato della controparte, anche Aurora Turco, legale del condominio di Sistiana privo di sbocco sulla strada pubblica, la Regionale 14, indica la soluzione extragiudiziale come la migliore possibile «e la più pratica per arrivare a conclusione di questa vicenda». Dopo aver aggiornato il numero di chi ha già aderito alla proposta di acquisto della servitù, «siamo a 29 unità immobiliari su 36», Turco precisa che «l'alternativa all'accordo è quella della vertenza, ma essa è permeata dall'incertezza, perché il giudice potrebbe pure stabilire che il valore della servitù è più alto di quello concordato, di 700 euro per unità immobiliare». —

U.Sa.

ALLARME A MUGGIA

Fumo nel centro Montedoro

Allarme ieri sera nella parte ristorazione del Montedoro Shopping Center a Muggia per un sospetto principio d'incendio. All'improvviso è stato avvistato del fumo ed è partito anche l'allarme antincendio. Ignote le cause. Sul posto gli agenti di polizia del Commissariato di Muggia.

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Lisa è innamorata della filosofia ma vorrebbe un lavoro dinamico

Benedetta Moro

Una triennale in Filosofia, conclusa con 110 e lode mercoledì scorso. Ma Lisa Bin, 22 anni, originaria della provincia di Treviso, ha deciso di non starsene con le mani in mano: ha già intrapreso un nuovo percorso all'ateneo di Pavia, fruendo dell'ospitalità del collegio universitario di merito "Ghislieri" della cittadina lombarda.

Come mai ha scelto proprio Filosofia?

Sono sempre stata interessata al pensiero filosofico, perché va al di là della conoscenza tout-court che si può acquisire. Mi ha sempre affascinato andare oltre la nozione. Anche perché in realtà la filosofia è molto più vicina alla nostra quotidianità più di quello che pensiamo. E stimola il pensiero.

Pensa di continuare lo stesso percorso?

Adesso sono a Pavia, faccio alla magistrale al collegio di merito "Ghislieri". L'ho scelto perché i piani di studio di Pavia seguono un differente approccio ed ero curiosa di affrontarlo.

Come vorrebbe proseguire?

Mi piacerebbe fare una domanda per un dottorato. Se continuare la carriera accademica, lo valuterò dopo con l'esperienza del dottorato, ma non escludo di lavorare anche nelle organizzazioni internazionali. Ho in mente le linee guida ma non ho ancora dei progetti chiarissimi.

Sa già quale ruolo vorrebbe ricoprire?

Non so ancora bene quale vorrei ricoprire. Ma vorrei fare un lavoro dinamico, viaggiando. Non escludo di spostarmi. Però i piani al giorno d'oggi sono sempre in continua evoluzione.

E a Trieste tornerebbe?

Trieste ha il mio cuore, ne sono innamorata, spero di tornarci. È bellissima sotto tutti gli aspetti.

Ha fatto qualche esperienza lavorativa?

Ho lavorato al Decathlon, ma non c'entra con i miei studi, e poi ho scritto un paio di articoli per una rivista di divulgazione filosofica.

Che cosa le piace di più dell'Università di Trieste?

Il rapporto con docenti, molto famigliare. —

Lisa Bin, 22, laureata in Filosofia

NUOVA SPIN-OFF NATA ALL'ATENEO

Quolity, come misurare l'impatto sociale di eventi e spettacoli

Le soft-science applicano la cultura del dato per valutare il successo di una iniziativa. Stessa strategia nel campo sanitario

Giulia Basso

Per valutare l'impatto di uno spettacolo teatrale o di un concerto di solito si fa riferimento unicamente al numero di biglietti venduti. Ma questo dato ci dice relativamente poco sul gradimento dell'iniziativa: ci sarà chi rimarrà in sala fino alla fine e chi se ne andrà prima, chi sarà soddisfatto per la recitazione ma non per la scenografia, chi vorrà ripetere l'esperienza e chi ne avrà avuto abbastanza.

Applicare la "cultura del dato" nel campo delle scienze sociali e umanistiche per sviluppare strumenti che consentano di monitorare l'impatto sociale e la soddisfazione del cliente rispetto ai servizi e ai prodotti offerti è la sfida fatta propria da Quolity, l'ultima spin off nata all'interno dell'ateneo giuliano e l'unica operante nel settore delle cosiddette "soft science".

«Questa pratica deriva dai Paesi anglosassoni, che possiedono una cultura del dato molto più matura della nostra - spiega Luca Bianchi, sociologo e presidente di Quolity -. In Italia abbiamo qualche esempio di soggetti che operano in questo settore, ma l'approccio è di tipo top-down, nel senso che ci si affida a un consulente che propone la sua strategia.

Quolity invece vuole mettere direttamente a disposizione delle imprese culturali e creative, ma anche di quelle che operano nel settore Smart Health, un kit di strumenti per raccogliere e analizzare i dati significativi per misurare l'impatto sociale di una determinata iniziativa, ovvero come questa si riflette nella vita della comunità, e il livello di gradimento individuale, la cosiddetta "customer satisfaction", in un ambito in cui la valutazione è rivolta a beni immateriali».

Le imprese culturali ne avranno sempre più bisogno, sottolinea Bianchi, sia per sviluppare idonee strategie di marketing incentrate sulla conoscenza dei fruitori del "prodotto cultura", sia per dar conto ai propri finanziatori dell'impatto di queste attività nei territori coinvolti.

La stessa strategia risulta utile per misurare l'efficacia di certe innovazioni nel settore sanitario, ovvero la loro diffusione: il telemonitoraggio dei parametri vitali, per esempio, non funziona ugualmente bene su tutti i pazienti, perché i più anziani potrebbero avere una reazione di rigetto nei confronti di questa nuova tecnologia. Valutarne l'impatto sociale significherà misurare anche questo aspetto, tipicamente "umano", attraverso la raccolta di dati ad hoc.

Grazie alla vittoria di un Por-Fesr regionale 2014-2020 Quolity avrà 18 mesi per sviluppare, in collaborazione con un'impresa di ambito Ict, l'infrastruttura di database, la piattaforma digitale per la raccolta dei dati e le relative interfacce grafiche. Accanto allo sviluppo della componente tecnologica si lavorerà sugli indicatori di base, che verranno trasformati in algoritmi da dare in pasto alla macchina. Ma bisognerà operare con attenzione anche sul sistema di raccolta dati, perché anche in questo caso la componente umana entra in gioco.

«Solitamente siamo maldisposti di fronte ai questionari - dice Tiziano Agostini, professore ordinario di psicologia generale del Dipartimento di Scienze della Vita e uno dei fondatori di Quolity -. Servono perciò tecniche snelle, che riducano all'osso i tempi richiesti per la risposta. E per ottenere informazioni rilevanti è indispensabile creare un forte legame tra la valutazione e il prodotto culturale che ne è oggetto. —

LUCA BIANCHI,
DI PROFESSIONE SOCIOLOGO E PRESIDENTE DI QUOLITY

> Questa attività deriva dai Paesi anglosassoni, in Italia si usa invece affidarsi a un consulente che propone una strategia

TIZIANO AGOSTINI,
DOCENTE DI PSICOLOGIA GENERALE E FONDATORE DI QUOLITY

> Siamo mal disposti verso i questionari, servono tecniche snelle che riducano all'osso i tempi richiesti per la risposta

In alto uno dei modelli operativi, sotto il pubblico e la biglietteria di un teatro

CHI PUÒ ISCRIVERSI

Le attività del Contamination Lab: c'è tempo fino a lunedì per il bando

C'è tempo fino a lunedì 17 dicembre per partecipare al bando di selezione per le attività di co-working del Contamination Lab. Vi possono partecipare tutti gli iscritti all'ateneo giuliano e i laureati o dottori di ricerca da non più di un anno.

Per farlo basta avere un'idea di un progetto innovativo e convertirla in un video pitch con una durata massima di tre minuti che lo illustri. In palio per i migliori quaranta proponenti c'è la possibilità di partecipare gratuitamente alle attività del Contamination Lab, aggregatore di percorsi innovativi di didattica e supporto alla creazione di nuova impresa.

In particolare i vincitori, che saranno selezionati attraverso una graduatoria, potranno prendere parte alle attività di co-working, dai corsi di formazione sulle soft skills al mentoring specifico su temi di gestione aziendale. Per informazioni consultare il sito web d'ateneo o scrivere o telefonare a clab@units.it - 040 558 7825/3794.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10 Mercatino degli istriani

Oggi, domani e domenica 10-13 e 15-18, all'Unione degli istriani "Il mercatino di Natale".

10 L'Istria tra Asburgo e regno d'Italia

All'Irci, dalle 10, convegno sul tema "L'Istria tra la fine della dominazione asburgica e il regno d'Italia". Ne parlano Fabio Todero, Silva Bon, Ezio Giuricin, Kristjan Knez, Diego Redivo, Patrizia Lucchi, Pietro Zovatto, Rino Cigui, Dean Brhan, David Di Paoli Paulovich. Coordinatori Raoul Pupo e Diego Redivo.

17 La fisica medica all'Oberdan

Alle 17, all'Oberdan, conferenza "La fisica medica: stato dell'arte e futuro" con Rossella Vidimari (AsuiTS).

17 Open day Deledda-Fabiani

Alle 17, all'Istituto tecnico Deledda-Fabiani, oggi open day alle 17, domani alle 11. In via Monte San Gabriele 48.

18 La lotta dei sex worker per i diritti

Alle 18, all'Arci in via del Bosco 17/b, il Comitato per i diritti civili delle prostitute organizza "La lotta dei/delle sex worker per i loro diritti", dibattito con Mojca Pajnik, sociologa dell'Istituto Mirovni di Lubiana e docente universitaria, e di Pia Covre del Comitato. Ingresso libero.

18 Conferenza su Trieste medievale

Per il ciclo di conferenze su argomenti di storia indetti dalla Università delle Libere-tà Auser di via San Francesco 2, Elisabetta Rigotti parlerà della Trieste medioevale: la presenza dei Catari, origini del melone e alabarda e l'atto di abdicazione all'Austria del 1468. Con gli attori Giuseppe De Francesco, Enzo Succhielli, Fabio Sciancalepore e Giuseppina Buffon. Alle 18, ingresso libero.

18.30 Storie celesti

Alle 18.30, all'Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Stefano Schirinzi terrà una conferenza con immagini dal titolo "Mutazioni secolari di costellazioni e altre storie celesti". L'ingresso è libero.

19 Natale Farit

Alle 19, nella sede di via Martiri della Libertà 10, verrà celebrata da don Riccardo Donà la messa di Natale per tutti gli amici soci e sostenitori. Seguirà lo scambio degli auguri e un momento di convivialità.

20 Club amici della Topolino

Ritrovo alle 20 all'osteria da "Baffo" di via Negrelli 16.

20 Cena al buio

L'Istituto Rittmeyer organizza la cena al buio di Natale. Info e prenotazioni allo 040-4198911 e mail a promozione_progetti@rittmts.it.

Domani Orfani di guerra

L'assemblea dei soci dell'Associazione è convocata alle 8 nella sede di via XXIV Maggio 4 in prima convocazione e alle 12.30 in seconda convocazione al ristorante Montecarlo di via San Marco.

DOMANI

Tutti al fianco di Telethon Show e cioccolata per la ricerca

Nella sede della Bnl in piazza Ponterosso pomeriggio all'insegna dell'intrattenimento

Francesco Cardella

Alessio Colautti: ci sarà anche lui domani pomeriggio nella sede della Bnl per il pomeriggio Telethon

Una finestra sul sociale a base di musica, teatro e informazione. Sono i temi che caratterizzano la risposta di Trieste all'appello del Telethon, la settimana di dicembre allestita su scala nazionale e improntata su varie forme di divulgazione e soprattutto di raccolta fondi destinati alla ricerca in campo genetico.

Appuntamento programmato domani, nella sede della Bnl di piazza Ponterosso 1, il teatro canonico delle manifestazioni triestine targate Telethon e degli spettacoli allestiti dal marchio Artinscena, la scuola di danza di via San Nicolò 4, diretta da Maria Bruna Raimondi, qui in veste di curatrice della serata.

Il pomeriggio si tinge di due atti. Dalle 16.30 va in scena un prologo, "I segreti bucati", lettura scenica con Marina Bilucaglia, Miria Levi, Annamaria Abenante, Nadia Pecchiar, Alessandra Fon, Nicola Padduini e Alessandro Barbero. Lo show vero e proprio legato al Telethon apre i battenti alle 18, si intitola "Un cuore per Telethon" e si avvale dei contenuti classici delle rappresentazioni sul tema colorate da arte, intrattenimento, e interventi mirati sul canale della ricerca e delle sue prospettive, uno spunto affidato alla ricercatrice Andrea Dardis, responsabile del Laboratorio malattie rare dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Udine. Il cartellone disegnato da Artinscena prevede una ricca vetrina di danze con coreografie curate da Maria Bruna Raimondi, Giulia Bruni, Sara Hribar, Francesca Petralia, Liubov Koneva e Michela Leghissa. La serata Telethon regala l'esibizione di un esponente di spicco della scena votata alla rivista e all'operetta come Alessio Colautti, ma riserva anche una vetrina per un giovane emergente, il rapper Daniele Pieve. La serata racchiude anche esibizioni marziali curate da Gian Artemio e Davide Raimondi.

> Recital, danza l'esibizione di Alessio Colautti e del rapper Daniele Pieve

Ma la solidarietà ha anche un sapore dolce, anzi, da cuori di cioccolato. Domani, domenica e sabato 22 dicembre ecco le scatole di cioccolatini, dolci, fondenti o con granella di biscotti, poste in vendita per una donazione minima di 12 euro, somma poi destinata ai fondi per la ricerca genetica. In Fvg li troverete non a Trieste ma Monfalcone (Teatro Comunale domani, in via Tacitania il 22) Fogliano (piazza Roma, 22 dicembre) e Gorizia (area Cattedrale domani e domenica e 22, via Terza Armata; domenica nell'ambito della festa natalizia Anfass). Sino al 31 dicembre è attivo il numero solidale per le donazioni, telefonando al 45510. —

MAGAZZINO 26

Medico, poeta e cintura nera Serata dedicata a Mauro Lesti

In ricordo dell'amico, del medico e del guerriero-poeta. Si intitola "Una voce dal cuore" ed è l'iniziativa allestita in memoria di Mauro Lesti, il medico legale triestino scomparso di recente dopo una malattia che non lasciato scampo, serata a cura dell'associazione culturale La Cordata, patrocinata dal Comune di Trieste e in programma oggi, dalle 20.30, nella sala del Magazzino 26 di Porto Vecchio.

> L'intento è quello di raccogliere fondi a favore di realtà giovanili o associazioni

Una manifestazione al cui interno troveranno posto diverse cifre artistiche e varie modalità commemorative, anche in chiave sociale. Mauro Lesti era un praticante di arti marziali e nel suo nome non poteva mancare stasera, quale prologo, un'esibizione da parte di alcune cinture nere della società Shinryu Karate Trieste.

E poi la musica, le danze, e non solo. La serata si affida alle esibizioni dei gruppi Jain e Painkiller, porta alla ribalta il duo di flauto traverso diretto da Alice Porro, formato da Sara Castelli e Annalisa Della Loggia, e si colora inoltre dell'intervento degli Ex Piccoli cantori Città di Trieste diretti da Gianna Ghietti e del contributo del mezzosoprano Fiorenza Badila Costantini. La danza vede all'opera il gruppo dell'associazione Pontes (folk balcanico) e la tradizione greca della scuola Terpsihori diretta da Giorgia Verona.

Non poteva mancare l'angolo della poesia. Sì, perché Mauro Lesti amava il genere e componeva, una passione che stasera al Magazzino 26 verrà ribadita con la lettura di alcuni suoi versi, affidati alla voce di Maria Cristina Fedele. L'ingresso è libero ma la manifestazione propone una raccolta fondi a favore di realtà associazionistiche o giovanili. —

FR. CA.

Scuola
Fumetti e Grande Guerra in Camera di commercio

Proseguono alle 17, alla sala Bazlen, gli incontri "Suggestioni triestine-I giovani raccontano la Grande Guerra" proposti da Radici&Futuro. L'iniziativa si svolge in abbinamento alla mostra di fumetti (fino al 20 dicembre) nell'atrio della Camera di commercio. Oggi sono di scena i fumetti "L'ultimo viaggio di Francesco Ferdinando", "Caporetto, l'inizio della fine" e "3 Novembre" di Francesco Zardini e Laura Bologna nonché i video "Gli assi dell'aviazione" dei ragazzi del liceo Kirchengasse di Graz e "I profughi di Caporetto" degli studenti del Carducci-Dante.

Mercatino
Arti in piazza domani così il regalo è originale

In piazza Piccola, via della Procureria e sotto la loggia del Comune torna il mercatino di Arti in piazza domani dalle 8 alle 20. L'evento, coloratissima mostra-mercato dedicata all'ingegno artistico locale, in cui sarà possibile trovare tante idee regalo per un dono unico e al 100% "fatto a mano", animerà il centro storico della città con oltre venti selezionatissimi espositori che presenteranno le proprie creazioni artistiche realizzate con passione e dedizione (sculture con minerali, pittura su pietra, cucito creativo).

SEGNALAZIONI

Fattura elettronica, ingiustificati gli attacchi ai lavoratori del Fisco

LA LETTERA DEL GIORNO

In una segnalazione del 4 dicembre scorso il signor Osvaldo Stano ha fortemente criticato il nuovo sistema della fatturazione elettronica. Questa importante novità fiscale (già in uso a dire il vero nei rapporti con la Pubblica amministraizone) che vedrà coinvolti dal 2019 anche i soggetti privati nei rapporti verso i consumatori, comporterà significativi cambiamenti per i quali sono state sollevate perplessità da parte di soggetti e categorie professionali interessate.

Fin qui tutto bene; criticare è lecito e può essere utile a migliorare uno strumento che costituirà, ricordiamolo, un importante presidio nella lotta all'evasione fiscale.

Quello che invece riteniamo inaccettabile è il tono offensivo, al limite della calunnia, usato dal signor Stano il quale dimostra, inoltre, di non conoscere del tutto il funzionamento della macchina fiscale in Italia. Lasciamo perdere la fantasiosa affermazione secondo la quale all'Agenzia è "... stato concesso troppo potere..." (è un organo dello Stato sottoposto a vigilanza); ciò che offende, perché di offese si tratta, è dichiarare che i dipendenti dell'Agenzia lavorano in un "inutilificio" e sono dotati di una "limitata intelligenza e... nulla conoscenza del mondo imprenditoriale".

Come accade ormai spesso si associa, con una forte dose di qualunquismo, una generica critica a una ben specifica categoria di lavoratori. Quelli del Fisco sono purtroppo spesso oggetto di attacchi ingiustificati, odiosi e superficiali, come questo recentemente pubblicato. A noi sta a cuore che la dignità delle tante persone che ogni giorno permettono allo Stato di svolgere le funzioni essenziali di entrate tributarie e diritti erariali, venga tutelata.

Il lavoro è dignità. Attaccare in modo qualunquista le persone, lede la loro dignità.

Mauro Cenci

L'ingresso dell'Agenzia delle Entrate di Trieste. Foto Lasorte

LE LETTERE

Norme Ue

L'infrazione non c'entra col disavanzo

Pur avendo catalizzato l'attenzione pubblica da molte settimane, lo scontro tra Italia e Unione europea in relazione alla Legge di bilancio continua a essere oggetto di una trattazione confusa e fuorviante.
È necessario chiarire un punto fondamentale: l'inosservanza del divieto di disavanzi eccessivi rientra tra quelle violazioni che, in via eccezionale, sono sottratte all'applicazione della procedura d'infrazione (di cui agli artt. 258-259 Tfue). Nello specifico, infatti, tale violazione è assoggettata a una procedura sanzionatoria di carattere politico, affidata al Consiglio e disciplinata dall'art. 126, par. 10 Tfue.
È una differenza di non poco conto, in quanto il ricorso per infrazione si conclude (salvo eventuale successivo ulteriore ricorso) con una semplice sentenza di mero accertamento, con la quale la Corte di Giustizia Ue si limita a constatare la violazione dello Stato membro. Tale pronuncia, dunque, non solo non ha valore costitutivo (in quanto non annulla l'atto dello Stato membro ritenuto illegittimo) ma non è nemmeno una sentenza di condanna, poiché non individua le misure che lo Stato membro deve adottare per rimuovere la violazione di cui è responsabile, né tanto meno prevede un termine per l'adozione.
Diversamente, la procedura per disavanzi eccessivi può, come ormai noto, sfociare nella graduale applicazione di misure sanzionatorie: vanno dall'obbligo di un deposito infruttifero pari allo 0,2% del Pil fino al pagamento di un'ammenda di ammontare massimo pari allo 0,5% del Pil (sebbene quest'ultima possa essere comminata solo qualora lo Stato si ostini a non ottemperare alle raccomandazioni del Consiglio).
È chiaro, quindi, che accostare la violazione del divieto di disavanzi eccessivi al ricorso per infrazione, oltre a essere inequivocabilmente errato, rischia di creare una sovrapposizione tra due procedure del tutto diverse per presupposti, finalità e conseguenze.

Luciano Pallante

Pronto soccorso

Nelle dimissioni serve sensibilità

La notte di domenica 20-11-2018 alle ore una circa mi trovavo al Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara dalle 20 circa del giorno prima. Avevo seguito mia moglie che era in attesa di essere visitata per accertare eventuali danni causati da una caduta a terra molto dolorosa. Dopo tante ore, dati i miei 88 anni e invalidato da più operazioni, ho deciso di chiedere agli operatori se sapevano quanto tempo ancora dovevamo attendere per conoscere gli esiti degli esami.
La risposta è stata: non possiamo saperlo, ma lei vada pure a casa che appena esauriti gli accertamenti medici mandiamo sua moglie a casa in taxi a pagamento, perchè non ci sono letti liberi per poterla trattenere.
La risposta mi ha lasciato stupito: ho temuto l'eventuale rientro a casa chissà a quale ora del mattino di un'anziana di 84 anni sofferente di una malattia seria e invalidante (probabile causa della caduta) senza alcun accompagnatore. Ho rifiutato decisamente una simile proposta di rientro a casa e indignato ho descritto le condizioni fisiche di mia moglie.
I presenti hanno cambiato idea e proposto di accompagnarla a casa in ambulanza. Ero convinto fino a tale momento che Trieste vantasse un'istituzione ospedaliera che prevede una tutela completa del cittadino e, nel caso, evitasse rischi di alcun genere allo stesso. Come si può definire questo tipo di prestazione un risparmio? Per me tali situazioni non sono rispettose delle situazioni di chi, ammalato, necessita di garanzie e tutele.

Benito Bortolozzo

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Sabor è pieno di vita e pronto a godersela

Una bella notizia: Benny lo yorkshire di 13 anni proposto la scorsa settimana dall'Astad, ha trovato subito casa! Si spera la stessa fortuna anche per Frisco, simpatico e vispo cagnolino di 9 anni, taglia media contenuta. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a ven. 10–13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Il Gattile cerca ancora una famiglia per Jingo e Belle, fratelli di 6 mesi. Jingo è bianco e nero, Belle è tigrata. Hanno bisogno di spazio per giocare e crescere, si spera vengano adottati prima possibile, insieme o separatamente. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, 9-12.30 e 18-19.30. Attendono ancora casa anche 6 conigli, maschi e femmine, ospiti all'Enpa dopo ritrovamenti e rinuncia. Visite per colloqui nella sede Enpa di v. Marchesetti 10/4, lun.-ven. 16-18: i veterinari dell'Enpa saranno disponibili per le informazioni del caso. Zippo, breton di 10 anni molto attivo e giocherellone, ha bisogno di trovare una famiglia da cui ricevere affetto e coccole. Ideale casa con giardino, non compatibile con gatti. Info: Ass. Progetto Magico, Margherita 348-0622038.

Sabor è un giovane cane Belga di tre anni, pieno di vita e di voglia di fare. Molto reattivo e nevrile, necessita di una persona in grado d'imporsi e permettergli di rilassarsi e divertirsi con i compagni umani. Si consiglia un periodo di affiancamento con un educatore. Info: Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato", Brazzano di Cormons (Go), tel. 0481-60204 o 339-4748074.

BELLE
Sei mesi come il fratellino Jingo: cerca una casa dove crescere

FRISCO
Vispo e socievole, merita un'occasione, si trova all'Astad

CONIGLIO
Splendidi coniglietti in attesa di una casa, si trovano all'Enpa

ZIPPO
Coccolone, attivo e giocherellone: vuole chi lo ami

SABOR
Giovane Belga rinunciato pieno di vita, merita un po' di serenità

Bollette gas

Chi mi ripaga dell'ansia?

Il giorno 9/11/2018 mi viene recapitata una ingiunione di pagamento da parte delll'Ufficio del giudice di pace di Trieste per 7 bollette del gas, relative agli anni 2015 e 2016, per un importo di circa 1.100 euro più spese legali.
Il mio avvocato, giustamente, richiede la visura delle bollette in questione e scopre così che sono relative ad una fornitura di gas per l'edificio di strada di Cattinara 4. Si tratta della Stazione ferroviaria di Rozzol-Montebello, mio ex domicilio.
Peccato però che ho dato regolare notifica di chiusura gas e luce nel 2009 e dal 1 luglio mi sono trasferito a Ronchi dei Legionari, dopo avere ricevuto lo sfratto assieme a tutti gli altri inquilini.
Ora lo stabile della stazione è disabitato e in cattive condizioni, come confermato da un articolo apparso su questo quotidiano in data 5 ottobre 2013.
Chi paga il mio avvocato e l'ansia e la preoccupazione arrecatami?
Povera stazione, un tempo eri meta di foto per novelli sposi e del trenino di San Nicolò per i più piccini.

Beniamino Moscarda

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

14 DICEMBRE 1968

–A sette anni dall'ultima rappresentazione a Trieste, va in scena questa sera al Verdi il "Nabucco" di Giuseppe Verdi, sotto la direzione del maestro Fernando Previtali e la interpretazione di Nicoletta Panni e Giuseppe Zecchillo.
–Fallito l'orario ridotto per le visite ai degenti, a causa la mancata autodisciplina dei visitatori. Si ritorna così all'orario ridotto che, per l'Ospedale Maggiore, ha due visite alla settimana oltre le domeniche: martedì e venerdì dalle 14 alle 15.
–Il traffico attraverso il porto di Trieste dovrebbe aggirarsi sui 21 milioni di tonnellate di merci sbarcate e imbarcate, con un incremento del 140 per cento, anche se si deve tener conto dell'apporto di oli minerali specialmente per l'oleodotto transalpino.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-638118**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Carlo Goldoni 8, 040634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Giovanni della Croce
Il giorno	è il 348º, ne restano 17
Il sole	sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.21
La luna	sorge alle 12.14 e tramonta alle 23.10
Il proverbio	A grassa cucina povertà vicina

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	90,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	np
Basovizza	µg/m³	np

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 13/12/2018

BARI	4	81	31	30	14
CAGLIARI	79	21	70	11	48
FIRENZE	69	19	80	81	54
GENOVA	23	41	82	89	72
MILANO	64	63	46	10	38
NAPOLI	21	1	69	71	19
PALERMO	86	88	50	45	3
ROMA	53	50	24	46	33
TORINO	35	34	33	12	26
VENEZIA	30	2	40	58	83
NAZIONALE	83	27	39	25	87

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	21	34	53	79
2	23	35	63	81
4	30	41	64	86
19	31	50	69	88

Numero Oro 4 — Doppio Oro 81

SuperEnalotto: 7 - 9 - 12 - 21 - 30 - 41
Jolly 44 — Superstar 19

Le quote verrano rese note oggi

QUOTE SUPERENALOTTO
6
5+1
5
4
3
2

QUOTE SUPERSTAR
6
5+1
5
4
3
2
1
0

GLI AUGURI DI OGGI

NERINA E FRANCO
Felice anniversario di nozze per i 66 anni di matrimonio: lo festeggiano i figli Cristina e Romano e i nipoti Edoardo e Rodolfo

FULVIA
Oggi compi 96 anni, qui a Pirano da bimba: cari auguri dai nipoti Lorenzo e Liviano

TINA
Settanta anni fa è nata una stella: tanti auguri da Adriano, figli e nipoti

SILVANA
"Xe rivai i 75 ma pieni de morbin": auguri dal marito, figli e dalle nipotine Alce e Karen

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

ALBUM

Orfani di Guerra del Collegio Venezia Giulia

Una squadra dei "canterini" del Collegio Orfani di guerra Venezia Giulia. Era il 1953 e un gruppetto di giovanetti, di ritorno dalla Scuola media Campi Elisi che veniva frequentata, è stato immortalato: Mattossi, Bedalo (1.a voce solista, cantante rock e chitarrista), Milani, Dopuggi, Fucito, Fogliani, De Ninno (solista, chitarrista), Korunza, Molea (2.a voce solista, melodico).

SMARRITO

Questo è Pepe, l'abbiamo perso da via del Roncheto 50 martedì 20 novembre scorso. Ha un anno e mezzo circa ed è sterilizzato.

È tutto rosso e ha la coda a pelo folto.

È dolcissimo e molto "miagoloso".

Ha una sorella che lo aspetta a casa. Ci aiutate trovarlo? Ha lasciato un grande vuoto. Potete contattarci al 338-9793448 oppure al 348-6430108, grazie.

ELARGIZIONI

In memoria dei nostri genitori Neva (compleanno 6/12) e Franco (anniversario 11/12) Zazzeron da Roberta e Maurizio 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria della figlia Alessandra - per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; dalla mamma Kitty Ratto 25,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD

In memoria di Adelisa Revere ved. Pergola da Valeria Marchi ved. Pergola 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Albino Fonda dalla sua famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Alessandro Micheli - per il compleanno (12/12) dalla moglie Marcella 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Bruno Bolsi - nel XXV anniversario 26/11 da Evelina Isabella Susanna 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Fanin Liliana e Bellinfante Giuseppe dalla famiglia Cavazzini 30,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Gianna Cogoi Ferin da Gianni Ferin 50,00 pro IL CENACOLO - ONLUS

In memoria di Liliana Gregoretti ved. Bevilacqua da Valeria Marchi ved. Pergola 50,00 pro ASS.ITALIANA MALATTIA ALZHEIMER A.I.M.A.

In memoria di Maria, Luigi, Dario Ferin da Gianni Ferin 100,00 pro IL CENACOLO - ONLUS

In memoria di Roberto Poropat - ricorrenza 11/12 dalla mamma 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Salvatore Ferraro, nel III anniversario (14/12) dalla moglie nAlba e figli Ezio e Angela 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Stelio Gregorat dai figli Susanna e Furio 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

INNOVAZIONE E ORIGINI

Rileggere la Storia per imparare a comprendere il presente è una splendida attività. Ma quale è la Storia dell'innovazione? Cosa dovremmo leggere per sviluppare un'innovativa iniziativa imprenditoriale? Andate a leggere quello che è lo strumento fondamentale da cui l'innovazione parte. È il Pitch, la presentazione che consente di attrarre investitori per supportare un'idea. Niente di più semplice perché in Rete si trova tutto. Bene, andiamo a leggere un Pitch di un'impresa di successo (Airbnb) analizzando i contenuti. Anzitutto una curiosità, conoscete il suo significato? Air Bed and Breakfast. Quale problema volevano risolvere? Avere una ospitalità a prezzi più contenuti e più inserita nel contesto rispetto a soggiornare in hotel. Infine offrire uno strumento per affittare una camera ai padroni di casa. Ancora oggi la soluzione di risparmiare soldi (del viaggiatore), fare soldi (padrone di casa) e condividere esperienze nella città visitata (oggi sono più di 80mila in 191 Paesi) resta valida. Ma quale è il modello di business che ha consentito di raccogliere dagli investitori i primi 600mila dollari (oggi la società vale poco meno di 40 miliardi)? Trattenere il 10% su ogni transazione avvenuta attraverso la piattaforma.

L'investimento è stato digitale e non fisico (appartamenti/camere da affittare) dimostrandosi un vantaggio competitivo immediato e di enorme potenzialità. I tre fondatori che esperienza avevano? Due erano industrial designer cioè componenti nel creare esperienze appaganti agli utilizzatori della piattaforma mentre il terzo era esperto di computer science (si insegna anche all'Università di Trieste!). Quindi problema, soluzine, modello di business e team: la ricetta vivente del Pitch! Ora tocca a voi! —

CULTURA & SPETTACOLI

Le gallerie d'arte di Trieste – 5

Juliet, una rete di relazioni in tutto il mondo per scuotere Trieste

Trecento mostre dal 1980 e una rivista di livello nazionale
Vidali: «Ma la città è negletta, lo specchio del paese»

Corrado Premuda

Maurizio Cattelan, Luigi Ontani e Mark Kostabi sono tra gli artisti più noti esposti nella prima galleria Juliet, quella in via Madonna del mare. Col marchio Juliet, negli anni, sono state organizzate a

Trieste trecento mostre: da nomi come Piero Gilardi, Alberto Garutti e Aldo Mondino a spazi istituzionali tra cui la serra di Villa Revoltella, Palazzo Costanzi e diversi musei civici, ma anche il Museo Carà di Muggia, la Galleria Comunale di Monfalcone e la galleria di Murska Sobota in Slovenia.

Oggi la sede espositiva si trova a Muggia in via Battisti: JulietRoom, uno spazio più piccolo che continua però a raccontare tante storie sul tema dell'arte contemporanea. Un'avventura iniziata nel 1980 con la fondazione della rivista Juliet, oggi molto nota non solo in Italia e non solo tra gli addetti ai lavori. Sulla copertina di quel numero zero campeggiava un cane sputafuoco disegnato dal grande pittore e illustratore Oreste Zevola, quasi un presagio del segno che la pubblicazione avrebbe lasciato coi suoi centonovanta numeri, la cinquantina di extra issues, i fascicoli dedicati alla fotografia, i cataloghi, senza contare calendari, magliette, zainetti, piastrelle e cartelle di serigrafia. Una rivista davvero internazionale, non solo in virtù dei collaboratori sparsi in tutto il mondo, ma anche perché viene confezionata graficamente in Australia e poi stampata in Slovenia.

Trieste quindi è centrale in questo processo creativo? Non tanto, stando alle parole di Roberto Vidali, anima di Juliet: «Trieste è lo specchio di un problema più grande che è il sistema inceppato del paese Italia: un paese dove l'economia ristagna, i flussi di denaro sono rallentati, il sostegno agli artisti è marginale, le poche gallerie presenti sul territorio fanno difficoltà a portare avanti le loro proposte e a sostenere i loro autori. Inoltre a Trieste manca una collaborazione costruttiva tra iniziativa privata ed ente pubblico: qui ogni speranza viene delusa e mi viene come il sospetto che meno si fa e meglio è. Comunque è il passato che affascina la "triestinitudine": un passato spesso edulcorato e fantasticato, mentre il presente appare piuttosto negletto o messo in secondo piano. E sappiamo tutti che il passato offre minori spunti a possibili polemiche o a contrasti e incomprensioni, e che all'opposto i problemi della contemporaneità ci fanno facilmente cadere anche in perigliose dispute di natura pseudo-politica».

Questo malgrado le donazioni dell'associazione culturale Juliet siano parte del patrimonio regionale: le opere di Carlo Fontana all'Itis, quelle di Claudio Massini al Museo Sartorio, opere di Fontana e di Antonio Sofianopulo al Palazzo della Soprintendenza e una tela di Giovanni Pulze nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. La visione di Vidali non cambia: «Direi quasi che la cancrena si sia propagata ancor di più e che l'unica possibili-

IL PROGETTO

Il viaggio

Eccoci alla quinta puntata (la prima è stata pubblicata il 19 ottobre, la seconda il 2 novembre, la terza il 15 novembre e la quarta il 30 novembre) del nostro viaggio nelle gallerie d'arte di Trieste, attività private che si occupano di opere, proposte culturali ed eventi che abbiano al centro il lavoro degli artisti visivi. Spazi storici, conosciuti da tempo non solo sul territorio ma anche a livello nazionale e internazionale, insieme a realtà più piccole, nuove, ruspanti. Un racconto incentrato sui variegati percorsi dell'arte nella nostra città, sulle tendenze, gli artisti e i progetti in corso.

I protagonisti

L'indagine dà la parola ai galleristi che spesso sono anche curatori delle mostre che propongono e che seguono da vicino l'attività degli artisti, consigliandoli e affiancandoli nella promozione. Sarà dunque una carrellata di personaggi, più o meno conosciuti dal pubblico, che testimonia lo stato della creatività a Trieste, il rapporto tra la storia e il contemporaneo e le esperienze di diverse generazioni a confronto.

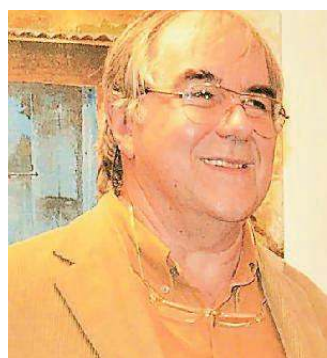
LE GALLERIE DI TRIESTE – 5

GlamArt nel "salotto buono" come luogo di incroci culturali

Il nuovo spazio, aperto dal marzo scorso, investe anche in vista di Esof 2020 sotto la guida di Francesco Diego

Giada Caliendo

Francesco Diego

In un bellissimo palazzo storico che si affaccia su piazza Unità, al primo piano, c'è GlamArt, un nuovo spazio espositivo. Francesco Diego (anima dell'iniziativa, aperta nel marzo 2018) racconta che le prospettive culturali sono incoraggianti e la scelta di investire a Trieste, soprattutto in vista del 2020, l'anno della città della scienza, è vincente. «Disporre di uno spazio espositivo al centro di questi percorsi di concittadini e turisti è una grande potenzialità di comunicazione. GlamArt - spiega - aspira a essere un patrimonio di Trieste, non un circolo chiuso. In tale contesto la "mission" che si pone è di riavvicinare un pubblico un po' disaffezionato verso un'arte figurativa innovativa, fresca e piacevole».

La scelta del nome Glam deriva da Glamour cioè incantesimo, magia, fascino, seduzione, una ricerca di eleganza e bellezza forse un po' abbandonata da certi contesti artistici? «Oggi l'arte – aggiunge Francesco Diego - è un territorio difficile, definire cos'è arte è quasi impossibile. Quasi tutti ne sono interessati e attratti, ma spesso falsamente spinti dal "mercato" ci si è dimenticati l'originaria funzione dell'arte, quella per cui le Muse facevano da tramite tra Olimpo e il mondo terreno. Ovvero allietare e compiacere».

In una visione quasi aulica, qual è il rapporto oggi con gli artisti, e quale la percezione del mercato in un contesto sempre più digitalizzato, in cui la "funzione" vale più dell'ispirazione? «Tutta l'arte e soprattutto gli artisti soffrono per un mercato asfittico. Sono d'accordo con il pensiero di Philippe Daverio, che ha avuto occasione di dichiarare, con malcelato disgusto, che il mercato è in mano ai mercanti di New York o comunque provenienti da oltreoceano. Da questo deriva che le tendenze artistiche prevalenti oggi, provengono da un mondo diverso dal nostro, dove ovviamente esiste un pianeta economico e sociale assai diverso dall'attuale situazione italiana».

Fino al 24 dicembre un'esposizione di italiani sul tema della gioia

Oltre a essere una sala espositiva, GlamArt è anche luogo di incontri, conversazioni, conferenze, conoscenza, scambi. L'obiettivo della nuova attività è quello di intessere trame di nuovi rapporti. «Infatti - conclude Diego - ho avuto modo di conoscere molte persone interessanti del mondo artistico triestino». Fino al 24 dicembre in esposizione una collettiva di artisti italiani sul tema della gioia. —

EVENTI E MOSTRE

La Venezia di Battistin

Una Venezia di luce, di acqua, di cielo, di scorci nelle opere di Davide Battistin. Quindici grandi dipinti alla Fondazione Querini Stampalia fino al 27 gennaio

Annibale a Piacenza

A Palazzo Farnese di Piacenza dal 16 dicembre 'Annibale un mito mediterraneo', un viaggio nella storia del Mediterraneo all'epoca delle Guerre puniche

Merry Marilyn

'Merry Marilyn' al Museo del Cinema di Torino: in mostra oggetti iconici della diva a cominciare dalle scarpe Ferragamo e dai figurini dei costumi

Roberto Vidali, anima di Juliet, fotografato da F. Rinaldi. Oggi la sede espositiva si trova a Muggia: JulietRoom

tà di sopravvivenza sia lo sguardo oltre le mura cittadine. Trieste è una città in decadenza e non ha né la volontà né la possibilità di competere con il resto del mondo. Il lavoro primario di Juliet è quello editoriale e la rivista, nel pubblicare testi e immagini, cerca di operare dentro le più svariate situazioni artistiche così il territorio di appartenenza non è il luogo nel quale risiediamo bensì è la rete di alleanze, amicizie, collaborazioni che abbiamo costruito dopo anni e anni di duro lavoro e che è sparsa in tutto il mondo».

Fedele a una visione della modernità che poggia le sue basi sulle figure di Picasso e Duchamp, il team di Juliet ha festeggiato l'anno scorso il compleanno alla Sala 1 di Roma, un centro internazionale di arte contemporanea, e tiene acceso il suo fanale sul mondo col sito www.juliet-artmagazine.com. E malgrado il pessimismo verso la scena locale, proseguono anche le mostre organizzate in città: allo spazio muggesano espongono Elisabetta Bacci e Mirko Rajnar, artisti diversi tra loro ma accomunati dal fatto di interrogarsi sulla luce, mentre al Mini Mu del parco di San Giovanni apre sabato la mostra della fotografa russa Evgenia Tolstykh che nei suoi scatti reinterpreta la forma urbana della città di Trieste.

Un evento, in collaborazione con il Parco delle Idee e il Gruppo Immagine, che conferma la volontà di Juliet di fare gruppo con le altre realtà: una mappatura che è una scrittura continua, un insieme di frammenti da cui bisogna risalire per comporre l'immagine di un puzzle in cui compaiono i colori del territorio, le persone e i paesaggi. —

IL LIBRO

Ricordi di famiglia di Claudio Zanier il bambino di via Buonarroti 22

L'ex docente triestino di Storia dell'Asia all'Università di Pisa firma un memoir con sullo sfondo la storia del territorio

Pierluigi Sabatti

Via Buonarroti è una lunga strada che, dopo aver incrociato via Rossetti, si inerpica verso Chiadino. È un tratto molto bello su cui si affacciano ville e giardini; molto tranquillo perché lontano dalla frenesia del centro cittadino. La salita costituisce l'esterno in cui si muove il protagonista dei 32 racconti che compongono **"Buonarroti 22 – Scene da un'infanzia triestina"** di **Claudio Zanier (Eut, Edizioni università di Trieste, 169 pagine, 12 euro)**. L'interno è dato invece da un ampio appartamento borghese al terzo piano della villa al civico 22, in cui convivono, con qualche screzio, la mamma e il papà dell'autore insieme ai nonni paterni. Il periodo è quello immediatamente successivo alla fine della seconda guerra mondiale.

Claudio Zanier, per lunghi anni docente di storia dell'Asia all'Università di Pisa, racconta la sua infanzia triestina con rapide pennellate, componendo un quadro che descrive con grande efficacia quegli anni travagliati, visti attraverso gli occhi di un ragazzino. E gli riesce bene di abbozzare personaggi e situazioni, con i tanti punti interrogativi che non vengono soddisfatti dagli adulti. Adulti che spesso nascondono qualcosa, specie se i bambini sono curiosi, come il protagonista, che viene depistato dalla madre e dalle sue sorelle, le Miloch, anche parlando "a la versari", in dialetto "a la riversa", cioè alla rovescia. Sono frequenti le incursioni nel dialetto dell'autore che ripesca modi di dire come "mici moci quatro oci" che affliggeva chi portava gli occhiali, oppure "fioi e colombi sporca la casa" per alludere ai bambini che si lasciano scappare affermazioni imbarazzanti, peraltro spesso sentite dai genitori.

I racconti evocano un mondo fatto di arrampicate sugli alberi, di pericolose acrobazie sui muretti cosparsi di cocci di vetro, di corse "co le baliniere" i rudimentali carretti con i quali i ragazzini si lanciavano all'impazzata sulle tante erte strade di Trieste, di fughe davanti ai "muloni" di via Livaditi e più in la dove viveva il proletariato. Un mondo fatto da personaggi come "no bevo più", di parenti serpenti, di pettegolezzi e di dignitosa sobrietà di vita. Ma dietro le scorribande dei "muleti" si affaccia la grande storia delle occupazioni tedesca, titina, alleata, dell'esodo, delle manifestazioni per l'italianità, che vedono il protagonista abbarbicato a un palo, dove lo ha messo la mamma, ingiungendogli: "Tiente strento" mentre arrivavano gli inglesi a caricare la folla. Per il ragazzino è un'avventura, che rende l'atmosfera di precarietà ma anche di speranza in cui Trieste viveva settant'anni fa. —

Silvia De Laude ricostruisce le vicissitudini del romanzo e la dolorosa "ripulitura" che non risparmiò ad autore ed editore il processo, concluso con l'assoluzione

L'autocensura di "Ragazzi di vita" e i puntini al posto del turpiloquio

IL SAGGIO

Roberto Carnero

In "Ragazzi di vita" di Pier Paolo Pasolini, soprattutto nei dialoghi, troviamo espressioni come «vaffan...», «ma che c... dici?», «a fijo de na m...». Non le abbiamo riprodotte in questo modo, con i puntini di sospensione, per una forma di pruderie fuori tempo massimo, ma perché è stato lo stesso Pasolini a presentarle così. Non è che l'autore friulano fosse così pudico da non poter scrivere le parolacce (o, come si dice con termine tecnico, il turpiloquio). Il fatto fu che dovette sottoporsi a una forma di auto-censura preventiva.

Il libro, infatti, fu un "caso" già prima della sua pubblicazione. A fine aprile 1955, quando il testo è ancora in bozze, Pasolini si reca a Milano per gli ultimi controlli presso l'editore, ma ha un'amara sorpresa. Scrive a Vittorio Sereni il 9 maggio: «Garzanti all'ultimo momento è stato preso da scrupoli moralistici e si è smontato. Così mi trovo con delle bozze mezze morte tra le mani, da correggere e da castrare. Una vera disperazione...». In altre parole l'editore gli chiede di intervenire sul testo, essendo preoccupato per le reazioni dei librai che l'hanno ricevuto in anteprima. Pasolini, seppure obtorto collo, accetta di mettere mano al testo, sostituendo, appunto, alle espressioni più volgari dei puntini e attenuando alcuni degli episodi più "spinti".

Ora la vicenda della dolorosa autocensura pasoliniana è ricostruita da **Silvia De Laude**, già collaboratrice di Walter Siti all'allestimento dei "Meridiani" con l'opera omnia dello scrittore, in un importante saggio dal titolo **"I due Pasolini. «Ragazzi di vita» prima della censura" (Carocci, pp. 148, euro 16,00)**. Il libro ha anche il merito di ripercorrere, con sicura padronanza filologica della materia, le tappe che hanno portato alla genesi del romanzo, dal 1950, anno del trasferimento di Pasolini a Roma, in poi.

L'ultima parte del volume è dedicata al processo ad autore ed editore. Sì, perché nonostante le cautele preventive, il 21 luglio 1955 l'Ufficio Spettacoli e proprietà letteraria della Presidenza del Consiglio, con un'iniziativa a quanto pare ispirata dall'allora ministro degli Interni Fernando Tambroni, segnalò alla magistratura milanese "Ragazzi di vita" per il suo «carattere pornografico». Si apre così per Pasolini il secondo dei 33 procedimenti giudiziari a cui sarà sottoposto nel corso della sua vita (il primo era stato quello per i "fatti di Ramuscello", lo scandalo a sfondo sessuale in seguito al quale aveva lasciato il Friuli).

Il processo si celebra a Milano il 4 luglio 1956. La difesa chiama a testimoniare alcuni illustri "periti letterari", tra i quali Giuseppe Ungaretti e Carlo Bo. Forse anche grazie al convinto sostegno di personalità tanto autorevoli, l'esito del processo sarà favorevole a Pasolini e al suo editore. Eppure il marchio di scrittore "osceno" e "corruttore di coscienze" non verrà più cancellato e lo perseguiterà per tutta la vita.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Libro di don Vatta al Ridotto del Verdi

Presentazione del libro di don Mario Vatta, "Oggi e domani. La strada del cambiamento" (Lint Editoriale, foto di Marino Sterle) alle 18.30, al Ridotto del Verdi. Con Paolo Rumiz, la giornalista Rai Marinella Chirico, la BdB (Buona domenica Band) e alcuni giovani musicisti dell'Esyo diretta da Igor Coretti Kuret.

Trieste
Aperitivo musicale

Al Caffè della musica aperitivo musicale, dalle 19, in via Capitelli 3. Con Franco Toro.

Trieste
Aurisina Cave d'altri tempi

Alle 19, all'agriturismo Le Torri di Slivia ad Aurisina Cave 62/A, Luca Monet terrà la presentazione del libro "Una finestra tra passato e presente. Alla scoperta di una Aurisina Cave d'altri tempi". Ingresso libero.

Trieste
Vesna Benedetič sarà al Knulp

Alle 17, Aperitivo con l'artista: Vesna Benedetič sarà al Knulp. E alle 18.30, per Scritture capovolte-Ciclo di 4 incontri di lettura/scrittura, oggi è la volta di Giuseppe Sforza e del suo libro "Inseguendo Gauguin".

Trieste
Dark e post-punk Spettacoli e musica

Oggi Trieste si colora di nero con una giornata di eventi dedicati al dark e post-punk a cura del collettivo Licht und Blindheit. Alle 21, all'Aqvedotto Café di viale XX Settembre 37, Simone Tosoni, sociologo della Cattolica di Milano, coadiuvato nella lettura dalle performance di due attori di Hangar Teatri, presenta quello che è al momento l'unico testo italiano di sociologia sul dark "Creature simili". Ingresso libero. La notte si festeggia invece al dHome di via delle Beccherie 18, con i dj FabioZ, Raul e Chris Glenn, con un party che toccherà davvero tutti i generi e sottogeneri del punk, post punk, Gothic rock, new wave, synthpop, electro.

Trieste
Videodocumentario su de Henriquez

Alle 18.30, alla Rogers, videodocumentario realizzato da Rado nel 1974 su Diego de Henriquez.

"Principe piccolo piccolo" a San Giovanni

Oggi alle 17 e alle 20.30, al teatro San Giovanni torna in scena "Un principe piccolo piccolo". Prendendo spunto dai disegni di Guglielmo Manenti, artista e pittore siciliano, il Petit Soleil rivisita in chiave onirico-grottesca uno dei più celebri testi per l'infanzia. Teatro d'attore e teatro di figura. Con Francesca Giorgini e Guido D'Ascenzo, voce di Aldo Vivoda.

STASERA

A Sant'Antonio il Natale è magico con i ragazzi del Tartini

Alle 20.30 il tradizionale appuntamento proposto dai Rotary di Trieste e Muggia

L'Orchestra sinfonica del Conservatorio Tartini diretta da Romolo Gessi: stasera concerto a Sant'Antonio

La magia del Natale si rinnova, nel conto alla rovescia per la più attesa festa dell'anno, con il suggestivo appuntamento proposto ancora una volta dai Club Rotary Trieste e Trieste Nord, insieme a quello di Muggia, in collaborazione con il Conservatorio Tartini. Oggi alle 20.30, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, riflettori sul Concerto di Natale per Trieste 2018, come sempre allestito nel centralissimo edificio di culto triestino in un'atmosfera cosmopolita e al tempo stesso ecumenica, idealmente collegata alle altre chiese di differenti culti religiosi che trovano dimora in città.

Protagonista dell'evento sarà l'Orchestra sinfonica del Conservatorio Tartini, diretta dal maestro Romolo Gessi con l'apporto della solista Radica Djiedovic al flauto, per un'incursione nelle scintillanti partiture che ci avvicinano al Natale. L'Orchestra sarà affiancata dal Coro accademico del Conservatorio Tartini e dal Gruppo di ottoni del Tartini, diretti da Walter Lo Nigro. Si partirà con l'omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart che prevede la Sonata da Chiesa in re maggiore KV 144 e il Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra KV 313. Si prosegue con i Canti Natalizi di Johannes Brahms e con alcuni grandi classici del Natale, riletti per l'occasione: se Walter Lo Nigro firma Staimi atènz, il concerto si concluderà nel segno della emozionante Stille Nacht, il brano celeberrimo di Franz Gruber proposto nell'elaborazione di Hans Mießner, e con l'altrettanto immancabile Adeste fideles di Wade, in una intensa rivisitazione. L'ingresso al concerto è gratuito e aperto alla città (info *www.conts.it*). Sono partner del concerto Allianz, Civibank e Fondazione Ernesto Illy.

Con il Coro, il Gruppo Ottoni e l'Orchestra sinfonica del Conservatorio

L'Orchestra sinfonica del Tartini, reduce dal successo dell'inaugurazione dell'anno accademico al Rossetti di Trieste sempre per la direzione del maestro Romolo Gessi, è composta da un centinaio di giovani musicisti, iscritti ai corsi superiori e specialistici del Conservatorio. Include i migliori studenti dei corsi pre-accademici e in particolari occasioni giovani diplomati e alcuni docenti, assicurando così continuità alla formazione. Il Coro del Conservatorio di Trieste inizia la sua attività esterna al Conservatorio nel 1980 per unire le finalità didattiche a un forte impegno musicale sul territorio. Negli anni è stato ospite di importanti festival in Spagna, Paesi Baschi, Svizzera, Slovenia, Croazia, Serbia, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacca, e si è esibito sia a cappella che con l'orchestra.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Bohemian Rhapsody 16.30, 18.50, 21.30
(anche al Nazionale alle 19.45, 22.00)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Santiago, Italia 16.00, 19.15, 21.00
di Nanni Moretti. 36.o Torino Film Festival.

Isabelle 17.30
di M. Locatelli girato a Trieste.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La prima pietra 15.40, 19.45
con Corrado Guzzanti e Kasia Smutniak

Rosso Istria 17.00, 21.00
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Il testimone invisibile
16.00, 17.50, 19.45, 21.45
R. Scamarcio, M. Leone, F. Bentivoglio.

Lontano da qui 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Bellissimo! Miglior regia al Sundance Festival.

Colette 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
La famosa scrittrice del 1900, con Keira Knightley.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Macchine mortali 16.30, 18.45, 21.15
di Peter Jackson con Hugo Weaving, Hera Hilmar.

Il Grinch 16.40, 18.15

Alpha: un'amicizia forte come la vita
16.30, 18.30, 20.10

Lo sguardo di Orson Welles
18.45, 21.45

Un piccolo favore 16.30, 18.10, 20.00, 22.10
di Paul Feig con Anna Kendrick, Blake Lively.

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 16.40, 21.00

NAZIONALE MATINÉE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50 / 3,90

Macchine mortali, Il Grinch, Bohemian Rhapsody, Alpha, Animali fantastici 2.

SUPER Solo per adulti

Quando il porno inizia, l'orgasmo continua 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Macchine mortali, Queen-Bohemian Rhapsody e **Il Grinch** Ingresso bambini 4,90 €. Domani anche matinée dalle 10.30. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Il testimone invisibile 18.10, 20.10, 22.10

Macchine mortali 18.20, 19.50, 22.10

Bohemian Rhapsody 17.30, 19.50, 22.15
versione originale con sottotitoli in italiano 21.00

Alpha: un'amicizia forte come la vita 16.40

Un piccolo favore 17.40, 20.00, 22.00

Colette 17.15

Il Grinch 16.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Il testimone invisibile
17.30, 19.50, 21.40

Santiago, Italia 16.45, 19.30, 21.00

Bohemian Rhapsody 18.10
in versione originale con sottotitoli in italiano 21.00

Colette 17.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com.
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

SEMPRE VERDI DA 0 A 100 E +
La serva padrona. Opera in un atto di Giovanni Paisiello. Dal 13 al 28 dicembre 2018. Oggi, venerdì 14 dicembre 2018, ore 11.00 e 20.30. Maestro Concertatore e Direttore: Carmine Pinto. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Sindrome italiana**, 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Il Maestro e Margherita** turno B, 3h.

TEATRO LA CONTRADA
tel. 040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **Roderick Giles&Grace Gospel.** Parcheggi gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

Domenica 16 dicembre alle 16.30 : **Gli Elfi di Natale** Family Show.

TEATRO SAN GIOVANNI
via San Cilino 99/1

Oggi ore 17.00 e 20.30 (doppio spettacolo) **Un principe piccolo piccolo**, liberamente tratto dal capolavoro di Saint Exupery con Guido D'Ascenzo e Franncesca Giorgini, produzione Petit Soleil, regia di Aldo Vivoda, ingresso unico a 5€.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovic.** Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gra-

Trieste
In foto la bellezza del nostro pianeta

Domani alle 11, all'Alinari Image Museum, incontro a cura di Monica Mazzolini durante il quale verrà reso omaggio alla bellezza del nostro pianeta attraverso la storia della fotografia.

Trieste
Concerto Bill Lee e Michael Petronio

Concerto evento con Bill Lee e Michael Petronio dalle 19 alle 22.30 al Zuf Dynamic Bar in piazza Barbacan 2/a organizzato dalla associazione Alt in occasione del lancio di CreativaMente Volontari. Il progetto è rivolto a giovani dai 18 ai 30 anni per formarli come volontari in diversi campi.

Trieste
Il significato dell'arte nel quotidiano

Quale è il ruolo dell'arte oggi? Non pretenderanno di dare una risposta risolutiva, ma di giustificare l'importanza della domanda Tullia Cubani e Roberto Spagnuolo, "gli Eclettici", ospiti di Villa Prinz da oggi al primo gennaio. L'esposizione di tre serie di opere pittoriche degli artisti sarà la cornice di tre incontri. Il primo oggi, alle 18, vernissage e tavola rotonda sul tema di apertura "Il significato dell'arte nel quotidiano", con gli autori e, come ospiti, il pittore triestino Paolo Marani e la presidentessa della Terza Circoscrizione, Laura Lisi. Ingresso libero.

Gospel a Muggia con i Soul Diesis

Alle 21 il gruppo corale Soul Diesis torna a cantare con la gioia e l'energia coinvolgente di sempre nella chiesa di San Matteo Apostolo, a Borgo Zindis, Muggia: 50 voci, basso, batteria, chitarra e tastiere, uniti in un repertorio Gospel tradizionale e moderno, con un assaggio di canti e carols natalizi. Direttore Paolo Voltolini.

Trieste
Allo Studio Tommaseo Squeeze It

Serate conclusive per Squeeze It, il concorso al crocevia di tre linguaggi creativi (teatro, arti visive, tecnologie dell'informazione) dedicato a giovani under 30. Allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, alle 20, primo episodio di "The quipps. Acceleratori di poesia" a cura di Christian Sinicco. Verranno proposti quattro poeti. Dall'Austria arriverà Yasmo, dalla Slovenia Eva Kokalj e dall'Italia Marco Gorgoglione e il duo Gabriele Stera–Martina Stella. Info su www.triestecontemporanea.it.

Trieste
Presentazione Charta Sporca

Alle 18, nella Mediateca di via Roma 19, l'associazione culturale Charta Sporca presenterà il nuovo numero monografico della rivista, tutto dedicato al tema "Distopie". Per info: www.chartasporca.it.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Al Circolo della stampa ricordo di Fulvio Muiesan il poeta della "Cittadella"

Rivivrà nelle parole di Elvio Guagnini, professore emerito dell'Università di Trieste, la figura di Fulvio Muiesan (*foto*), poeta della "Cittadella". Sarà ricordato oggi alle 17.30, al Circolo della stampa. Introdurrà Luciano Santin, Marina Silvestri parlerà della sua attività giornalistica. Muiesan firmava con il nome di battesimo Fulvio le poesie che per trent'anni sono state pubblicate su "La Cittadella" di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, nel "Cantuccio delle Muse" incorniciate da un disegno dell'arista e vignettista Renzo Kollmann.

Era nato il 6 luglio 1918. Laureatosi a Padova, dopo aver studiato a Pisa e prima al liceo Petrarca di Trieste, giornalista dal 1940, aveva lavorato prima per il Popolo di Trieste e il Piccolo Sera, poi per la pagina degli Esteri del Piccolo; prigioniero negli Stati Uniti durante la Seconda guerra mondiale, rientrato in Italia è stato responsabile delle pubbliche relazioni per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico e caporedattore della sezione editoriale dell'Iri. La collaborazione con la Cittadella nacque quasi per gioco, inviando una poesia a Chino Alessi. Le liriche di Fulvio Muiesan sono state pubblicate della casa editrice Italo Svevo e dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione. Nel 2014, Elvio Guagnini ha dedicato a Fulvio Muiesan un saggio critico per l'Archeografo Triestino.

Ricordo di Fulvio Muiesan oggi alle 17.30 al Circolo della stampa. Ingresso libero.

SPETTACOLI

Terra, aria, acqua e fuoco: a Muggia i quattro elementi danzano a teatro

Al Verdi la versione neoclassica coreografata da Morena Barcone con la Scuola Step

Gianfranco Terzoli

Ritorna la danza stasera alle 20.30, al teatro Verdi, nell'ambito di Muggia Teatro. Di scena "I quattro elementi", versione neoclassica ideata e coreografata da Morena Barcone con la produzione della Scuola Step. I quattro elementi esprimono come il cosmo sia l'espressione di un tutto, organizzato e ordinato. Ogni cosa nell'universo è disposta secondo un preciso equilibrio. Da un caos primordiale si sono originati i quattro elementi: terra, aria, fuoco e acqua. Nessuno di questi può esistere senza l'altro.

Lo spettacolo è diviso in due parti e nel secondo tempo proporrà una coreografia ispirata a "Cry" di Alvin Aley, considerato, dopo la "Morte del Cigno", tra i più belli assoli dei nostri giorni. Soliste della serata saranno Marina Troian e Sofia Kafol affiancate dall'Ensemble della Scuola Step di Trieste che si sta affermando, non solo in città, ma anche al di fuori, per qualità e livello artistico. «Il progetto – spiega la coreografa Morena Barcone – è nato diversi anni fa quando ho fondato la scuola. Lo spettacolo nel frattempo è stato rielaborato e oggi lo ripresentiamo con un alto livello tecnico - sul palco ci saranno due professioniste che hanno già ballato al Verdi di Trieste - ispirandoci al lavoro dei più grandi coreografi di danza moderna e neoclassica, ancora attualissimi quali George Balanchine, Matt Mattox, fondatore della tecnica jazz in America e Alvin Aley, autori di uno stile tra i più limpidi di tutti i tempi. La filosofia alla base del lavoro - prosegue Barcone - è che la cosa più importante dell'umanità, del nostro essere è che questi elementi fanno parte della nostra vita e sono dipendenti uno dall'altro». Il balletto quindi non può concludersi che con la loro fusione. Prevendita su *www.vivaticket.it* e un'ora prima dello spettacolo alla biglietteria del teatro. —

Ritorna la danza stasera al teatro Verdi nell'ambito di Muggia Teatro. Di scena "I quattro elementi"

tuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradifiati.it.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO
(Via Ananian/ampio parcheggio fino ad esaurimento)

Ore 20.30 la Compagnia Quei de Scala Santa (F.I.T.A.) con la commedia **Tutte per una, uno per tutte** testo e regia di Sabrina Gregori.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi, ore 20.45, Bruno Conte e la sua Band in **Lucio Battisti. Il suono e l'anima.**

Martedì 18, mercoledì 19 dicembre, **Bukurosh, mio nipote** con Francesco Pannofino, Emanuela Rossi.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

OGGI

Alla parrocchia di San Pio X note e recitazione

Alle 20.30, la parrocchia di San Pio X ospiterà - in occasione della visita dell'arcivescovo Crepaldi - il concerto "Angelus Domini", un intreccio di musica e recitazione con il coro femminile Clara Schumann diretto da Chiara Moro, il soprano Laura Antonaz, la pianista Carolina Pérez Tedesco e la partecipazione dell'attrice Sara Alzetta. Brani di Von Suppè, Reger, Strobach, Wolf, Busto e Biebl, e versi di Ungaretti e Quasimodo. Ingresso libero.

STASERA

Caldo tropicale in Viale Berimbau e Fabio Allman per un samba carioca

Mentre fuori tira la bora, all'interno scoppierà il caldo tropicale. Quello portato dalla Banda Berimbau che stasera dalle 22 all'Hamerica's, alla vigilia del suo 20° compleanno e dopo il grande successo delle esibizioni precedenti, riporta a Trieste Fabio Allman, cantante, cantautore e percussionista protagonista della rinascita del Carnevale di strada di Rio de Janeiro. Supportati dalla chitarra di Pai Benni, carismatico fondatore della Banda, dal basso di Romano Baldassi, dalla fisarmonica e dal flauto di Sebastiano Crepaldi e dalle tastiere di Andrea Parlante, i percussionisti diretti da Davide Angiolini accompagneranno le note melodie di grandi classici del samba carioca per passare all'afro, il funk, il samba-rock e alcuni brani "nordestini. Allman, da quasi vent'anni voce della pluripremiata banda Monobloco, vanta un repertorio che sconfina dai classici rock e blues all'effervescente rock'n'roll carioca e alla batucada. Tutto lo spettacolo vedrà la formazione triestina esibirsi sul palco insieme a lui tranne che nel classico e attesissimo show di percussioni. «Per noi - anticipa il direttore artistico, Davide Angiolini - è un grosso onore ospitare questo grande personaggio e lo siamo doppiamente perché il gruppo con cui è diventato famoso a Rio è uno di quelli a cui la Banda Berimbau si è ispirata. Riuscire a eseguire con lui canzoni della decade dei Monobloco rappresenta un sogno che si realizza. Proporremo - prosegue Angiolini - un repertorio basato su successi storici dagli anni '70 a oggi legati al mondo del samba di Rio e alcuni brani più popolari come "Tio Maravilla", canzone del classico trenino di Capodanno e quindi di grande attualità in questo periodo prenatalizio. E, nonostante il freddo, cercheremo di far rivivere il calore del Carnevale di Rio all'interno del locale di viale XX Settembre. Quella di Trieste è l'ultima data di un tour europeo iniziato in Portogallo e che in Italia ha già toccato Napoli, Roma e Torino prima di ripartire per il Brasile dopo continuerà a esibirsi dal vivo». Prenotazioni allo 040-9858380, informazioni su *www.bandaberimbau.com*. —

G.T.

SOCIETÀ

La cultura dell'ospitalità (e viceversa) premia i caffè e gli hotel letterari che crescono in città

Domani il "Victoria" di via Oriani, sorto nell'edificio che ospitò Joyce, festeggia con libri e arte il primo decennio di vita

Renzo S. Crivelli

TRIESTE. A Trieste esiste da più di cent'anni una rete di caffè letterari che l'hanno resa famosa: il San Marco, il Tommaseo, il Caffè degli specchi, l'Antico caffè torinese, lo Stella polare. Lì, seduti ai loro tavolini, per tanto tempo, gli intellettuali e gli artisti triestini hanno celebrato i loro fasti (non solo, anche proverbiali litigi, come quello fra Joyce e il direttore del Piccolo della sera, Roberto Prezioso, accusato di insidiargli la compagna). Ma al passato deve sempre subentrare, nelle migliori intenzioni, un futuro adeguato, e a questo proposito v'è da dire che negli ultimi anni è sorta una nuova generazione di caffè letterari (e, come vedremo, anche di hotel). A quelli storici, infatti, si sono uniti altri caffè che si ispirano alla dimensione artistica della città, perpetuando una missione che unisce accoglienza e cultura.

Ed ecco che si sono moltiplicati i luoghi dove i libri hanno perfetta cittadinanza. A cominciare da Eppinger di via Dante, che ha recentemente potenziato il proprio ruolo di spazio letterario non esente da iniziative di promozione molto originali come il "pacchetto" Svevo/Joyce/Saba, che contiene biscotti con le loro silhouettes. Per poi proseguire con il Caffè Letterario di via XX settembre, che contiene ben 200 mq. di libri in una piacevole cornice (un posto dove si fa bookcrossing con un carnet di circa 1000 volumi).

La forte attenzione per una clientela acculturata che, come nella migliore tradizione del San Marco, si accosta a un tavolino per gustare una buona bevanda e per "spargere" i propri taccuini illuminati da un computer, è andata dunque crescendo. Si sa, l'incremento del turismo a Trieste negli ultimi tre anni è stato notevole, e una grossa fetta di coloro che giungono nella città giuliana ha un occhio attento ai musei e agli eventi culturali (c'è attesa per il prossimo Museo Letterario, in preparazione). E questa ricchezza va indubbiamente ricapitalizzandosi, visto l'ampliamento dei luoghi ricettivi previsto dalla nostra libera imprenditoria.

Si va dal Tea Room di via Cadorna, che prevede sale per mostre, presentazioni e simposi (non mancano i tavoli per scacchisti) oltre a un "libro d'onore" riservato alle annotazioni di scrittori e giornalisti di passaggio, al nuovissimo Caffè dei libri di via San Lazzaro, che include, oltre a una biblioteca, spazi che fungono da «incubatori di idee, conoscenze, arte, musica e letteratura». Insomma, la Trieste città della letteratura sta ingrandendosi, fino a costituire un forte richiamo turistico (il turismo culturale stanziale è pronubo di quello esterno e internazionale).

In gioco entrano anche gli alberghi, per ora solo limitatamente a pochissimi casi virtuosi, tra cui spicca l'Hotel Letterario Victoria, di via Oriani: il primo vero hotel di questo genere in Italia (ma vale citare anche l'Hotel Colombia, che talvolta offre brevi soggiorni a intellettuali). L'Hotel Victoria è sorto nell'edificio che ospitò James Joyce, il grande scrittore irlandese che trascorse a Trieste 11 anni della sua vita (anche da noi è una vera icona turistica), e a lui si ispira nella sua struttura di concept hotel con camere-biblioteca e arredi densi di citazioni. Domani, alle 18, il Victoria celebrerà i suoi dieci anni di vita con una conversazione fra l'artista Ugo Pierri e lo scrittore Franco Ferrant, autore di "Sciarade" *(ne parliamo nella recensione qui sotto)*. Subito dopo verrà inaugurata la mostra di Pierri dedicata proprio a Joyce, una vera chicca legata allo straordinario umorismo "immaginifico" di Pierri. Seguiranno altre iniziative culturali incentrate su incontri settimanali da salon littéraire, con argomenti di attualità della scrittura (con spazi sul cinema anni '50 ambientato a Trieste). Infine, ma questa è invece la prima cosa da ricordare, il Victoria ospiterà fra gennaio e febbraio uno scrittore in veste di writer in residence. Il che vuol dire che darà ospitalità a un autore incaricato di scrivere su Trieste (e sull'hotel). A inaugurare l'iniziativa, destinata a proseguire nel tempo, sarà Maike Albath, scrittrice tedesca, che ha già stilato famose "biografie" di città come Torino e Roma. —

A sinistra, l'inaugurazione dell'Hotel Victoria in via Oriani, dieci anni fa. A fianco, l'attore Lino Guanciale e lo storico Alessandro Vanoli ospiti delle attività dell'hotel

ALLA UBIK

Stella Nosella e il suo mini viaggiatore

Domenica, alle 10.30, Stella Nosella, autrice di "Sebastian's Chronicles" (Capponi Editore) incontra i giovani lettori e firma le copie del suo libro. La scrittrice, nata a Latisana nel 1985, si è divertita fin da piccolissima a inventare storie, personaggi e ambientazioni diverse, ispirate ai suoi viaggi con la famiglia in giro per l'Italia. Una passione da cui è nato "Sebastian's Chronicles". Nel libro si mescolano storia, mistero e fantasia. Il protagonista Sebastian è un avventuroso viaggiatore di 10 anni che va a caccia dei misteri nascosti nei posti più sconosciuti, meravigliosi e intriganti per un bambino.

LA PRESENTAZIONE

Aldo Mariotto e l'omicidio di Jfk lunedì al San Marco

Lunedì, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco, il giornalista Fausto Biloslavo presenta Aldo Mariotto e il suo libro "The day before Dallas" (Edizioni Pendragon). Cinquantacinque anni dopo l'assassinio di Jfk, c'è ancora spazio per formulare nuove ipotesi e, soprattutto, scoprire verità nascoste, legate al ritrovamento di materiali inediti. È il caso di questo libro, in cui l'autore ricostruisce i fatti e i retroscena legati al "Texas trip", il viaggio che fu fatale all'allora presidente degli Stati Uniti.

Un volume con preziosi rompicapi sui personaggi del '900 costruiti dal docente come quadri che si espandono da un particolare

Ritratti in Sciarade di Ferrant illustrati dal tratto di Ugo Pierri

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

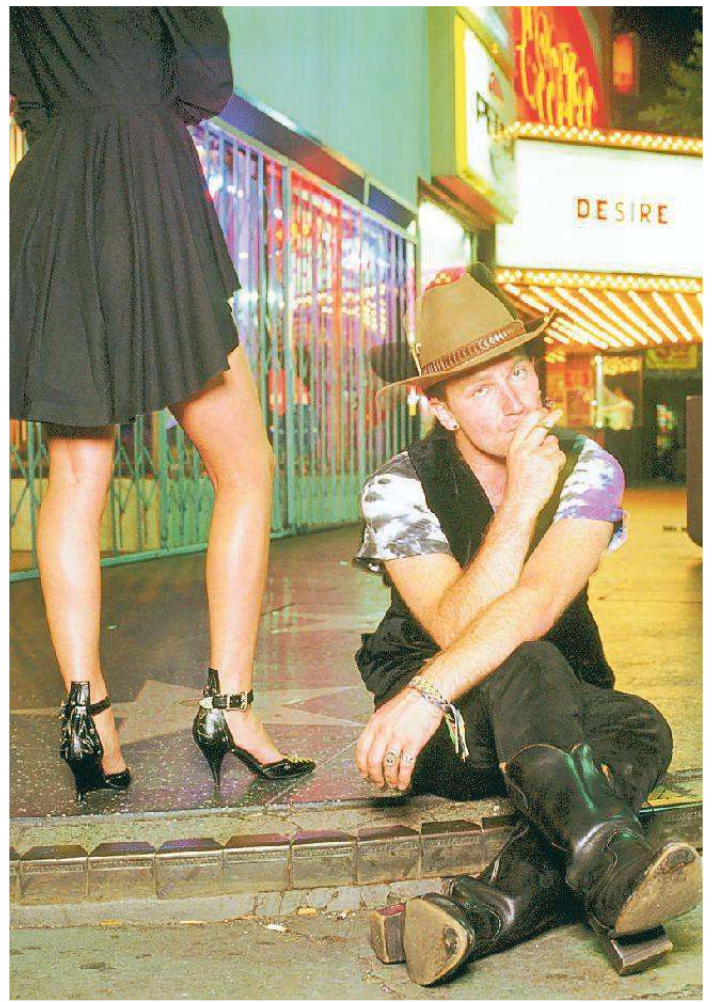
La sciarada è quel gioco enigmistico per cui due parole diverse danno vita a una parola di senso compiuto. La lingua viene piegata come lo strumento di un processo alchemico nel quale la trasformazione dei distinti elementi rivela un'agnizione. Così, dietro ognuna delle **'Sciarade' di Franco Ferrant (Battello stampatore, 103 pagg., 12 euro)** si celano i tratti di autentici monumenti della cultura del '900, personaggi talmente noti per cui la costruzione dell'enigma è forse più difficile della soluzione.

Bisogna padroneggiare molto bene la letteratura come Ferrant, professore per molti anni in un liceo triestino e poi insegnante alle Università di Bochum e Dublino, sapersi muovere al suo interno come in un ambiente famigliare, dove di zii e cugini lontani si conoscono episodi antichi che continuano a essere tramandati e raccontati con affetto nei filò degli anniversari, per riuscire a creare la giusta combinazione di indizi e sviamenti.

Le sciarade ferrantiane sono piccoli quadri, colpi leggeri di pennello che abilmente l'autore riesce a espandere fino ad alludere al personaggio misterioso. Il punto di partenza è una situazione poco nota o che il protagonista stesso ha voluto successivamente espungere dalla propria biografia. Oppure rimuovere, come nel caso della passione giovanile di Sigmund Freud per la cocaina. In un'altra sciarada il tema è lo sconcerto provato da Anton Cechov alla prima rappresentazione del "Giardino dei ciliegi", che egli considerava un testo comico e che Stanislavskij rese con grande intensità drammatica e grande successo di pubblico, inaugurando un taglio interpretativo ancora oggi prevalente. Mentre a venire folgorato dai colori della vetrata della cattedrale di Notre Dame e dalla rappresentazione dell'abbraccio della madre col bambino, al punto da portarselo dentro tutta la vita, è il piccolo Marcel Proust. Un episodio fallimentare della vita militare del cadetto Renè, la passione sensuale per gli afrori di colui che rivoluzionò la struttura del romanzo, offrono spunti per altrettante cacce che qui non si svelano per non togliere al lettore il gusto del rompicapo.

Non solo come ulteriore indizio, ma per impreziosire la confezione editoriale, a far compagnia a ogni sciarada c'è un disegno a colori di Ugo Pierri che raffigura il personaggio misterioso. Naturalmente ognuna può essere letta senza doverla per forza interpretare come un rompicapo, abbandonandosi semplicemente al piacere della lettura. Che non delude, a tratti rilucidando la vena lirica di Ferrant, rimasta sopita dai suoi esordi che risalgono alla fine degli anni '80, a volte dispiegandosi nei serrati dialoghi nei quali rivive il Ferrant drammaturgo, che negli stessi anni aveva suscitato l'attenzione del panorama teatrale triestino con due testi, l'Audizione', messo in scena dal Teatro stabile del Fvg e 'Il peso al gancio', in cui per primo, altri poi ne sarebbero seguiti, riscoprì la forza del pensiero di Carlo Michelstaedter. —

MOSTRA

Faye Dunaway il giorno dopo aver ricevuto l'Oscar a Beverly Hills nel 1977 e Bono su Sunset Boulevard a Los Angeles, nel 1988 (© Iconic Images). Due degli scatti di Terry O'Neill nella mostra "Stars" da stasera al Magazzino delle Idee (fino al 17 febbraio)

Nelle foto di Terry O'Neill le star della Swinging London

Da domani al Magazzino delle Idee le immagini del grande artista britannico
Con la sua Leica ha ritratto in vent'anni star dello spettacolo, politici, musicisti

Giulia Basso

TRIESTE. Dai Beatles a Bono, da Twiggy a Naomi Campbell, da Andrey Hepburn a Clint Eastwood, da Winston Churchill a Nelson Mandela. Con la sua Leica 35 mm ha immortalato le grandi stelle del cinema degli ultimi sessant'anni, i più noti gruppi pop e rock che hanno dominato la scena musicale degli anni '60 e '70, i volti più famosi della politica, della musica e dello sport del XX secolo e tante figure di primo piano del mondo della moda. Trieste celebra gli oltre 50 anni di carriera del grande fotografo britannico Terry O'Neill con una retrospettiva a cura di Cristina Carrillo de Albornoz che inaugura oggi alle 18 al Magazzino delle Idee. "Stars. Ritratti fotografici di Terry O'Neill" riunisce 65 tra i suoi scatti più celebri, a colori e in bianco e nero, che raccontano un'epoca attraverso i suoi miti in un percorso espositivo suddiviso in sei sezioni tematiche: "Top model", "Politici, sovrani e sportivi", "Gli anni Sessanta", "Gli anni Settanta", "Hollywood e gli anni Ottanta", "Star del pop e del rock". La mostra è realizzata dall'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Iconic Images.

La carriera di Terry O'Neill, nato a Londra nel luglio del 1938, ebbe inizio nel pieno dell'effervescenza culturale e sociale della "Swinging London" degli anni Sessanta. Il suo primo exploit fu legato a una fortuna che non lo abbandonò mai nella vita: quella di trovarsi nel luogo giusto al momento giusto per realizzare uno scatto indimenticabile. O'Neill non aveva intenzione di diventare un fotografo professionista: era un percussionista jazz con il sogno americano. «Per riuscire a trasferirmi negli Stati Uniti come musicista entrai nel dipartimento di fotografia di British Airways - ricorda -. Dovevo fotografare le persone all'ingresso dell'aeroporto di Londra». Nel via vai aeroportuale però

Tutto cominciò per caso immortalando il ministro degli Esteri Rab Butler

il suo obiettivo incrociò un uomo in giacca e cravatta addormentato in mezzo a un gruppo di africani in abiti tribali: O'Neill non se ne rese subito conto, ma si trattava del ministro degli Esteri britannico Rab Butler.

Un giornale acquistò l'immagine, imprimendo una svolta decisiva alla sua carriera. In breve tempo O'Neill si trasformò in una figura di culto: ebbe la fortuna di vivere a stretto contatto con i protagonisti della Swinging London, diventando "il ragazzo con la Leica 35 mm". E fu proprio l'utilizzo di questa macchina fotografica, molto più leggera e maneggevole rispetto a quelle più diffuse all'epoca, che si rivelò vincente per ottenere il suo inedito stile. «O'Neill è riuscito a creare un nuovo stile di ritratto, più intimo e reale, senza tuttavia mai sminuire l'aura e il carisma del personaggio fotografato», spiega la curatrice Carrillo de Albornoz, che ha selezionato le foto per questa mostra da un archivio di 300 mila scatti. Con i suoi soggetti O'Neill trascorreva intere giornate, a volte settimane: il caso più eclatante fu il suo rapporto con Frank Sinatra, che fotografò per trent'anni. «Le star finivano per dimenticarsi della mia presenza e questa è la cosa migliore che possa succedere a un fotografo», spiegò O'Neill in più occasioni.

Fu anche grazie alla sua passione per la musica se ebbe alcune fortunate intuizioni e incontri. Come quello con i Beatles, che immortalò ai loro esordi nel cortile posteriore degli studi di Abbey Road. E il filone proseguì con i Rolling Stones, David Bowie, Elton John. Ma sono strepitosi anche i suoi ritratti di celebrità del cinema holliwoodiano: in mostra spicca una Liz Taylor con Borsalino che porge a David Bowie una sigaretta e una Faye Dunaway immortalata a Beverly Hills nel 1977, il giorno dopo aver ricevuto l'Oscar. Ed è proprio questa l'immagine scelta per un esperimento immersivo nel mondo di O'Neill: in collaborazione con la Casa del Cinema di Trieste è stato ricreato in una stanza il set della foto. Attraverso la gigantografia del fondale, applicata a tutta parete, e l'installazione materiale degli oggetti ritratti, il visitatore potrà "entrare" letteralmente nello scatto. Tutte le informazioni sulla mostra su www.magazzinodelleidee.it. —

CINEMA

Andrea Magnani con "Easy" vince il "Festival Nice"

FIRENZE. Il regista triestino Andrea Magnani vince il 'Premio Nice città di Firenze 2018' con il film 'Easy', il suo road movie definito dalla critica «coraggioso» per i lunghi silenzi. La pellicola è stata apprezzata dal pubblico statunitense che lo ha scelto tra altri cinque film in concorso nell'ambito della 28° edizione del 'Festival Nice' che si è celebrato negli Stati Uniti a inizio dicembre, con tappe a San Francisco, New York, Philadelphia e Princeton. Il premio sarà consegnato oggi, alle 20, al cinema 'La compagnia' a Firenze: insieme a Magnani, che dedica il premio all'attore Ennio Fantastichini da poco scomparso, salirà sul palco l'attore protagonista Nicola Nocella, già vincitore di due Nastri d'Argento. È previsto anche un premio assegnato dalle scuole toscane aderenti al progetto 'Le chiavi della città'. I giovani giurati hanno scelto 'Manuel' di Dario Albertini, la storia di un diciottenne alla deriva che si muove in desolate periferie fatte di cemento e degrado. Dopo l'anteprima mondiale a San Francisco, 'Nice' offrirà, a fine serata, la prima italiana di 'Tutto il mondo, piano piano', il documentario di Gianmarco D'Agostino dedicato al lavoro di due ong italiane.

Il regista Andrea Magnani

MUSICA

Con "Roderick Giles & Grace Gospel" al Bobbio stasera un messaggio di pace

TRIESTE. Alla Contrada arriva un fuori abbonamento, il "Roderick Giles & Grace Gospel Group", che, stasera alle 20.30, porta in scena uomini e donne che fanno del canto e dello spirito la propria missione nel mondo. Un messaggio di pace e serenità, di tolleranza e partecipazione.

Roderick Giles, nato a Washington, ed entrato giovanissimo in un coro gospel, oggi con il suo gruppo "Grace" composto da sei cantanti di talento, si esibisce alla Casa Bianca e al Kennedy Center. Nel 2013 Roderick e "Grace" hanno partecipato alla cinquantaduesima registrazione della grande cantante gospel Dorothy Norwood. La passione e la devozione per il canto che caratterizzano le esibizioni del gruppo riescono a trasmettere agli ascoltatori pace, amore, gioia e speranza. Info: 040-948471 /390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Roderick Giles

SPORT

Count down per l'anniversario della Triestina

Tutto pronto per la mostra alabardata Cento anni di storia all'ex Pescheria

Presentato l'allestimento e il programma degli eventi. Apertura martedì. Tantissimi appuntamenti in città fino al 3 febbraio

Ciro Esposito

TRIESTE. «Un secolo di storia di cento primavera» sta per aprire. Nel salone degli Incanti si lavora per allestire la mostra sulla storia della Triestina che sarà inaugurata martedì prossimo, nel giorno del centesimo compleanno dell'Unione. Il Salone degli Incanti diventerà per un mese e mezzo il quartier generale degli eventi organizzati per festeggiare lo storico genetliaco della squadra rossoalabardata. «È un grande evento per la città reso possibile solo grazie alla collaborazione con i tifosi che hanno messo in questo progetto tutta la loro energia e tante giornate di lavoro volontario. Il Comune e la regione Friuli Venezia Giulia hanno finanziato il progetto e messo a disposizione le strutture ma la vera anima è il comitato organizzatore» ha spiegato l'assessore Giorgio Rossi alla presentazione della mostra accompagnato dal vicesindaco, e grande tifoso dell'Unione Fabio Polidori. «Dobbiamo ringraziare anche la Regione per il contributo - aggiunge Polidori - alla riuscita di questa mostra e delle celebrazioni che capitano in un momento chiave perché la Triestina finalmente ha una società solida e con un programma di ampio respiro. Insomma il secondo secolo alabardato nascerà con buone prospettive». Gli fa eco Mauro Milanese che definisce come il Centenario «è un'occasione storica non solo per la Triestina e i tifosi ma per tutta la città».

L'esposizione, allestita dal punto di vista architettonico dallo studio Giovanni Damiani e curata nei contenuti dal professor Roberto Spazzali, ripercorre nel "muro della gloria" cronologicamente con testi e immagini la vita della Triestina. Ma i cittadini potranno anche rinverdire i fasti dell'Unione respirando il passato nelle sezioni tematiche.

Se la mostra rappresenta la perla e il centro d'attrazione più visibile del Centenario, non è da meno il cartellone di appuntamenti che il comitato organizzatore ha allestito in mesi di lavoro. «Abbiamo pensato ai momenti di divertimento ma anche a un percorso culturale che prevede rappresentazioni teatrali e convegni che saranno ospitati proprio nel Salone degli Incanti. Abbiamo coinvolto la compagnia della Barcaccia e sarà rappresentato anche un lavoro realizzato dall'ex alabardato Andrea Mitri. In calendario anche serate di beneficenza e tornei di calcetto, Subbuteo e videogame calcistici» ha aggiunto il presidente del Comitato Giorgio Della Valle.

Intanto si comincia il 18 dicembre quando alle 11 la mostra sarà presentata alle autorità, mentre alle 16 ci sarà la posa della targa commemorativa sul palazzo di via Rossetti dove la Triestina è stata fondata.

Seguirà alle 18 l'apertura alla città del Salone degli Incanti. «Con una grande sorpresa» chiude Della Valle. Fino al 3 febbraio la Trieste alabardata non si annoierà. —

Fervono i lavori all'ex Pescheria per allestire la mostra "Un secolo di storia di cento primavere". (Foto Lasorte)

CALCIO GIOVANILE

Insulti razzisti a giocatori avversari Maxi squalifica a un under del Kras

Contro la società carsolina l'aggravante che nessun dirigente si è scusato per il grave comportamento

Claudio Rinaldi

UDINE. Se nemmeno il calcio giovanile riesce a essere immune da episodi di intolleranza razzista nei confronti dei giocatori di etnia diversa e dei direttori di gara allora c'è davvero di che preoccuparsi. E non poco.

Come emerge dalla lettura dei provvedimenti assunti questa settimana dal giudice sportivo del calcio, un giocatore del Kras Repen, partecipante al campionato regionale under 17, è stato infatti squalificato per 10 turni per aver rivolto dopo la conclusione della gara nei confronti di alcuni giocatori di colore della Manzanese «espressioni ingiuriose - si legge nel dispositivo emesso dal giudice sportivo -, e il tono denigratorio con cui gli insulti stessi sono stati accompagnati integra gli estremi del comportamento discriminatorio per motivi di razza». Il tutto aggravato dal fatto che l'arbitro ha dichiarato di non aver avuto notizia del fatto che qualche dirigente del club carsolino si sia poi scusato con la Manzanese.

I fatti di fine gara erano stati preceduti, nei 10' conclusivi della partita in questione, dalle espressioni ingiuriose da parte di alcuni sostenitori del Kras nei confronti degli stessi tre giocatoti di colore della Manzanese, e il giudice ha deciso che la squadra carsolina under 17 sia ora costretta a giocare una gara a porte chiuse. Sanzione comunque sospesa per un anno e che sarà di conseguenza scontata soltanto in casa di recidiva.

IL FATTO IN PRECEDENZA ANCHE ALCUNI SOSTENITORI AVEVANO PROFERITO ANALOGHE INGIURIE

Squalificato per un turno il campo dei biancorossi ma con la "condizionale"

Un dirigente squalificato anche per un altro grave episodio contro un arbitro

Quanto alle altre decisioni che sono state assunte questa settimana dal giudice sportivo, appare poco edificante anche il comportamento tenuto dall'accompagnatore ufficiale della Virtus Corno under 19 Daniele Pezzarini e dall'allenatore della stessa squadra seggiolaia Massimiliano Miani nei confronti della direttrice della gara persa per 1-3 contro il Kras. I due, davanti alla porta dello spogliatoio dell'arbitro, contestavano con atteggiamento intimidatorio uno scambio di persona in occasione di un'espulsione comminata sul finire del primo tempo. Pezzarini, avvicinatosi nell'inveire a meno di un metro dall'arbitro, è stato fermato fino al prossimo 3 gennaio, Miani invece è stato inibito fino al 21 dicembre. —

Nuoto, Codia ottavo

Al mondiali in vaska corta ad Hang zou in Cina il triestino Piero Codia non va oltre un normale 50.71 che gli vale l'ottavo posto nella finale dei 100 farfalla

Sci uomini

Partirà domani dalla Val Gardena, con il SuperG uomini, la lunghissima trasferta italiana di Cdm. Si comincia domani con la classica discesa sulla Saslong.

Sci donne

Martedì 18 e mercoledì 19 dicembre la Cdm ritorna, invece, in Val Gardena, per la prima volta per due gare donne: si recuperano la discesa e il SuperG di Val D'Isere.

IL PROSSIMO IMPEGNO

In prevendita i biglietti per la partita «speciale» di sabato contro la Feralpi

Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel

TRIESTE. Domani la Triestina ritorna già in campo. Allo stadio Rocco, con inizio alle 16.30, arriva la Feralpi Salò, e al di là dei motivi legati al centenario, c'è una partita fondamentale da giocare considerato il momento delicato delle due squadre. Sul fronte alabardato, si spera finalmente di avere più elementi in condizioni fisiche migliori rispetto a quanto accaduto nelle ultime settimane. Con l'entrata negli ultimi minuti a Fermo, Petrella ha dimostrato di essere già arruolabile e quindi è probabile che contro la Feralpi possa essere schierato fin dal primo minuto. Martedì Granoche e Mensah hanno messo ancora maggior minutaggio nelle gambe e se non ci saranno ricadute sul piano muscolare, dovrebbero essere cresciuti di condizione. Pavanel tra l'altro potrebbe recuperare anche Beccaro, che nell'impegno infrasettimanale è stato precauzionalmente tenuto a riposo ma dovrebbe essere pronto per domani. Un acciacco lo ha avuto invece Procaccio, ma a una mano: nulla di rotto comunque, pertanto l'attaccante dovrebbe essere disponibile. Sempre sotto monitoraggio invece la situazione dei due difensori centrali Lambrughi e Malomo: in caso di forfait di uno dei due, è pronto Codromaz. Continua intanto la prevendita per la sfida con la Feralpi. I biglietti si possono acquistare nella sede societaria oggi con orario 9-13 e 15-19, poi domani dalle 9 alle 11; al Centro di coordinamento oggi con orario 9-12 e 16-19, domani dalle 9 alle 13; e infine online sulla piattaforma www.dyticket.it, ma è disponibile anche il call center al numero 040-9896246 (attivo tutti i giorni dalle 9 alle 19) che permette di prenotare i biglietti e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. —

Antonello Rodio

CALCIO GIOVANILE

La Berretti di Princivalli fa tremare il forte Sassuolo A Prosecco finisce 1-1

TRIESTE. La Triestina Berretti è tornata a far capolino in casa dopo lo scacco matto nella tana del Ravenna e il turno di riposo del campionato. La formazione rossoalabardata ha ospitato il Sassuolo. Avversario di prestigio insomma per i ragazzi di Nicola Princivalli, avendo di fronte l'imbattuta capolista. A Prosecco la giovane Unione è passata in vantaggio al 13' con una botta su punizione di Marco Loschiavo, difensore centrale con il vizietto del gol. Ospiti subito a cercare la reazione con il loro gioco e i triestini a cercare di far male in contropiede (raddoppio vicino nel finale di frazione). In avvio di ripresa l'1-1. Il neo-entrato Notari ha imbeccato dalla destra Mehmataj, che ha trovato l'angolino basso con il suo diagonale di sinistro. Ritmi alti e il portiere emiliano Cermaglia è stato bravo su Gozzerini da fuori al 18' e a chiudere lo specchio su Dubaz al 35'. Triestina: Rossi, Arcidiacono (3' Steinhauser), Dubaz, Lubian (77' De Luca), Ghiglia, Loschiavo, Oliveri (77' Crevatin), Panaro, Gozzerini, Marzola (77' Coltro), Murano (53' De Panfilis) - Spadafora, Woroniecki, Fuligno, Pinessi, La Camera, Zarattini, Tosolini. Sassuolo: Cermaglia, Saccani, D'Alessio, Marginean, Leporati, Bechini, Petronelli (65' Zaffiro), Martini, Dago (46' Notari), Mehmataj, Nucci - Rubino, Cataldo, Iodice, Mazzi. Classifica: Sassuolo 20; Virtus Vecomp Verona 16; L.R. Vicenza 14; Rimini 13; Gubbio, Pordenone e Triestina 12; Feralpi Salò e Imolese 10; Vis Pesaro 9; Ravenna e A.J. Fano 4.

M.LA.

LE ALTRE INIZIATIVE

Europei U21, nel nuovo Rocco il big match Germania-Serbia e arrivano le Coppe del Mondo

La partita si giocherà il 20 giugno mentre dalla prossima settimana al Salone degli Incanti fa tappa la Mostra del Museo di Coverciano con i trofei vinti dalla Nazionale

Il 17 giugno la prima partita dell'Europeo under al Rocco

TRIESTE. Il calcio terrà banco nelle nostra città non solo per il Centenario della Triestina ma anche per le gare del campionato Europeo U21. Un traguardo raggiunto grazie alla sinergia tra la Triestina (e in particolare di Milanese), il Comune e la Regione che ha finanziato una manifestazione ospitata non solo dal capolugo ma anche da Udine (che avrà la finale del torneo continentale). Il girone sorteggiato tre settimane fa a Bologna non poteva essere più propizio. Perché assieme alla Serbia, con una comunità triestina di ottomila persone, ci sono anche Austria e Germania, paesi vicini e i cui cittadini sono di casa nel Friuli Venezia Giulia. Le gare che si svolgeranno nel rinnovato stadio Rocco prometton spettacolo. Si comincia il 17 giugno (ore 18.30) con il primo match che vedrà la Serbia opposta all'Austria. Tre giorni più tardi i triestini potranno assistere a quello che si preannuncia come il match clou del girone. La Serbia infatti se la vedrà alle 21 con la Germania campione d'Europa uscente e una delle favorite della rassegna italiana. Il trittico sarà chiuso sempre dalla nazionale di Belgrado opposta alla Danimarca (il 23 giugno alle 21).

Tre partite di ottimo livello dunque in grado di attirare al Rocco e a Trieste un gran numero di appassionati. Gli allenamenti saranno ospitati anche dallo stadio Grezar il cui manto erboso - come assicura l'amministrazione comunale - sarà rifatto per l'occasione

L'Italia del tecnico Luigi Di Biagio si esibirà a Bologna e Reggio Emilia ma la Federazione, che compie 120 anni, ha voluto comunque omaggiare Trieste e la Triestina facendo tappa al Salone degli Incanti con la mostra itinerante del Museo del calcio di Coverciano.

Certamente l'esposizione più suggestiva sarà quella delle quattro Coppe del mondo conquistate dagli azzurri e dell'unica Coppa del campionato Europeo vinto dall'Italia nella famosa doppia finale del 1968.

Gli appassionati inoltre potranno immortalarsi (visto che va molto di moda) vicino alla maglia azzurra indossata da Paolo Maldini, quella di Franco Baresi e quella di Fabio Cannavaro.

Nell'area espositiva anche tanti cimeli come gli scarpini di Roberto Baggio indossati a Italia '90 e quelli più datati di Pietro Anastasi.

Insomma Trieste in questo pirotecnico 2019 sul piano calcistico si colorerà anche di azzurro. —

C.ES.

EUROPA LEAGUE

Tragedia greca per il Milan al Pireo Sono solo tre le italiane ai 16.mi

ROMA. Sono solo tre le squadre italiane che approdano ai 16.mi di finale di Europa League: alla Lazio - già qualificata alla vigilia di quest'ultima giornata della fase a gironi: ecco perché la sconfitta dell'Olimpico con l'Eintracht Francoforte non fa male, se non all'orgoglio - si aggiungono soltanto le due italiane retrocesse dai gironi di Champions, ovvero il Napoli e l'Inter. Non c'è invece il Milan che nella notte greca del Pireo viene sconfitto da un Olympiacos con più voglia, più "garra".

OLYMPIACOS-MILAN 3-1

Poteva anche perdere il Milan, ma solo con un gol di scarto. Bene, la squadra rossonera è riuscita a farsi travolgere da un Olympiacos capace di mettere in campo una voglia incredibile, sconosciuta ai giocatori in rossonero, anche se è vero che il rigore decisivo per il 3-1 greco è molto, ma molto, molto generoso. Il problema è che il Milan era convinto di potercela fare a passare il turno anche senza troppo faticare e così ha giocato, con gravissima supponenza. Il contrario dell'Olympiacos che invece ci ha messo tutto sul campo, trascinato dal suo sempre favoloso pubblico. Il primo tempo aveva sorriso al Milan chiudendo senza reti, ma nella ripresa ecco quella voglia dell'Olympiacos che ha fatto la differenza: al quarto d'ora la rete dell'1-0 firmata da Cissè, dieci minuti più tardi un'autorete clamorosa di Zapata. A quel punto greci promossi. Ma lo stesso Zapata vola dall'altra parte e dopo appena 2' rimette le cose a posto perché con un gol di scarto passa il Milan. E invece ecco che poi a 10' dalla fine un rigore assai generoso per una trattenuta di Abate su Torosidis vale il rigore per l'arbitro francese: Fortounis trasforma, il Milan è eliminato.

LAZIO-EINTRACHT 1-2

Prosegue il momento negativo delle squadre romane: dopo il ko in Champions della Roma sul campo del Viktoria Plzen, la Lazio cade in casa contro l'Eintracht Francoforte con lo stesso punteggio. Come nel caso dei giallorossi, anche il ko dei biancocelesti è del tutto ininfluente ai fini della prosecuzione dell'avventura europea. La Lazio era infatti già sicura del secondo posto e della qualificazione ai 16.mi di finale, con i tedeschi a loro volta sicuri del primo posto. Non è bastato alla Lazio il gol di Correa, la rimonta dell'Eintracht porta la firma di Gacinovic e Haller. La partita è stata però rovinata dal comportamento sconsiderato dei tifosi tedeschi: dopo una giornata di incidenti in città, durante il secondo tempo un gruppetto ha tentato una clamorosa invasione di campo per fortuna immediatamente sventata dagli steward e dalle forze dell'ordine.

TUTTI I QUALIFICATI

Superano la fase a gironi e accedono ai 16.mi di finale di Europa League: Villareal, Rapid Vienna, Eintracht Francoforte, Lazio, Genk, Malmoe, Siviglia, Krasnodar, Dynamo Kiev, Stade Rennais, Chelsea, Bate Borisov, Bayer Leverkusen, Zurigo, Salisburgo, Celtic, Zenit San Pietroburgo, Dinamo Zagabria, Slavia Praga, Fenerbahçe, Arsenal, Sporting Lisbona, Betis e Olympiacos. Si aggiungo le terze nei gironi di Champions: Brugge, Napoli, Inter, Galatasaray, Benfica, Shakhtar Donetsk, Viktoria Plzen e Valencia. —

BASKET

Fari accesi su Bell, uomo da oltre 10 punti a partita

Il mercato biancorosso si accende, ma l'accordo con il giocatore ex Cedevita Zagabria non è ancora stato trovato

Raffaele Baldini
Lorenzo Gatto

TRIESTE. Nomi, ancora nomi e trattative in corso. L'Alma sta stringendo la cerchia di rinforzi papabili in vista delle uscite di Devondrick Walker e Ojars Silins. Il nome che nelle ultime ore ha avuto un riscontro è quello dell'americano James Tahj Mainor Bell, da Plainfield, ala di 196 centimetri classe '92. Già visto in Italia con la Vanoli Cremona nell'annata 2014- 2015, con statistiche discrete: 10.5 punti a partita con 4.4 rimbalzi. Il suo peregrinare in giro per l'Europa l'ha portato al Nancy, all'Hapoel Holon, al Darussafaka (vincitrice dell'Eurocup nel 2017-2018) e infine al Cedevita Zagabria (10.8 punti a partita e 3.1 rimbalzi).

TRATTATIVA

Il dialogo è aperto, nel senso che società e procuratore stanno sondando gli intenti reciproci. La distanza è ancora importante sia a livello economico, aspetto su cui si lavorerà nelle prossime ore, sia a livello di appeal, in quanto Trieste non disputa le coppe europee. Certamente le caratteristiche del giocatore rispecchiano perfettamente quelle richieste da coach Eugenio Dalmasson, anche perché l'altra opzione sarebbe quella di trovare una point-guard (numero "2" per capirci) spostando Jamarr Sanders in ala piccola. Da fonti societarie c'è invece la smentita secca sull'interesse verso Josh Bostic, ex Juve Caserta e Dinamo Sassari.

IL MOMENTO

Società attiva sul mercato, squadra che sul campo lavora per farsi trovare pronta all'atteso big match che domenica sera, nel posticipo della decima giornata, porterà la Sidigas Avellino sul parquet dell'Allianz Dome. Primo match contro uno dei top team di questo campionato, sfida che consentirà ad Ariel Filloy di tornare da avversario sul campo che lo vide ottimo protagonista nella prima stagione in legadue della formazione di Dalmasson.

TRIO

Per questioni affettive, l'italo-argentino sarà sicuramente applaudito dal pubblico triestino ma sotto i riflettori del PalaTrieste ci sono Caleb Green, Norris Cole e Demetris Nichols i giocatore più utilizzati dal tecnico Vucinic. Avellino ha vinto quattro delle ultime cinque partite ma in campionato è reduce dal netto passo falso casalingo contro Venezia e dal sofferto successo ottenuto in volata contro Pesaro mentre in Champions League ha perso 92-71 in casa contro i russi del Nizhny Novgorod. Contro l'Alma sarà in campo anche l'ultimo arrivato Patrick Young che ha esordito in Europa con una discreta prestazione condita da sei punti e 8 rimbalzi.

ORSETTI

Contro Avellino tornerà il "Teddy Bear Toss", l'iniziativa che consentirà alla Pallacanestro Trieste di raccogliere peluche da donare ai bambini in occasione del Natale. Il pubblico triestino ha sempre risposto con entusiasmo all'iniziativa, domenica dagli oltre seimila spettatori attesi all'Allianz Dome ci si aspetta una pioggia di orsetti. —

James Tahj Mainor Bell, il giocatore sul quale l'Alma ha puntato l'attenzione

BASKET GIOVANILE

L'Alma piega Treviso Ora è vicino il passaggio alla seconda fase

TRIESTE. Alma a un passo dalla qualificazione alla seconda fase del campionato under 18 dopo il successo conquistato all'Allianz Dome contro la De' Longhi Treviso.

Due punti di vantaggio con il 2-0 negli scontri diretti a tre giornate dalla fine rappresentano un bottino importante che, salvo improbabili harakiri, dovrebbe garantire il quarto posto nel girone alla formazione triestina.

Schina, Arnaldo, Milic, Giustolisi e Deangeli il quintetto iniziale scelto da Nocera. Una tripla di Arnaldo, sei punti consecutivi di Giustolisi e la penetrazione di Schina per l'iniziale 11-2 che al 3' costringe Treviso al time out. La De' Longhi trova un paio di canestri con Piccin, Trieste risponde ancora con Arnaldo (8 punti) che trascina i suoi al massimo vantaggio, 20-8, di fine primo quarto. Parla ancora triestino l'inizio di secondo quarto. Deangeli e Antonio fissano il 30-15 poi è black-out biancorosso.

ALMA TS	68
DE' LONGHI TV	59

(20-8, 36-33, 55-40)

Alma Trieste: Giustolisi 9, Deangeli 15, Schina 4, Serra, Comelli 6, Blasi, Lessing, Arnaldo 18, Milic 9, Antonio 7, Cattaruzza, Defendi. All. Nocera.

De' Longhi Treviso: Guarise, Gianesi, Poser 9, Piccin 6, Adobah 2, Saladini 8, Coassin, Bartoli 7, Nardin 4, Bettiol 5, Sarto 18. All. Galigani.

Arbitri: Roiaz e Lunardelli.

Sale in cattedra Sarto, due triple e uno schiaccione in contropiede nel parziale di 12-0 che riporta gli ospiti in partita con 3'54" sul cronometro. Trieste soffre il ritorno della De' Longhi ma chiude avanti il primo tempo 36-33.

Treviso cerca il primo vantaggio in apertura di ripresa ma sono Milic e un super Arnaldo a tenere avanti Trieste (45-38 a metà terzo quarto). L'Alma continua a spingere, cavalca il miglior Deangeli della partita e riprende 15 lunghezze di vantaggio sul 55-40 siglato proprio sulla sirena da Comelli. Ultimo quarto con i padroni di casa che cominciano a gestire forse troppo presto. Treviso non si arrende nonostante il passivo severo e rientra a meno 8, 60-52, con 4' sul cronometro. De' Longhi fino al -6 con Poser poi un paio di buone difese e i canestri di De Angeli e Comelli danno la spallata decisiva alla gara regalando la preziosa vittoria alla formazione di coach Nocera. —

Lo.Ga.

SERIE C

Jadran lanciatissimo verso la zona-podio deciso a vincere ospitando il Padova

Nella Silver Don Bosco obbligato a far sua la vittoria nello scontro-salvezza contro il Sacile

Francesco Cardella

TRIESTE. L'obiettivo dichiarato è quello di chiudere intanto l'anno solare tra le prime cinque piazze. La missione dello Jadran Motomarine non può quindi prescindere dalla capitalizzazione delle gare casalinghe e dagli scontri diretti, vedi la sfida di sabato con Padova Guerriero (20.30, Palestra Cova, via degli Alpini, Opicina) per la 13.ma giornata di andata in serie C Gold di pallacanestro, penultimo turno del 2018. I padovani sono noni a quota 12 in compagnia di Caorle e Conegliano, Jadran Motomarine in odor di podio, quarti a quota 16 in coabitazione con Oderzo.

La formazione allenata da Popovic continuerà a basarsi sul nucleo storico delle ultime stagioni, alla luce delle probabili assenze dei due unici acquisti estivi, il centro Medic e il "cavallo di ritorno" Sosic. Il primo è condizionato da impegni di lavoro, Sosic invece deve ancora fare i conti con i postumi dello stiramento e il suo rientro potrebbe slittare all'ultima gara dell'anno, il 22 dicembre, in casa contro il Team Riese.

SERIE C SILVER

Intanto, in serie C Silver va in scena l'11.mo turno di andata, che potrebbe rivelarsi fondamentale per il Don Bosco, atteso allo scontro con Sacile, sabato alle 20.30 al PalaRubini. I salesani sono inchiodati a quota 2 in coabitazione con Romans e devono iniziare assolutamente a fare punti, tanto più contro una diretta come Sacile, quart'ultima a 6 punti. In casa anche la Servolana Lussetti (metà classifica, 10 punti) di scena in casa (20.30, palestra Don Milani, Altura) contro Campoformido. In viaggio invece il Bor Radenska nella tana della Vis Spilimbergo, quarta forza della Silver (20.30). Il quadro delle gare di sabato prevede inoltre Gorizianа–San Daniele (18.30) Cordenons–Dinamo Gorizia (20.30) e Latisana – Codroipese (18.30). Domenica, alle 18, Pordenone-Romans. —

PALLAMANO

L'Alabarda si avvicina alla sfida con il Pressano preoccupata per gli arbitri

TRIESTE. Di nuovo Simone e Monitillo sulla strada dell'Alabarda a poco più di un mese dalle polemiche seguite alla sfida tra Bressanone e Trieste. Con il dente avvelenato per una sconfitta non ancora digerita, la formazione di Pucelj guarda con perplessità alla designazione decisa per il big match in programma domani a Lavis contro il Pressano. Gara che per i biancorossi rappresenta un passaggio forse fondamentale della stagione visto che mette in palio punti pesanti e la possibilità di restare agganciati alla zona play-off.

Concentrata sul match e rinfrancata dall'ultimo successo conquistato in campionato contro Siena, l'Alabarda ha lavorato con ritrovato entusiasmo nel corso di una settimana che ha visto il tecnico Pucelj saltare i primi giorni di allenamento causa influenza. Lavoro affidato alle cure del vice Nait con Peter perfettamente ristabilito e rientrato ieri sul parquet di Chiarbola. Squadra al completo con tutti gli effettivi a disposizione e una condizione generale che sta migliorando dopo le difficoltà delle ultime settimane.

PROGRAMMA

Acqua & Sapone Fasano-Bologna United 24-17, Cingoli-Bolzano (domani alle 18, arbitri Amendolagine-Potenza), Ego Siena-Cassano Magnago (domani alle 18.30, arbitri Di Domenico-Fornasier), Banca Popolare di Fondi-Bressanone (domani alle 19, arbitri Cosenza-Schiavone), Pressano-Alabarda Trieste (domani alle 19, arbitri Simone-Monitillo), Metelli Cologne-Mfoods Carburex Gaeta (domani alle 20.30, arbitri Fato-Guarini), Conversano-Alperia Merano (domenica alle 17.15, arbitri Zendali-Riello).

CLASSIFICA

Bolzano 21 punti; Conversano 17; Cassano Magnago 16; Pressano 15; Acqua & Sapone Fasano 14; Alabarda Trieste e Banca Popolare di Fondi 11; Ego Siena e Bressanone 10; Metelli Cologne 8; Mfoods Carburex Gaeta, Alperia Merano e Cingoli 7; Bologna United 2. —

Lo.Ga.

Il premio

Il 19 dicembre il sodalizio triestino riceverà a Roma il "Collare d'Oro"
Si tratta del più alto riconoscimento del Comitato olimpico nazionale

Dai giovani mazziniani al triplete nell'hockey: l'Edera ultracentenaria nel club delle "eterne"

In alto i protagonisti di una delle prime trasferte vincenti targate Edera nel 1907 al concorso internazionale di ginnastica di Venezia. In basso a sinistra Annamaria Cecchi e Pierpaolo Spangaro (a destra) con Bruno Bianchi a Tokyo '64. In basso a destra la festa scudetto dell'hockey inline nel 2011, l'anno del triplete

LA STORIA

Piero Rauber

"La virtù", disse Seneca, "è premio a se stessa". Il motto in latino ("Virtus praemium sui est"), che recita più o meno quest'aforisma, si ritrova inciso sullo storico stemma verde, rosso e nero dell'Asd Edera, la polisportiva tra le polisportive triestine dall'alto della dozzina di discipline abbracciate nei suoi 114 anni di storia: atletica leggera, calcio, ciclismo, ginnastica, lotta, nuoto, pallanuoto, rugby, tennis e attività ricreative, oltre che hockey e pattinaggio, le "gemelle" superstiti che oggi rappresentano l'eredità di quel grande e versatile patrimonio che fu. Il prossimo 19 dicembre a Roma, l'Edera raccoglierà il frutto di quel premio intangibile, di quella virtù seminata in oltre un secolo di vita tra migliaia di giovani triestini, con un premio che tangibile lo è eccome, pur rappresentando a sua volta un che di alto valore simbolico.

Nella Sala delle Armi del Foro Italico, infatti, l'attuale presidente Roberto Florean riceverà, per conto dell'Edera, davanti al presidente del Comitato olimpico nazionale Giovanni Malagò e delle alte cariche di governo con in testa il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport Giancarlo Giorgetti (che per un giorno sotterreranno le armi della loro polemica corrente, a dispetto del nome dello scenario solenne), il "Collare d'Oro al Merito Sportivo".

Si tratta del più alto dei riconoscimenti che il Coni riserva sia a dirigenti e atleti arrivati ai massimi livelli europei e mondiali sia, soprattutto, alle società che, secondo lo statuto, "abbiano per oltre 40 anni onorato lo sport italiano, abbiano un'anzianità di costituzione di almeno 100 anni, siano in attività al momento della proposta di concessione dell'Onorificenza", alle quali "sia già stata conferita la Stella d'Oro al Merito Sportivo" e i cui "atleti abbiano conseguito titoli in campo nazionale e internazionale".

Ebbene, in queste righe è custodita proprio la quintessenza dell'Edera. C'è la storia ultracentenaria: la fondazione risale al 1904. C'è il prerequisito onorario: la "Stella d'Oro" è in bacheca dal '69. Ci sono le vittorie, sia tricolori che in terra straniera. Un dedalo. Un freddo elenco, oltre che risultare difficile, rischierebbe di far torto alla memoria di qualcuno. Allora qui ci limitiamo ai titoli nazionali a squadre nel pattinaggio artistico del '52 e del '64, ai sei allori mondiali di Luciano Cavallini nel pattinaggio a rotelle di velocità tra il '54 e il '62, agli olimpionici del nuoto Nino Perentin (Amsterdam '28), Annamaria Cecchi e Pierpaolo Spangaro (Roma '60 e Tokyo '64) e, per arrivare ai nostri tempi, al triplete del 2011 nell'hockey inline tra campionato, Coppa Italia e Supercoppa Lnh, a 63 anni dallo scudetto del '48 dell'hockey a rotelle.

Il quarto "dna" è, poi, quello che fa ancor più la differenza, perché l'Edera non soltanto ha onorato lo sport italiano, ma l'Italia nel senso più ampio. La fondazione, datata 20 settembre 1904, si deve infatti a un gruppo di giovani mazziniani, guidati da Giovanni Calligaris, che sette anni prima aveva combattuto a Domokos con il manipolo garibaldino che si era affiancato all'esercito greco contro gli ottomani.

Lo spirito italiano che animava fin dagli albori molti dei suoi atleti e dirigenti, in una Trieste austroungarica, non fu mai nascosto, e per questo l'Edera si guadagnò proprio le simpatie degli italiani durante le sue trasferte. Fucina di figure eroiche (Antonio Bergamas, Pio Riego Gambini, Gabriele Foschiatti, Umberto e Vittorio Gaspardis, per citarne solo alcuni), durante la Prima Repubblica il club fu espressione del Partito Repubblicano, di cui in città uno degli interpreti più noti fu Oliviero Fragiacomo, che resse il sodalizio tra gli anni '60 e '80 e che è considerato unanimemente il più grande presidente della storia ederina. —

LA CERIMONIA IN DIRETTA TV

Solo Sgt, Pietas, Adriaco, Tiro e Saturnia sono già nel gotha

TRIESTE. Con il riconoscimento di quest'anno l'Edera entra nel gotha dello sport "all-time" tricolore. Solo un centinaio di società può vantare il "Collare d'Oro". Di queste, Edera compresa, sei sono triestine. La prima ad aver ottenuto il "Collare" è stata la Sgt, nel '97. Nel 2004, è stata la volta del Saturnia, seguito nel 2005 dalla Pietas Julia, nel 2007 dalla Sezione triestina del Tiro a segno nazionale e nel 2008 dall'Adriaco.

I "collari" individuali finiti a Trieste si contano pure sulle dita di due mani. Il più datato è quello meritato dal campione mondiale di canottaggio Riccardo Dei Rossi nel '95. Nel '99 è toccato al longevo e pluriolimpionico tiratore con l'arco Ilario Di Buò, nel 2001 alla pallanotista Gabriella Sciolti, nel 2003 e nel 2015 ai velisti Andrea Trani e Francesca Clapcich. A questi si aggiungono tre "collari" alla carriera. Nel 2001, 10 anni prima della sua morte, il premio è andato a Cesare Rubini, il "Principe", capace di macinare successi nel basket con la mitica Olimpia Milano e, prima ancora, nella pallanuoto, con l'oro a 5 cerchi col Settebello nel '48 a Londra. Il 2015 è stato l'anno della doppietta con la schermitrice Irene Camber e il marciatore fiumano Abdon Pamich, vincitori a Helsinki '52 e Tokyo '64.

Le altre società che il 19 dicembre alle 11, in diretta tv su Rai Due, riceveranno il "Collare" con l'Edera sono l'Atalanta Calcio, il Circolo Scherma Raggetti Firenze, lo Sci Club Capracotta e la Rari Nantes Camogli. Un "Collare" speciale andrà alla *Gazzetta dello Sport*. —

Pi.Ra.

ATLETICA LEGGERA

Neka Crippa: «Grazie a Trieste mi sono reinnamorato dello sport»

Il fondista azzurro allenato da Roberto Furlanic racconta le sue emozioni dopo la partecipazione all'Europeo di cross

Emanuele Deste

TRIESTE. È stata una giornata dalle tinte contrapposte, quella di domenica, per Jacopo De Marchi e Nekagenet Crippa, i due portacolori della Trieste Atletica impegnati in azzurro all'Europeo di cross, svoltosi a Tilburg, in Olanda.

Partiamo dalle note dolenti; tra gli Under 23 Il cervignanese De Marchi ha chiuso nelle retrovie dopo essere stato protagonista, 800m dal via, di un pit stop forzato per rimettersi una scarpa scalzatasi mentre veleggiava attorno alla 30.ma posizione nel gruppo, ancora compatto. Nella gara senior, il team italiano dopo quattro anni di digiuno è tornato a riassaporare il gusto del podio, conquistando il bronzo a squadre grazie a Yeman Crippa, fratello di Neka, sesto posto, al veterano Daniele Meucci (11.mo) e allo stesso Neka, che ha chiuso 20.mo.

«Tornare a casa con una medaglia è sempre bello. Questo risultato l'abbiamo ottenuto grazie a una solida prestazione collettiva nella quale ognuno di noi, anche chi come Razine, El Mazoury, Sanguinetti non ha portato punti nelle graduatoria per team (in classifica si conteggiavano i risultati dei primi tre atleti di ogni nazione) ha svolto il proprio compito al meglio. È stata una vittoria del gruppo» ha commentato Neka, le cui gesta d'ora in avanti, se supportate dalla continuità negli allenamenti e dall'evitare infortuni, non potranno passare inosservate agli occhi dei tecnici azzurri.

Dopo la trasferta europea, ora Neka Crippa partirà alla volta dell'Etiopia dove risiederà un mese e cercherà di affinare la preparazione in vista di un 2019 in cui vuole continuare a stupire. «A gennaio tornerò a Trieste, città in cui mi sono trasferito nove mesi fa e che mi ha già adottato. L'auspicio per l'anno nuovo è continuare su questa strada intrapresa con Roberto Furlanic: un percorso fatto di piccoli passi e atto a farmi innamorare di nuovo della corsa. Direi che stiamo riuscendo nel nostro intento: sono tornato a vivere l'atletica con spensieratezza cercando di evitare inutili pressioni e soprattutto i mai "ben venuti" infortuni. Ci tengo quindi a ringraziare ancora una volta Roberto e la Trieste Atletica che hanno scommesso su di me quando stavo attraversando un periodo veramente difficile». —

Neka Crippa

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Un Natale d'oro zecchino
RAI 1, ORE 21.25
Dall'Antoniano di Bologna, Carlo Conti presenta una serata evento legata allo Zecchino d'oro e interamente dedicata al Natale. Sul palco salgono, tra gli altri, **Raffaella Carrà**, Alessandro Del Piero, J-Ax e Orietta Berti.

Due Soldati
RAI 2, ORE 21.20
Salvatore lavora come corriere per la camorra. Enzo, recluta dell'esercito, viene inviato in Afghanistan. Maria (**Angela Fontana**) sta preparando le nozze col primo, ma...

La ragazza del treno
RAI 3, ORE 21.15
In crisi dopo il divorzio, Rachel (**Emily Blunt**) fantastica su una coppia che vede ogni giorno dal finestrino del treno. Un giorno la ragazza che lei spia sembra sparire.

Mulholland Drive
RETE 4, ORE 0.30
Rita (**Laura Harring**) perde la memoria in seguito a un incidente avvenuto sulla Mulholland Drive. Una ragazza, appena conosciuta, l'aiuterà a ricordare.

Interstellar
ITALIA 1, ORE 21.30
La Terra è sull'orlo del baratro. Un team di esploratori, guidato da Joseph (**Matthew McConaughey**), va in missione per scoprire se ci potrà essere un futuro tra le stelle.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1
16.30 Tg1 Economia Rubrica
16.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
16.40 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Un Natale d'oro zecchino Show
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24

RAI 2
7.55 Ugly Betty Serie Tv
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Castle Serie Tv
17.55 Tg2
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Concerto di Natale della JuniOrchestra Musicale
19.20 Classici Disney Cartoni
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Due Soldati (1ª Tv) Film Tv drammatico ('17)
23.10 Blue Bloods Serie Tv
23.55 Tg2 Punto di vista Attualità
0.20 Calcio & Mercato Rubrica di sport
1.25 Past Tense Film thriller ('06)
2.50 L'ospite inatteso Film drammatico ('07)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.15 Gli imperdibili Rubrica
15.20 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù
16.10 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.15 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole
21.15 La ragazza del treno Film thriller ('16)
23.15 Rabona - Il colpo a sorpresa Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.05 Costantino il grande Film storico ('61)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Mulholland Drive Film noir ('01)
3.15 Modamania Rubrica
4.00 Stasera Italia Attualità
5.10 Son tornate a fiorire le rose Film commedia ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz
0.30 X-Style Rotocalco
1.00 Tg5 Notte
1.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.00 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù Rubrica
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Will & Grace - Il ritorno Serie Tv
15.30 Black-ish Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.30 Interstellar Film fantascienza ('14)
0.55 DOA - Dead or Alive Film azione ('06)
2.35 Studio Aperto La giornata
2.50 Sport Mediaset Rubrica di sport
3.30 Le avventure di Lupin III

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 La parata del Natale Film Tv commedia ('14)
16.00 Lo spirito del Natale Film sentimentale ('15)
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Natale in affitto Film commedia ('04)
23.15 La notte dei record
1.15 Il fascino della paura Film

NOVE
6.00 Chi diavolo ho sposato?
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Matrigne senza scrupoli
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Hotel da incubo Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Show
22.45 Belve Attualità
23.55 I migliori Fratelli di Crozza

20 (20)
8.40 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory Sitcom
10.20 The Glades Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Red Film azione ('10)
23.15 Transporter: The Series
0.05 The Divergent Series: Divergent Film ('14)

RAI 4 (21)
9.30 Gli imperdibili Rubrica
9.35 Rookie Blue Serie Tv
11.05 Madam Secretary Serie Tv
12.45 Cold Case Serie Tv
14.20 X-Files Serie Tv
16.00 Doctor Who Serie Tv
17.35 Zoo Serie Tv
19.05 Supernatural Serie Tv
20.40 Lol :-) Sitcom
21.05 Captain America - Civil War Film fantastico ('16)
23.35 Wonderland Rubrica
0.05 Alien vs. Predator Film horror ('04)

IRIS (22)
10.50 Passa Sartana... è l'ombra della tua morte! Film ('69)
12.45 Riavanti... marsch! Film commedia ('79)
15.15 Travolti dal destino Film commedia ('02)
17.10 Fantasmi e ladri Film commedia ('58)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Asso Film commedia ('81)
23.05 Mani di velluto Film ('79)
1.05 Che dottoressa ragazzi! Film erotico ('76)

RAI 5 (23)
16.05 Gli imperdibili Rubrica
16.10 Inventing David Geffen: King of Hollywood Doc.
18.00 Variazioni su tema Rubrica
18.10 Rai News - Giorno
18.15 America tra le righe Doc.
19.15 America tra le righe Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
22.00 I secoli bui un'epoca di luce
23.00 Save the date Rubrica

RAI MOVIE (24)
14.05 La ragazza del lago Film giallo ('07)
15.45 Miseria e nobiltà Film commedia ('54)
17.25 Gli imperdibili Rubrica
17.30 Rocky II Film ('79)
19.30 Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective Film commedia ('79)
21.10 Scelta d'amore La storia di Hilary e Victor Film sentimentale ('91)
23.00 Paradise Road Film ('97)
0.55 Amore a prima svista Film

RAI PREMIUM (25)
6.40 Un posto al sole
8.05 Incantesimo 5 Soap Opera
9.55 Tutti pazzi per amore 3
11.50 Gli imperdibili Rubrica
11.55 Un medico in famiglia 6
14.00 La nuova squadra
16.05 Doc Martin Serie Tv
17.45 Linda e il brigadiere
19.20 Il commissario Manara 2
21.20 Katie Fforde - Danzando a Broadway Film Tv sentimentale ('16)
23.05 Tutta la verità Film ('09)
1.25 Brava! Talk Show

CIELO (26)
12.30 Buying & Selling
13.30 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Amore facciamo scambio? Film sentimentale ('10)
23.15 Sex with Sunny Megatron
0.15 Sex Mundi Doc.
1.15 Monica, una vita da prostituta Doc.

PARAMOUNT (27)
7.00 Hazzard Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
12.10 La casa nella prateria
14.10 Giardini e misteri Serie Tv
16.10 Un Natale perfetto Film fantastico ('07)
18.10 La casa nella prateria
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Polo Nord: La magica città del Natale Film fant. ('14)
23.00 Le cronache di Narnia Il viaggio del veliero Film
1.10 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Scarp de' tenis - Incontri sulla strada Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.10 Buonasera dottore Rubrica
22.40 Effetto notte Rubrica
23.15 Padre Pio: il testamento di un Santo Evento
1.55 La compieta

LA7 D (29)
12.05 Cuochi e fiamme
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.10 Selfie Food Rubrica
1.20 Honestly Good
1.35 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.10 Una vita Telenovela
11.15 Il segreto Telenovela
12.15 i-Band Talent Show
12.30 Uomini e donne
14.00 The Carrie Diaries Serie Tv
15.50 The Bold Type Serie Tv
17.50 Suits Serie Tv
18.45 Uomini e donne People Show
23.10 C'era una volta un'estate Film commedia ('13)
1.00 i-Band Talent Show
1.15 Uomini e donne

REAL TIME (31)
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Ma come ti vesti?!
16.50 Abito da sposa cercasi
18.20 Abito da sposa cercasi: il grande giorno Real Tv
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie
23.45 Rivelo Talk Show
0.45 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe
6.55 Nightmare Next Door
7.50 The Listener Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
23.05 Murder by Numbers Real Crime
0.55 Nightmare Next Door Real Crime
2.45 The Listener Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.15 Guardia costiera: Alaska
10.05 Ed Stafford: duro a morire
13.05 Banco dei pugni
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 The Last Alaskans
19.30 Oro degli abissi
20.25 Oro degli abissi: inverno
21.25 Ingegneria perduta Doc.
22.20 Mega naufragi Doc.
23.15 Carichi eccezionali
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg; Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: i numerosi eventi in regione nel fine settimana; **12.30:** Gr Fvg; **13.29:** Babel: interpreti e curiosità cinematografiche; **14.10:** Chi è di scena: l'Accademia di Musical and Theatre di Trieste in uno spettacolo contro il bullismo; **15:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45; Gr Fvg; **16:** Sconfinamenti: commenti alla 13ª edizione di "Ars Nova International Music Competition 2018". Da Grado, le vicende dei gradesi che hanno "servito" nell'imperial-regio esercito A.U., ora sono ricordati con un monumento. Infine i contenuti dell'inserto "Tutto Natale" del quotidiano "La Voce del Popolo".
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Diagonali culturali: Sipario alzato; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi, Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: La mia vita - 8 a pt; seque Music box; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Foggia - Cremonese
23.05 Radio1 Hit Story

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. Teatro Regio di Torino
23.00 Sotto la lente
24.00 Battiti

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The November Man Film Sky Cinema Uno
21.15 C'eravamo tanto odiati Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 Il Vegetale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Rudolf alla ricerca della felicità Film Sky Cinema Family

SKYUNO
14.30 X Factor 2018 Talent Show
17.00 Speciale Marco Mengoni
17.55 MasterChef Australia
19.15 #socialface Game Show
19.45 X Factor 2018 - Gli inediti
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Hell's Kitchen Italia
0.15 Speciale Marco Mengoni
1.05 Bar da incubo DocuReality
1.50 Ink Master Redemption

SKY ATLANTIC
10.10 Black Sails Serie Tv
11.10 Billions Serie Tv
13.10 Dexter Serie Tv
15.10 Merlin Serie Tv
17.10 Black Sails Serie Tv
18.10 Billions Serie Tv
20.15 Le Bureau Sotto copertura Serie Tv
23.10 Damages Serie Tv
0.10 Le Bureau Sotto copertura Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Dunkirk Film Cinema
21.15 Matrimonio a Parigi Film Cinema Comedy
21.15 A rischio della vita Film Cinema Energy
21.15 Changeling Film drammatico Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Hamburg Distretto 21
21.15 Krypton Serie Tv
22.05 Containment Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv
23.40 Krypton Serie Tv
0.30 Revolution Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Person of Interest Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
20.20 Forever Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.15 Person of Interest Serie Tv
23.00 Chicago P.D. Serie Tv
23.50 Animal Kingdom Serie Tv
0.40 Stalker Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Musa Tv
13.20 Il notiziario
13.40 Fede perché no?
13.45 Salus tv
14.00 Ring 2018 - r.
17.00 Borgo Italia - doc
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Studio Telequattro
01.00 Salus Tv
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in tv - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00: Infocanale
14.00: Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20: Tech princess
14.30: Spazio musica
15.00: L'universo e'...
15.30: City folk
15.55: Videomotori
16.10: Bellitalia
16.40: Adventure race croatia
17.05: K2
17.30: Jacky, l'orso del monte tallac cartoni animati
18.00: Programma in lingua slovena mikser
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi I edizione
19.25: Tg sport
19.30: Tuttoggi attualita'
20.00: Shaker
20.45: Le parole piu' belle
21.15: Folkest 2015 New Trolls, la storia
22.10: Tuttoggi II edizione
22.25: Tech princess

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Di primo mattino sarà probabile cielo nuvoloso, in mattinata miglioramento a partire dalla Carnia e dal Pordenonese in estensione poi a tutte le zone, nel pomeriggio in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta, forte in serata. Sul Tarvisiano e sul Carso saranno possibili deboli nevicate al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	0/3
massima	3/6	2/5
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-10	

DOMANI IN FVG

Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, tranne che sul Tarvisiano dove sarà possibile maggiore presenza di nubi basse, specie al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da sostenuta a forte, specie al mattino, con tendenza in calo nel pomeriggio.

Tendenza per domenica: al mattino cielo poco nuvoloso, in giornata possibile aumento della nuvolosità a partire da ovest. Rimarrà piuttosto freddo. Nella notte verso lunedì possibili deboli precipitazioni, forse qualche nevicata anche a quote basse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	-1/+2
massima	5/8	4/7
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,5	7,3	57%	66 km/h
Monfalcone	5,2	6,9	57%	53 km/h
Gorizia	1,8	6,5	49%	39 km/h
Udine	1,0	6,2	48%	38 km/h
Grado	4,0	6,5	64%	51 km/h
Cervignano	-0,4	6,9	66%	44 km/h
Pordenone	0,0	6,0	np%	36 km/h
Tarvisio	-6,2	-1,2	90%	27 km/h
Lignano	5,3	7,1	68%	57 km/h
Gemona	0,1	6,8	54%	27 km/h
Piancavallo	-8,4	-4,2	79%	17 km/h
Forni di Sopra	-3,7	0,7	57%	17 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	molto mosso	13,0	30 Nodi ENE	alta 2.45 (+23)/bassa 19.39(-30)
Monfalcone	molto mosso	12,9	30 Nodi ENE	alta 2.50 (+23)/bassa 19.44(-30)
Grado	molto mosso	12,7	20 Nodi ENE	alta 3.10 (+23)/bassa 20.04(-27)
Pirano	molto mosso	13,2	20 Nodi NE	alta 2.40 (+23)/bassa 19.34(-30)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5
Atene	7	10
Barcellona	13	14
Belgrado	-1	4
Berlino	-1	3
Bruxelles	-1	3
Budapest	-1	3
Copenaghen	2	5
Francoforte	-1	4
Ginevra	1	7
Helsinki	-2	0
Klagenfurt	-3	2
Lisbona	11	14
Londra	2	6
Lubiana	-2	2
Madrid	5	12
Malta	15	19
P. di Monaco	10	11
Mosca	-3	-1
Oslo	-5	-3
Parigi	1	5
Praga	-4	-1
Salisburgo	-9	1
Stoccolma	-2	0
Varsavia	-2	1
Vienna	-3	1
Zagabria	-1	4
Zurigo	-3	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	11	13
Ancona	4	6
Aosta	0	3
Bari	6	11
Bergamo	1	7
Bologna	2	3
Bolzano	-2	2
Brescia	1	7
Cagliari	8	14
Campobasso	0	6
Catania	11	18
Firenze	3	6
Genova	6	8
L'Aquila	0	3
Messina	13	16
Milano	3	7
Napoli	8	13
Palermo	14	18
Perugia	1	4
Pescara	5	9
Pisa	4	8
R. Calabria	12	16
Roma	7	10
Taranto	7	13
Torino	2	5
Treviso	2	7
Venezia	3	5
Verona	-1	7

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvoloso sull'Emilia Romagna con deboli piogge e neve fino a bassa quota, localmente al piano. Nubi sparse e schiarite altrove, ampie sulle Alpi.
Centro: temporali al mattino su Sardegna e Tirreno. Neve a quote collinari su Toscana, Marche e Umbria.
Sud: qualche pioggia al mattino su Campania e Puglia. Entro sera piogge anche sulle altre regioni.

DOMANI

Nord: bel tempo, salvo qualche residuo addensamento sulla Romagna, in diradamento.
Centro: piogge su Abruzzo e basso Lazio con neve sulla dorsale dagli 800m, in esaurimento.
Sud: instabile con rovesci sparsi, più frequenti su Salento e nord Sicilia. Neve sulla dorsale dagli 800m.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 13 dicembre 2018
è stata di 21.907 copie.
Certificato ADS n. 8404
del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **4.** Sconfina nel terrore - **7.** L'apparato umano che percepisce i suoni - **11.** Incassi ottenuti dalla vendita di beni - **12.** Antica popolazione danubiana - **14.** Cangianti, mutevoli - **16.** Lo è la mozzarella nei panzarotti - **17.** Una preposizione articolata - **19.** Il prefisso che moltiplica per sei - **20.** Li frequentano i soci - **22.** La nota di... petto - **23.** Tipologia di scuola secondaria - **24.** Le consonanti nei temi - **25.** La regina degli dèi dell'Olimpo e moglie di Zeus - **27.** Impianto fisso per la pesca di grossi pesci - **29.** Segno nel senso della lunghezza - **31.** Pulsazione, battito - **32.** Un fiume della Val d'Ossola - **33.** Insufficiente, scarso - **34.** Un liquido che si può... correggere - **35.** Fondo di canoe.

VERTICALI **1.** Un quartiere di Roma - **2.** Animale che frinisce - **3.** La partita concessa dopo la sconfitta - **4.** Il fiume di Torino - **5.** Lay che interpretò il tenente Sheridan - **6.** Associazione Temporanea d'Imprese - **8.** Di un ambiente ne fa due - **9.** Difetto fisico ereditario - **10.** L'insieme delle provviste per il viaggio nell'antica Roma - **12.** Un giorno... corto - **13.** Persona indolente senza voglia di lavorare - **15.** Antica città della Libia corrispondente all'odierna Bengasi - **16.** Devozione, lealtà - **18.** La capitale del Perù - **21.** Si fa per stabilire a chi tocca iniziare il gioco - **26.** Associazione Nazionale Cooperative di Consumo - **28.** Scuro, nero - **30.** L'isola della maga Circe - **33.** Iniziali della Ferilli.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria la vostra fantasia per ravvivare un pò il rapporto.

TORO
21/4 - 20/5
Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre di una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Molto dipende da voi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
In seguito ad un avvenimento inaspettato potrete affrontare e superare con relativa facilità una faccenda di lavoro che vi dava qualche preoccupazione. Serata piacevole.

CANCRO
22/6 - 22/7
La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti e possono portarvi a reazioni utili e intelligenti.

LEONE
23/7 - 23/8
Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene I vari impegni della giornata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Potrebbe ritornare a galla un vecchio problema familiare. Nulla di preoccupante per ora. Avrete l'occasione giusta per affrontarlo in maniera definitiva. Adattabilità.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Astri in posizione molto stimolante. Avrete una vena creativa notevole. Sforzatevi di contenere un certo malcontento, spesso immotivato. Più spazio ai sentimenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni ad un certo punto potrete sentirvi più vulnerabili e stanchi. Momenti felici.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Evitate di forzare le situazioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un errore fatto per distrazione o leggerezza capiterà proprio in uno di quei momenti di depressione in cui tutto sembra gravissimo. Reagite con decisione e non preoccupatevi.

PESCI
20/2 - 20/3
Potrete dedicare parte della giornata allo studio di progetti di lavoro da realizzare in un futuro molto prossimo. L'attività odierna non presenta particolari difficoltà.

Innuendoagency.it

NON SEI PRONTO PER IL GRANDE FREDDO?

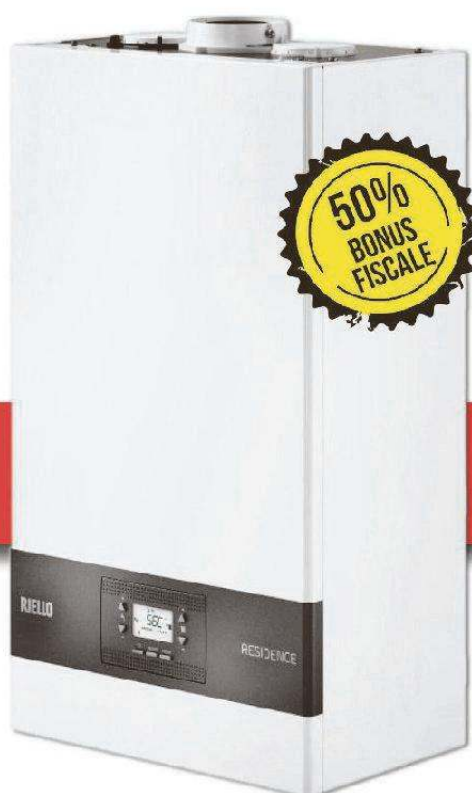
A SCALDARTI CI PENSIAMO NOI !

RIELLO

RESIDENCE 25 KIS (NEW)

(CLASSE EMISSIONI INQUINANTI NOX 6)

CALDAIA A CONDENSAZIONE RESIDENZIALE

1.168€ *

CALDAIA RESIDENCE 25 KIS (New)

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW,** Rapporto di modulazione (potenza min:max) **1:8**. Rendimento a P media Range Rated 30% (30° ritorno): **108,5%**
Circolatore elettronico modulante a basso consumo. Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional). Controllo di combustione elettronico autoadattivo, scambiatore interamente in acciaio **inox.** Bassissime emissioni inquinanti.
Estetica innovativa ed elegante, nuovo pannello di controllo digitale intuitivo con display **retroilluminato**.
Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 275 x 420 x 740

* *Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata. , € 2.123 + iva 10% = € 2.335 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.168*

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% pe risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede.

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA

BONUS AMICO

PORTACI UN NUOVO AMICO!

AVRETE **ENTRAMBI** DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€** SULLA MANUTENZIONE.

PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.